

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCIV

n. 2

RELAZIONE

SULL'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PROVVEDIMENTO DI RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE IN CASO DI CRISI DI STABILIMENTI INDUSTRIALI DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE, CONCERNENTE LO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

(Aggiornata al 10 gennaio 2014)

(Articolo 1, comma 5, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231)

Presentata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

(ORLANDO)

Trasmessa alla Presidenza il 16 gennaio 2014

PAGINA BIANCA

**SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 5, DELLA LEGGE
DEL 24 DICEMBRE 2012, N. 231, RELATIVA ALLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Il presente documento costituisce il secondo rapporto semestrale al Parlamento previsto dall'articolo 1, comma 5, del d.l. 3 dicembre 2012, n.207, convertito con modifiche dalla legge 24 dicembre 2012, n.231, che testualmente dispone che "il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisce semestralmente al Parlamento circa l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nei casi di cui al presente articolo".

Il presente rapporto fa seguito al primo rapporto trasmesso ai Presidenti del Senato e della Camera rispettivamente con note prot.n. 0041341/GAB e 0041342/GAB del 22.7.2013.

• **Evoluzione del quadro normativo**

Appare utile illustrare sinteticamente, in via preliminare, l'evoluzione del quadro normativo specificamente riferito allo stabilimento ILVA di Taranto, che alla data del primo rapporto semestrale presentato al Parlamento era connotato dalle misure d'urgenza disposte con il decreto-legge n.207/2012, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n.231, con cui era stata prevista la possibilità di proseguire l'esercizio temporaneo (fino a 36 mesi) di stabilimenti produttivi di interesse strategico nazionale, qualifica riconosciuta per legge all'ILVA di Taranto, ai fini della completa attuazione delle prescrizioni contenute nell'AIA.

La legittimità costituzionale di tale decreto è stata poi confermata dalla Corte Costituzionale, che con la sentenza n.85/2013, tra l'altro, ha fissato il principio di particolare rilievo che è necessario un "continuo e vicendevole bilanciamento tra i principi e i diritti fondamentali, senza pretese di assolutezza per nessuno di essi", ovvero che la legge può stabilire i criteri per il più adeguato contemperamento tra i diritti fondamentali sanciti dalla costituzione (ad esempio il diritto alla salute, il diritto all'esercizio di libera impresa, il diritto al lavoro e la tutela dell'ambiente).

La perdurante situazione di criticità riguardante lo stabilimento dell'ILVA, legata alle risultanze dei controlli sugli impianti che hanno evidenziato la permanente e grave sussistenza di pericoli ambientali e per la salute, derivanti anche dalla reiterata inosservanza dell'AIA, ha reso necessario il ricorso ad un nuovo provvedimento normativo d'urgenza, al fine di affidare lo stabilimento ad un'apposita struttura commissariale straordinaria, in grado di assicurare la continuità produttiva ed occupazionale dello stabilimento nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie.

E' stato quindi emanato il decreto-legge 4 giugno 2013, n.61 (convertito con modifiche dalla legge 3 agosto 2013, n.89), recante: «Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale», i cui punti qualificanti possono essere così riassunti:

- possibilità di deliberare il commissariamento dell'impresa, fino ad un massimo di 36 mesi, in presenza delle condizioni tassativamente stabilite dalla norma;

- nomina di un commissario straordinario per la gestione dell'impresa, in sostituzione degli organi di amministrazione, con facoltà di avvalersi di un sub-commissario;
- predisposizione, da parte di un comitato di tre esperti, nominato dal Ministro dell'ambiente, di un "piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria" (nel seguito "piano delle misure ambientali"), con cui sono stabilite le misure e le attività di tutela ambientale e sanitaria dei lavoratori e della popolazione e quelle di prevenzione dei rischi di incidente rilevante, nonché le azioni e i tempi necessari per l'attuazione delle misure di legge e dell'AlA, oggetto delle violazioni che hanno dato luogo al commissariamento;
- l'approvazione del piano delle misure ambientali, da effettuare con decreto del Ministro dell'ambiente, costituisce per legge modifica delle tempistiche contenute nell'autorizzazione;
- predisposizione, a cura del commissario straordinario, di un piano industriale di conformazione delle attività produttive, tale da consentire la prosecuzione dell'attività produttiva nel rispetto delle prescrizioni ambientali, sanitarie e di sicurezza;
- obbligo per il commissario di assicurare l'attuazione progressiva delle misure previste dall'AlA, nelle more dell'approvazione del piano industriale;
- commissariamento della società ILVA S.p.A. per la quale le condizioni per il commissariamento straordinario ricorrono per legge;
- soppressione della figura del Garante per l'ILVA istituito dal d.l. n.207/12, con attribuzione delle funzioni di informazione e consultazione nei confronti dei cittadini al commissario straordinario.

In attuazione del predetto decreto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- D.P.C.M. 5 giugno 2013 di nomina del commissario straordinario dott. Enrico Bondi;
- D.M. 17 giugno 2013 di nomina del sub-commissario prof. Edoardo Ronchi;
- D.M. n. 211 del 15.7.2013 di nomina dei componenti del comitato di tre esperti incaricato della redazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

Considerato che ulteriori criticità riguardano la disponibilità delle due nuove discariche per rifiuti pericolosi e per quelli non pericolosi, necessarie per non compromettere la possibilità di proseguire l'attività produttiva dello stabilimento, si è resa necessaria l'adozione di un nuovo provvedimento normativo d'urgenza.

È stato quindi emanato il decreto-legge decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", che introduce alcune modifiche al decreto decreto-legge n.61/2013, in particolare per quanto riguarda la costruzione e la gestione delle suddette discariche che, avendo già ottenuto parere favorevole di VIA, è autorizzata per legge, con rinvio a un successivo decreto del Ministro dell'ambiente per

quanto attiene alla definizione delle relative modalità. Con apposito decreto del Ministro dell'ambiente è inoltre prevista la definizione anche delle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti.

Le attività di attuazione delle prescrizioni dell'AIA per lo stabilimento di Taranto hanno evidenziato tuttavia profili di complessità tali da richiedere ancora un intervento di semplificazione delle procedure autorizzative, oltreché di interpretazione autentica, che ha dato luogo all'adozione del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, in corso di conversione, recante "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*".

In sintesi, per quanto riguarda l'attuazione delle misure di tutela ambientale il decreto-legge prevede:

- l'approvazione del piano delle misure ambientali entro il termine massimo del 28 febbraio 2014, con decreto del Ministro dell'ambiente previa acquisizione dei pareri del commissario straordinario e della Regione Puglia;
 - la conclusione per legge dei procedimenti di riesame previsti dall'AIA e in corso presso il Ministero, quale effetto dell'approvazione del piano delle misure ambientali;
 - le condizioni necessarie affinché si consideri assicurata la "*progressiva adozione*" delle misure dell'AIA, come prevista dal d.l. n.61/2013 nelle more dell'approvazione del piano delle misure ambientali, costituite da: a) la conformità ai parametri di legge della qualità dell'aria riconducibile alle emissioni dello stabilimento e comunque l'assenza di peggioramento rispetto all'avvio del commissariamento; b) l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno il 70% delle prescrizioni dell'AIA;
 - la semplificazione, mediante ricorso alla conferenza dei servizi, delle procedure volte ad acquisire le diverse autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere previste dall'AIA e dai predetti piani delle misure ambientali e industriale;
 - la disciplina per l'attuazione degli interventi previsti dall'AIA e dal piano delle misure ambientali che ricadono in area SIN.
- **Stato dell'iter di adozione del piano delle misure ambientali**

Tutto ciò premesso relativamente al complesso quadro normativo riguardante lo stabilimento di Taranto, tuttora in via di definizione, si illustra nel seguito lo stato dell'iter di perfezionamento del piano delle misure ambientali, in corso di svolgimento, con specifico riferimento agli atti finora adottati:

- trasmissione dello schema di piano da parte del sub-commissario al Ministro dell'ambiente (nota del 16 settembre 2013);
- pubblicazione del piano per 30 giorni sul sito internet del Ministero ai fini della consultazione (11 ottobre-11 novembre 2013);
- acquisizione delle osservazioni pervenute nel corso della pubblicazione;

- trasmissione della definitiva proposta di piano alla Regione Puglia per il parere di competenza (nota n. 52738/GAB del 12 dicembre 2013);
- trasmissione della definitiva proposta di piano al commissario straordinario per il parere di competenza (nota n. 52736/GAB del 13 dicembre 2013);
- acquisizione delle osservazioni del commissario straordinario (nota n. Dir. 464/2013 del 13 dicembre 2013);
- acquisizione delle osservazioni della Regione Puglia (nota n. 5526 del 20 dicembre 2013).

Allo stato attuale è in corso l'esame delle osservazioni pervenute da parte del commissario straordinario e della regione Puglia, ai fini del decreto di approvazione del Ministro dell'ambiente che come detto dovrà essere adottato entro il 28 febbraio 2014.

▪ **Stato di attuazione del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012**

A norma di quanto previsto dall'articolo 2-*quater* della legge n. 89/2013, di conversione in legge del d.l. n. 61/2013, in ordine alla soppressione della figura del Garante per l'ILVA e all'assegnazione al Commissario straordinario dei compiti riguardanti la promozione delle iniziative di informazione e consultazione sugli interventi effettuati per la progressiva attuazione dell'AIA, il Commissario straordinario ha provveduto a creare un sito web, consultabile all'indirizzo www.gruppoilva.com, allo scopo di consentire ai cittadini l'accesso immediato alle informazioni di interesse.

Tale sito, consultabile dal 29 novembre 2013, fornisce un'informativa aggiornata sugli interventi effettuati ai fini della progressiva attuazione dell'AIA.

Al riguardo, il Commissario straordinario ha reso disponibile sul suddetto sito la relazione trimestrale di ottobre 2013, relativa al periodo dal 27 luglio 2013 (avvio del commissariamento di ILVA) al 27 ottobre 2013, prevista dalla prescrizione n.17 (articolo 1, comma 3) del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012, che si allega alla presente relazione in quanto costituisce il documento recante le informazioni più aggiornate sullo stato di attuazione dell'AIA riesaminata.

Si allega inoltre, per completezza di informazione, la relazione prot.n. 0049685 del 10/12/2013 (DVA-2013-0028842 dell'11.12.2013) trasmessa da ISPRA al Ministero in merito all'attività ispettiva svolta dal personale di ISPRA e ARPA presso lo stabilimento in data 3 e 4 dicembre 2013 (IV visita ispettiva 2013), relativo allo stato di attuazione dell'AIA al 27/10/2013.

Nel mese di febbraio 2014 sarà resa disponibile a cura del Commissario straordinario, attraverso il sito web sopracitato, la relazione trimestrale relativa al periodo dal 27 ottobre 2013 al 27 gennaio 2014.



STABILIMENTO DI TARANTO

Autorizzazione Integrata Ambientale

DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012

Prescrizione 17 (art. 1 comma 3)

*Relazione di aggiornamento dello stato di attuazione degli
interventi strutturali e gestionali*

Ottobre 2013

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dal decreto di riesame dell'AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, alla prescrizione n° 17, che si riporta di seguito:

“Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.”

La suddetta prescrizione viene ulteriormente dettagliata al comma 3 dell'art. 1 del suddetto decreto che nel dettaglio riporta quanto segue:

“Si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti. In particolare dovrà essere indicato:

- per ogni intervento una descrizione dettagliata delle attività condotte e una programmazione delle successive fasi; - un crono programma aggiornato complessivo di tutti gli interventi;*
- l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate o comunque pendenti inerenti modifiche e aggiornamenti dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 450 del 4 agosto 2011 e con il presente decreto, con relative dettagliate motivazioni.*
- gli esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento, anche al fine di consentire il previsto aggiornamento del PMC entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA.*

La prima relazione trimestrale dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, anche considerate le condizioni poste dal Sindaco di Taranto e richiamate in premessa.

Le relazioni trimestrali di cui al comma 1, dovranno essere trasmesse anche all'Autorità competente, alla Regione ed agli Enti locali.”

2. Descrizione delle attività condotte e programmate per singola prescrizione

Nella tabella riportata nel seguito sono raccolte tutte le 94 prescrizioni presenti nel decreto di riesame AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e la tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal suddetto decreto di riesame AIA.

A seguire sono riportate le tabelle dove sono elencati i documenti emessi dalla scrivente società ed emesse dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento.

Il presente elaborato è da ritenersi utile anche al soddisfacimento del DAP, richiesto da ISPRA, da inviarsi quadrimestralmente.

I termini per la realizzazione degli interventi devono riferirsi all'esito dell'Istruttoria del Comitato degli Esperti nominati dal Ministro dell'Ambiente che, ad oggi, vede in corso la fase di osservazioni del pubblico sulla *Proposta di Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria* pubblicata il 11.10.2013.

È opportuno precisare che nella colonna "Evidenza oggettiva dello stato di attuazione" vengono utilizzate diverse terminologie, di uso comune per l'organizzazione ILVA, ma per le quali risulta utile dare alcune specificazioni.

Richiesta di Acquisto (RdA): documento redatto dai responsabili di area dello stabilimento, approvato dalla direzione, con il quale, per il tramite dell'ufficio acquisti centrale, vengono richieste le offerte alle ditte fornitrici. Tale documento viene corredato dalle specifiche tecniche necessarie alla presentazione delle offerte da parte dei fornitori.

Ordine: contratto formale di affidamento incarico ai fornitori.

Tabella riassuntiva prescrizioni

N° Pr.	Testo prescrizione	Scadenza	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1	<p>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</p> <p>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.</p> <p>La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	<p>Prog. 27.04.2013</p> <p>Realiz. 27.10.2015</p>	<p>In corso</p>	<p>Il Ministero con nota prot. DVA 17165 del 22/07/13 ha inoltrato formale diffida richiedendo di ottemperare a quanto proposto da ISPRA con nota prot.29704 del 01/07/13.</p> <p>Sussistono problematiche tecniche emergenti dalla definizione dei progetti per la copertura dei parchi primari, quali ad esempio l'esigenza di isolamento del suolo e la presenza di possibili atmosfere esplosive per la parte fossile.</p> <p>Con particolare riferimento ai parchi minerali sarà a breve assegnato l'ordine a primaria società del settore, come specificato con nota DIR 371 del 22.10.13, prevedendo ulteriori analisi per i parchi fossili relativamente ad aspetti inerenti la sicurezza.</p> <p>In corso di ultimazione la progettazione di un intervento di cinturazione dei Parchi Primari utile al raggiungimento degli obiettivi di bonifica dell'area e conseguente segregazione delle acque insistenti sulla stessa.</p>
2	<p>Si prescrive la riduzione rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli.</p>		<p>Attuata</p>	

3	<p><i>Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	27.11.2012	Attuata	
4	<p><i>Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	<p>Avvio 27.01.2013</p> <p>Realiz. 27.10.2013</p>	In corso	<p>Con nota DIR 159 del 13.05.13 è stata trasmessa la richiesta di modifica non sostanziale corredata di relazione tecnica in cui si argomenta la soluzione alternativa proposta, evidenziando le conseguenti migliori prestazioni ambientali.</p> <p>Sono stati emessi gli ordini per la realizzazione dei suddetti interventi.</p> <p>Il Ministero con nota prot. DVA 17165 del 22/07/13 ha inoltrato formale diffida richiedendo di ottemperare a quanto proposto da ISPRA con nota prot.29704 del 01/07/13. Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti come richiesto dalla diffida. Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte</p> <p>Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18 settembre, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30 ottobre p.v., per la discussione sul progetto aggiornato.</p>

				<p>Con nota DIR 325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR 365 del 18.10.13 sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MAITM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13 relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 - Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR159 del 13.05.13.</p> <p>Recepite le osservazioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi del 18 settembre u.s., con nota DIR 372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO, consegnati al SUAP il 21.10.13.</p> <p>Nella nota suddetta, sono state esplicitate anche le motivazioni che hanno portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke ed annullare il progetto per la copertura dello stesso.</p> <p>Qualora la Conferenza dei Servizi del 30 ottobre dovesse risultare decisoria si provvederà a trasmettere i progetti aggiornati ed approvati.</p> <p>Per il Parco Ioppa è imminente l'assegnazione dell'ordine essendo stato dato il benestare tecnico all'ufficio acquisti che svilupperà le trattative economiche con le società prescelte.</p>
5	<p><i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	27.01.2013		<p>È stato ordinato un primo sistema di scarico di tipo chiuso, consistente nelle cosiddette "benne ecologiche", al fine di una sperimentazione dell'efficacia di tale sistema di contenimento delle emissioni polverulente durante lo scarico dei materiali. La fornitura della prima benne, utile alle suddette prove, è prevista entro il mese di dicembre 2013. Ad esito positivo della sperimentazione si provvederà all'acquisto delle altre benne ecologiche per i restanti scaricatori.</p>
6	<p><i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di</i></p>		In corso	<p>Allo stato attuale sono stati effettuati gli interventi di chiusura sui quattro lati per circa 14 km di sviluppo lineare interasse, ovvero il 24% del totale; mentre circa il 37% del</p>

	completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).				totale risulta essere appaltato, di cui il 24% in corso d'opera.
7	Intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale.			Attuata	
8	Implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi.			Attuata	
9	Intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi.			Attuata	
10	Dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade dei parchi e delle piste interne a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo.			Attuata	
11	Realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli.			Attuata	
12	Nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).			Attuata	
13 Wind Day	Ridurre del 10% la quantità totale minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo".			Attuata	
14 Wind	Dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccate			Attuata	

Day	<p><i>ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 01 nella edizione in vigore.</i></p> <p><i>Dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo. Per ogni Wind Day, dovrà essere predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo. Tale report dovrà contenere le modalità di raggiungimento della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera e le condizioni che non consentano di applicare la suddetta riduzione per le singole sorgenti emissive.</i></p>					
15 Wind Day			Attuata			
16 AFO1	<p><i>Fermata AFO/1</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Condensazione vapori loppa</i> - <i>Depolverazione Campo di Colata</i> - <i>Depolverazione Stock House</i> 	24.06.2014	<p>AFO1 fermo dal 8.12.2012</p> <p>Attività in corso</p>	<p>L'impianto AFO/1 è fermo e sono stati emessi gli ordini per effettuare i seguenti interventi: per la Depolverazione Stock House è stato assegnato l'ordine n.22316/13 alla società EkoPlant, per la Depolverazione Campo di Colata è stato assegnato l'ordine n.25604/13 alla società Paul Wurth e per la Condensazione vapori loppa è stato assegnato l'ordine n. 24479/13 alla società Anmar.</p> <p>Si evidenzia che l'impianto AFO/1 non verrà riattivato fino a quando non saranno ultimati gli interventi di adeguamento.</p> <p>Con nota DIR 207 del 27.06.13 è stata trasmessa la comunicazione relativa allo spegnimento dell'Altiformo 2 per esigenze di mercato.</p> <p>Emesso l'ordine n.2910/13 alla ditta Ekoplant e gli interventi sono in corso. Allo stato attuale si è in attesa delle opportune autorizzazioni edilizie e ambientali (procedura SIN).</p> <p>In attesa del nulla osta ad eseguire gli scavi (richiesto al</p>		
16 AFO2	<p><i>Depolverazione Stock House</i></p>		<p>AFO2 fermo dal 01.07.2013</p> <p>In corso</p>			

					MATTM con nota DIR 329 del 26.09.13) è stato assegnato l'ordine n.26857/13 per le opere edili per la realizzazione delle fondazioni in c.a. del nuovo impianto di depolverazione SH2. Si prevede la ripartenza dell'impianto AFO/2 il 4 novembre 2013 come trasmesso con nota DIR 363 del 17.10.13.
16 AFO3	Non è autorizzato l'esercizio		Attuata		
16 AFO4	Condensazione vapori loppa	subito	Attuata		
16 Batt.3-4 e 5-6	Fermata delle batteria 3-4 e 5-6	subito	Attuata		
16 Batt.3-4 e 5-6	Rifacimento refrattari	subito	In corso		Le batterie 5-6 sono state svuotate in data 8/12/12 mentre le batterie 3-4 sono state svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12. Sono stati forniti all'Autorità Competente ulteriori chiarimenti con nota DIR 126 del 29/04/13 per il rifacimento refrattari in relazione alle richieste di acquisto n.7332/13 per le batterie 3-4 e n.39610/12 per batterie 5-6. Con nota DIR 195 del 14.06.13 sono state trasmesse le proposte tecniche per l'adeguamento delle batterie 3-4 delle ditte Paul Wurth, Uhde e GIPROKOKS. Tali proposte sono applicabili anche alle batterie 5-6.
16 Batt.3-4 e 5-6	Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)	subito	In corso		Emessa la Richiesta di Acquisto n.7341/13 per le batterie 3-4 e n.39647/12 per le batterie 5-6.
16 Batt.3-4 e 5-6	Costruzione nuova doccia 1 e 3	subito	In corso		Emesse richieste di acquisto n. 39656/12 per la doccia 3 e n. 7339/13 per la doccia 1.
16 Batt.9- 10	Rifacimento refrattari a lotti	subito	In corso		Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9. In relazione al procedimento n.2275/2013 di sequestro probatorio a seguito dell'incidente mortale del 28.02.13, si

				<p>comunica che in data 24 ottobre è stata depositata la richiesta di dissequestro e restituzione delle aree alla Procura della Repubblica di Taranto.</p> <p>Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed il progetto di ricostruzione sarà trasmesso non appena disponibile. È stata emessa RdA n. 21638 del 22.05.13 relativamente al rifacimento completo della batteria 10 e si è in attesa di ricevere offerte tecniche ed economiche.</p>
16 Batt.9- 10	<i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>	In corso		<p>È in corso di assegnazione l'ordine per l'installazione del PROVEN sulle batterie 7-8, 9 e 12 alla ditta Uhde.</p>
16 Batt.9- 10	<i>Costruzione nuova doccia 5</i>	In corso		<p>Emessa richiesta di acquisto n. 52029/12 per le docce 4 e 5. Interpellate le ditte Paul Wurth, Uhde e Giprokoks. Allineate le specifiche tecniche, l'ordine è in corso di assegnazione.</p>
16 AGL2	<i>Adeguamento raffreddatori rotanti</i>	In corso	subito	<p>È in corso l'installazione di una cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore, con previsione di ultimazione entro dicembre 2013.</p> <p>L'attività è stata completata per la linea D in data 26.09.13 ed è in corso la fermata per la realizzazione sulla linea E.</p>
16 GRF	<i>GRF - area di scarico paiole: Copertura aree</i>	In corso	subito	<p>Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (2 cappe e filtro).</p> <p>Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura dell'area GRF.</p> <p>Con nota DIR 332 del 30.09.13 Trasmissione relazione di processo PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13.</p> <p>Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). È in corso la progettazione esecutiva delle fondazioni ed il sistema di</p>

				raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18 settembre, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30 ottobre p.v., per la discussione sul progetto aggiornato. Qualora la Conferenza dei Servizi del 30 ottobre dovesse risultare decisoria si provvederà a trasmettere il progetto aggiornato ed approvato.
16 STAB	<i>Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti</i>	Subito Termine entro giugno 2014	In corso	Allo stato attuale è stato ultimato l'intervento di chiusura per la stock house AFO/2 caricamento materiale, per l'edificio OMO/2 fase di sinterizzazione agglomerato e per gli edifici LVC/2 vagliatura, FC1 e Frantumazione Primaria dell'area cokeria. Sono invece in corso d'opera, gli interventi di chiusura per gli edifici LVC/1, Sili Still e Sili Italmimpianti dell'area cokeria.
16 Batt.11	<i>Fermata Batteria 11</i>	Inizio: entro 01/01/14		
16 Batt.11	<i>Rifacimento refrattari</i>	Inizio: entro 01/01/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7335 del 18.02.13, interpellate le ditte Paul Wurth, Uhde e Giprokoks.
16 Batt.11	<i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>	Inizio: entro 01/01/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13 relativamente al sistema di regolazione di pressione sul singolo forno.
16 Batt.11	<i>Costruzione nuova doccia 6</i>	Inizio: entro 01/01/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.3656/2013 per la doccia 6 ed interpellate le società Paul Wurth, Uhde e Giprokoks. Allineate le specifiche tecniche, l'ordine è in corso di assegnazione.
16 Batt.7-8	<i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>	Inizio: entro 01/07/14	In corso	È in corso di assegnazione l'ordine per l'installazione del PROVEN sulle batterie 7-8, 9 e 12 alla ditta Uhde.
16	<i>Costruzione nuova doccia 4</i>	Inizio:	In corso	Emessa richiesta di acquisto n. 52029/12 per le docce 4 e

Batt. 7-8			entro 01/07/14		5. Interpellate le ditte Paul Wurth, Uhde e Giprokoks. È in corso di assegnazione l'ordine.
16 AFO5	Fermata AFO/5		Inizio: entro 01/07/14		
16 AFO5	Condensazione vapori loppa		Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa la richiesta di acquisto n.35292 del 10.09.2013.
16 AFO5	Depolverazione Campo di Colata		Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa la richiesta di acquisto n.7110 del 15.02.13.
16 Batt.12	Installazione <i>PROVEN</i> o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)		Inizio: entro 01/07/14	In corso	Con impianti in marcia saranno effettuati i lavori per l'installazione dei sistemi di regolazione della pressione nei forni. È in corso di assegnazione l'ordine per l'installazione del <i>PROVEN</i> sulle batterie 7-8, 9 e 12 alla ditta Uhde.
16 Batt.12	Costruzione nuova doccia 7		Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7 ed interpellate le società Paul Wurth, Uhde e Giprokoks.
17	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione. È revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.		Ogni tre mesi	Attuata	
18 AFO3	Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO/3.		Subito	Attuata	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi.
18 AFO3			27/01/13	Attuata	

19	<i>È modificata la capacità di produzione nelle seguenti parti: - Ghisa: 10.500.000 t/anno; - Acciata: 11.500.000 t/anno.</i>		Attuata	
20 STAB	<i>Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciata, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.</i>	Subito	Attuata	
21	<i>Il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet -coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.</i>	Subito	Attuata	
22	<i>L'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa, in particolare, la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i>	Subito	Inviata documentazione integrativa	Presentata documentazione analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. DIR.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità).
23	<i>L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto AIA 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n.</i>		Inviata documentazione integrativa	Presentata documentazione analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. Dir.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). Essendo questa un'attività soggetta ad autorizzazione al recupero di rifiuti, in conseguenza alla pubblicazione del decreto di riesame dell'AIA, la stessa è

	<i>152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato – con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto – il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i>			stata interrotta. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei rifiuti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.
24	<i>Si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6.</i>	subito	Attuata	
24	<i>Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. (attività di recupero pasta di zolfo).</i>	27/11/12	Attuata	
25	<i>Tutti i valori limite di emissione espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.</i>		Attuata	
26	<i>Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.</i>		Attuata	
27	<i>Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un crono programma dettagliato che illustri le misure già in</i>	27/04/13	Attuata	Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento.

	<p><i>corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. F) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</i></p> <p><i>Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</i></p>			<p>Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13. Verrà inoltrato un Piano, in redazione da parte della società Arcadis, che darà ulteriori dettagli rispetto al cronoprogramma già trasmesso.</p>
28			<p>In fase con le attività di adeguam.</p>	<p>Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013. Si inoltrerà ulteriore aggiornamento al 31.12.2013.</p>
28	<p><i>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.</i></p>		<p>Attuata</p>	
29 Wind Day	<p><i>Si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella I.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di</i></p>		<p>Attuata</p>	

35	<p><i>movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.</i></p> <p><i>Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. 	Attuata			
36	<p><i>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i></p>	In corso			<p>Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.</p> <p>Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013.</p>
37	<p><i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse, oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero</i></p>	Attuata	27/04/13		<p>Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente.</p> <p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione,</p>

	<p><i>nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata di idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.</i></p>			<p>avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla presente prescrizione, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13.</p>
38	<p><i>Il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.</i></p>	Attuata		
39	<p><i>La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.1, riportata nel paragrafo 3.5.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	Ok		
40/51/58 /65/67	<p><i>Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3.</i></p> <p><i>Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n.</i></p>	In corso	27/11/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.

	<p>5%;</p> <p>- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;</p> <p>- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.</p> <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</p> <p>Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", dovranno essere conseguentemente aggiornate.</p>			
44	<p>Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatori e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</p>		Attuata	Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.
45	<p>Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H₂S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤500 mg/Nm³.</p>		Attuata	
45	<p>Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del</p>		Attuata	

	gas coke a valle dell'impianto di desolfurazione.				
46	La tabella n.289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.3, riportata nel paragrafo 3.5.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Ok			
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pre trattamenti, in accordo con la BAT n. 54.	Attuata			Con nota DIR121 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie dei forni a coke.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattamento del particolato.	Attuata			
49	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ .	In corso	27/04/13		Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.
49	Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).	Attuata			
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto AIA 4/08/2011, è	Ok			

52	<p><i>modificata con la tabella n. 4, riportata nel paragrafo 3.5.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p><i>Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.</i></p>	Attuata	
53	<p><i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AGL):</i></p> <p><i>- da subito: 1260 t/anno;</i></p> <p><i>- post adeguamenti: 1032 t/anno;</i></p> <p><i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E312/314/315/324/325).</i></p>	Attuata	
54	<p><i>La tabella n.291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.5, riportata nel paragrafo 3.6.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	Ok	<p>In relazione al limite previsto per il post-adeguamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto.</p> <p>Effettuato ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens.</p> <p>I camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento.</p>
55	<p><i>La tabella n.293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.6, riportata nel paragrafo 3.6.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	Ok	<p>55. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, prescrivendo di procedere, nei tempi tecnici strettamente necessari, alla scelta della soluzione progettuale che dovrà</p>

56	<p>Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)". 	Ok	<p>garantire il rispetto dei limiti imposti (per polveri 20 mg/Nm³ entro 8/3/2016 e 10 mg/Nm³ entro 23/2/2017; per la diossina 0,2 ng/Nm³ entro 8/3/2016 e 0,1 ng/Nm³ entro il 23/2/2017). Inoltre è prescritta l'installazione di un sistema per il controllo del delta P sul filtro (con registrazione in continuo) e definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento da concordare con l'Ente di Controllo.</p>
57	<p>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.</p>	Attuata	<p>57. Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle del MEEP.</p> <p>Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma.</p> <p>Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013.</p> <p>Sono in corso le valutazioni tecniche/economiche per l'assegnazione dell'ordine per i filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione.</p>
59	<p>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.7, riportata nel paragrafo 3.6.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	Ok	
60	<p>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2</p>	Attuata	<p>Con nota DIR 268 del 27.12.12 si è inoltrato specifica richiesta di modifica non sostanziale; con DIR 20 del 17.01.13 è stata trasmessa una nota tecnica delle fasi di realizzazione e criticità per l'intervento di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse generate dal</p>

	<p>mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA.</p>	fine lavoro: 31/12/13	In corso	<p>raffreddatore circolare dell'impianto di agglomerazione con previsione di ultimazione dell'intervento entro dicembre 2013. Con nota DIR 179 del 31.05.13 è stata trasmessa la documentazione tecnica a supporto di quanto anticipato con nota DIR 20 del 17.01.13. Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore; successivamente all'installazione, subordinatamente all'effettuazione di misurazioni ambientali, sarà realizzata, laddove necessario, l'eventuale aspirazione delle cappe.</p>
61	<p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm³): 210 tonnellate/anno (attuale AlA 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).</p>		Attuata	
62	<p>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.</p>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alstom Power dalle quali si evince l'infattibilità di tale progettazione. Come soluzione tecnica alternativa si propone l'installazione di elettrofiltri. Vedi nota relativa alla prescrizione 60.</p>
63	<p>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AFO):</p>		Ok	

				<p>della chiusura frontale anche per la Des/Nord di ACC/2. Per la DES/Sud di ACC/1, si evidenzia che non è necessario alcun adeguamento strutturale mentre per la DES/Nord di ACC/1 è in corso lo studio per la perimetrazione; per entrambe le DES di ACC/1 è previsto un potenziamento del sistema di filtrazione e depolverazione per effetto della prescrizione 70b), mentre per la ACC/2 non è necessario alcun potenziamento del sistema di aspirazione.</p>
				<p>È stata completata la chiusura del tetto in corrispondenza del convertitore n.3 dell'acciaiera 1 e pertanto si considera ultimata l'attività di chiusura del tetto dell'acciaiera 1. È stato assegnato l'ordine alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il 01.10.13 il MATTM con prot. 0050054/TRI ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla ns. richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13.</p>
70	<p>Captazione fumi dal tetto dell'acciaiera ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78). Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</p>	26/11/13	In corso	<p>È stata completata l'implementazione del nuovo sistema ISDS con procedura tipo RAMS al convertitore n.3 dell'acciaiera n.2 ed è in corso di ultimazione l'estensione dell'intervento agli altri convertitori di entrambe le acciaierie 1 e 2.</p> <p>In ogni caso si segnala che il miglioramento delle pratiche di gestione delle operazioni di affinazione nei convertitori, in particolare l'introduzione della procedura di pre-scorifica in presenza di elementi che possono provocare possibili eventi di slopping, ha consentito nell'ultimo trimestre di limitare gli eventi di slopping nell'acciaiera 1 e 2.</p>
70	<p>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA.</p>	27/11/12	In corso	<p>Vedi nota relativa alla prescrizione 16 GRF.</p>
70	<p>Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo</p>	<p>Inizio lavori entro: 27/01/13 fine lavori: 31/12/13</p>	In corso	

70	<p>alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</p> <p>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n.11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.</p>	In corso	Vedi nota relativa alla prescrizione 12.
71/73/74 /75	<p>Le tabelle n. 299, 300 e 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, sono modificate con le tabelle n.12, 13, 14 e 15 riportate nel paragrafo 3.8.1 e 3.8.2 del provvedimento di riesame dell'AlA.</p>	Ok	Il nuovo camino E525b non è ancora attivo.
72	<p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 t/anno, percentuale di riduzione 50%).</p>	Ok	
76	<p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro</p>	Ok	

	<i>polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³): 62 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 t/anno, percentuale di riduzione 60%).</i>				È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro verrà uniformato al modello inviato con nota ISPRA prot. N.101 del 04.03.13.
77	<i>L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.</i>	Attuata			
77	<i>L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.</i>	Attuata	27/04/13		Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.
78	<i>L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.</i>	Attuata			Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O ₂ e H ₂ oltre a campionario gas coke) in anticipo rispetto alla previsione di ultimazione del 31.03.13 precedentemente comunicata con nota DIR 272 del 27.12.12.
79	<i>L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800°C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.</i>				È in corso di realizzazione l'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce. È in corso l'installazione di arricchimento a metano sulle torce di acciaieria.
80	<i>Tutti gli interventi inerenti la misura della</i>	Attuata	31/03/13		

81	<p>portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.</p> <p>Il Gestore, entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi riguardanti il sistema di torce di stabilimento, presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel paragrafo 3.8.3. pg.41/42 del riesame AIA.</p>	27/10/13	In corso	<p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, stabilendo che, unitamente al rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, venga presentato un report contenente la valutazione dell'efficacia della progressiva implementazione degli interventi proposti per la minimizzazione dei gas inviati in torcia.</p> <p>La redazione del suddetto report, richiesto con nota MATTM prot. 13611, sarà trasmessa a valle delle attività previste nella prescrizione 83.</p>
82	<p>Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; - la durata dello scarico; - le torce attivate; - la quantità dei gas inviata a ciascuna 	27/12/12	Attuata	

	<p><i>torcia e la composizione degli stessi gas.</i></p> <p><i>Entro 6 mesi dal rilascio della presente AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</i></p>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento.</p> <p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 141 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, i piani e i sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas dovuti a malfunzionamenti o eventi accidentali (con disamina delle eventuali possibili cause e piani di intervento relativi). L'attuazione dei piani e degli interventi dovrà essere terminata entro i successivi 6 mesi.</p> <p>L'elenco delle eventuali possibili cause e piani di intervento relativi verrà trasmesso entro dicembre 2013.</p>
84	<p><i>L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.</i></p>		In corso	<p>È in corso la redazione di una specifica pratica operativa a carico dell'area energia (ENE) che sarà ultimata a valle del completamento degli interventi individuati nello studio trasmesso per ottemperare alla prescrizione n.83.</p>
85	<p><i>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno</i></p>	27/04/13	Attuata	<p>Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione.</p>

	<p>indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottospettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</p>		
86	<p>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.</p>	Attuata	
87	<p>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06- Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle</p>	In corso	<p>Ad esito delle attività di monitoraggio effettuate nel 2012, è stato trasmesso con nota DIR 147 del 30.04.13, contestualmente con la relazione annuale prevista dal PMC e con nota DIR 167 del 17.05.13, l'elenco delle eventuali sostanze per le quali si esclude la presenza e pertinenza, con la relativa motivazione.</p>

	<p>eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di ALA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</p>			
88	<p>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA-DEC-2011-000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'ALA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</p>	27/10/14	In corso	<p>Assegnato l'ordine n. 2102/13 alla ditta Theolab per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera; per gli scarichi idrici è stato assegnato l'ordine n.36745/12 alla ditta SCA per l'effettuazione di monitoraggi in acqua già allineati alle prescrizioni del riesame.</p> <p>Parte delle caratterizzazioni per le matrici aria ed acqua e rifiuti vengono effettuate dal laboratorio interno accreditato.</p> <p>Per la caratterizzazione dei rifiuti ci si avvale del laboratorio interno accreditato per le metodologie di prova e solo in caso di materiali di dimensioni eccessive, date le difficoltà di finalizzazione dei campioni, ci si avvale di una società esterne sempre accreditate.</p> <p>Le modalità di attuazione della prescrizione sono state comunicate nel piano operativo trasmesso con nota DIR 219 del 15.11.12, recepita dal Ministero con nota DVA-27867 del 16.11.12.</p>
89	<p>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo</p>		In corso	<p>Con nota DIR 219 del 15.11.12, in merito al prescritto sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici e con nota DIR 29 del 31.01.13 è stato segnalato che tutte le quattro ditte interessate hanno ritenuto impraticabile (per problemi di vibrazioni) la realizzazione del sistema di monitoraggio in continuo IPA, BTEX e polveri sulle macchine caricatrici e</p>

	<i>mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).</i>			<p>sformatrici coke.</p> <p>Comunque è stato assegnato l'ordine n.2890 del 21.01.13 per l'avvio di una attività sperimentale.</p> <p>È in corso l'attività di montaggio della strumentazione per l'avvio dell'attività sperimentale, della durata di 6 mesi, di una cabina di analisi per monitorare IPA, BTEX e Polveri su di una macchina caricatrice di cokeria. L'attività di sperimentazione sarà condotta fino al 30 aprile 2014. Se la sperimentazione avrà esito positivo, tale monitoraggio verrà esteso anche alle altre macchine caricatrici e sformatrici (16 macchine totali).</p> <p>Con l'adempimento alla prescrizione 85 verranno soddisfatti gli aspetti legati al Fence Monitoring (alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento).</p>
89	<i>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</i>			In corso al verificarsi.
89	<i>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</i>		Attuata	
89	<i>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</i>		Attuata	
89	<i>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le</i>	27/04/13	Attuata	Con nota DIR 139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati

	<p><i>iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</i></p>			<p>rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p> <p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo.</p> <p>Con nota DIR 286 si è comunicato che a partire dal 16.08.13 sono pubblicati sul sito web (www.ilvataranto.com) i dati delle emissioni di polveri totali, ossidi di zolfo ed ossidi di azoto monitorati in continuo dagli SME esistenti sui seguenti impianti attualmente in esercizio: E312 Agglomerazione linee D-E, E424 Batterie 7-8, E426 Batteria 11, E428 Batterie 12. Per gli altri SME esistenti su impianti attualmente fermi, la pubblicizzazione dei dati avverrà a valle della loro ripresa produttiva.</p> <p>Per i nuovi SME installati, il cui stato attuale di implementazione è stato comunicato con nota DIR 366 del 18.10.13, si specifica che, al termine di tutte le operazioni in corso farà seguito la pubblicizzazione dei dati monitorati sul sito web, nei termini previsti (60 gg) nella prescrizione 90/333/535 del parere istruttorio (prot. DVA-2013-0013611).</p>
90	<p><i>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per</i></p>	27/04/13	Attuata installazione	<p>Con nota DIR 140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo è terminata ed è stato allegato un dettagliato cronoprogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Con nota DIR 366 del 18.10.13 è stata trasmessa la nota di dettaglio dello stato attuale dell'implementazione dei</p>

	<p><i>i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specifici nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324- E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436-E437- E438 (sfornamento coke); - Area Altiforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa); - Area Acciateria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa). <p><i>Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</i></p>			<p>nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni 90-91-92.</p>
91	<p><i>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</i></p>	27/04/13	In corso	Vedi nota prescrizione 90.
92	<p><i>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</i></p>		In corso	Vedi nota prescrizioni 89 e 90.
93	<p><i>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi</i></p>			È stata trasmessa con nota DIR 112 del 10.04.13 una

	<p><i>dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Y'ito.</i></p> <p><i>Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x;</i> - <i>monitorare i licheni. Come bioaccumulatori di metalli;</i> - <i>biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</i> <p><i>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi.</i></p>	27/04/13	<p style="text-align: center;">Attuata Presentato Piano</p>	<p>proposta di progettazione della rete di biomonitoraggio redatta dalla società Terradata, con il contributo di esperti dell'Università di Pisa; tale proposta contiene le indicazioni sulle modalità di rilevazione dei seguenti parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; b) licheni come bioaccumulatori di metalli; c) monitoraggio ozono mediante la pianta vascolare Nicotiana Tabacum. <p>Relativamente al monitoraggio degli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi, si ritiene necessario attivare un dialogo tecnico per i necessari approfondimenti con le Autorità Competenti e gli Enti di controllo, come rappresentata nella suddetta nota.</p> <p>Emesso ordine n.8308/13 alla società Terradata per le attività di biomonitoraggio.</p> <p>Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRa per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93.</p> <p>Il Ministero richiede altresì ad ISPRa di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA.</p> <p>ISPRa con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13.</p> <p>Con nota DIR 294 del 21.08.13 è stata trasmessa una "Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio" della società Terradata anche alla luce degli esiti della</p>
--	---	----------	---	--

94	<p><i>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto della peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</i></p>	27/10/13	In corso	<p>riunione tenutasi in data 25.06.13 c/o ISPRA.</p> <p>Con nota DIR 65 del 22.02.13, si è comunicato l'emissione dell'ordine n. 2947/2013 alla ditta Carrara per la realizzazione del programma LDAR per il reparto sottoprodotti dell'area cokertia. È conclusa la prima campagna dell'attività di monitoraggio delle emissioni fuggitive effettuata dalla ditta Carrara e si è in attesa della redazione del database elettronico con i risultati dei monitoraggi. È stato assegnato l'ordine n.18156/13 alla ditta Carrara per l'attività di rimonitoraggio trimestrale per il programma di manutenzione periodica per l'area sottoprodotti.</p> <p>Per l'area Altoforno sono state inoltrate le RdA n.449/2013 per LDAR gas metano, n.51477/12 per LDAR gas coke; per l'area Agglomerato sono state inoltrate le RdA n.462/13 per LDAR gas metano, n.51488/12 per LDAR gas coke; per l'area PCA è stata inoltrata RdA n.469/13 per LDAR gas metano; per l'area Acciaieria sono state inoltrate le RdA per LDAR n.8728/13 ACC/2 e n.8589/13 per ACC/1 comprese le CCO 1-5 ed il GRF, n.7569/13 per CCO 2-3-4; per l'area Treno Lamiere è stata inoltrata RdA LDAR n.7649/2013; per l'area sabbatura e primerizzazione lamiere è stata inoltrata RdA n.7966/2013 per LDAR gas metano.</p> <p>Sono stati assegnati gli ordini n.26099/13, 26100/13 e 26102/13 per i programmi LDAR delle Batterie della cokertia e gli ordini n.27691/13 e 27052/13 per l'area ENE alla ditta Carrara.</p>
----	---	----------	----------	--

Tabella riassuntiva prescrizioni riportate in ALLEGATO I – Modifiche e integrazioni all'AIA del 04/08/2011

N° Pr.	Scadenza	Testo prescrizione	Sorgente	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1		<p>Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell'Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di Controllo. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia.</p>	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p>	
1/50	27/10/13	<p>Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione. • Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo 	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p> <p>In corso</p>	<p>Documento trasmesso con nota ILVA prot. DIR/131 del 23.08.2012.</p> <p>In corso operazioni di taratura degli opacimetri installati come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-3569.</p>

1/50	27/04/13	<p>diretto, ove possibile.</p> <p>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence fine open-path. Costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.</p>	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2012</p>	In corso	Vedasi nota relativa alla prescrizione 85.
2/22/51		<p>Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO.</p>	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 12 e pg.29 del PMC di allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	Attuata	<p>Con nota DIR 281 del 08.08.2013 è stata trasmessa la nota di sintesi delle attività svolte per la fase-II che hanno avuto esito positivo e con nota DIR 309 del 09.09.13 si è comunicato l'avvio delle attività previste per la fase-III. Con DIR 348 del 08.10.13 sono state comunicate le attività in corso durante la III fase di sperimentazione e con nota DIR 368 del 21.10.13 si è comunicato l'inizio delle attività di analisi sui campioni prelevati nella prima campagna della III fase. Con DIR 377 del 25.10.13 si sono trasmessi aggiornamenti relativi alla seconda campagna prevista dalla III fase.</p>
3/49		<p>Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei successivi paragrafi 3.2 – 3.1.4, rispettando le frequenze ivi riportate.</p>	<p>Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del</p>	Attuata	

3/49		Per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali.	04/08/2011 Modifica di pg 824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
4	27/10/13	<p>Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame dell'AIA, dovrà dotarsi di un programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</p> <p>Il programma LDAR dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei componenti con una verifica in campo dello screening effettuato; • Identificazione delle perdite definite come tali al superamento di un 'valore di soglia', definito in accordo con l'Ente di Controllo. • Monitoraggio dei componenti al fine di classificare i componenti: <ul style="list-style-type: none"> - che danno luogo a un rilascio 'cronico' (da sostituire); - che danno luogo a un rilascio 'occasionate' (da riparare). • In base a tale classificazione si procede con gli interventi di manutenzione; • Riparazione dei componenti danneggiati; • Monitoraggio ulteriore dei componenti riparati; • Registrazione dei dati. 	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso	
5		Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto	Attuata	

			monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.	AIA del 04/08/2011		
5			Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate superiori ai 500.000 Nm ³ /h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5			Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: <ul style="list-style-type: none"> • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati; 	modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5			Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: <ul style="list-style-type: none"> • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il ΔP, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.		Attuata	
5			Per tutti gli altri camini con portate inferiori	modifica di Pag.	Attuata	

7	27/10/13	<p>a 100.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. <p>Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme;</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del ΔP. 	13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011						
		<p>Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV.</p>	Modifica di Pag. 15 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata					
9		<p>La Tabella 3 a pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab. 3 riportata nell'Allegato 1, pg 4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	Modifica di tab 3 di Pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata					
10		<p>Nella Tabella 5 a pag.17 del PMC sono modificate le frequenze di monitoraggio per i parametri COV e Benzene, i quali dovranno essere monitorati in continuo invece che con frequenza mensile.</p>	Modifica di tab 5 di Pag. 17 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2012	In corso					
11		<p>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le</p>	Modifica di Pag. 18 del PMC	Attuata				Vedasi nota relativa alla prescrizione 43.	

		<p>seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate sia inferiore al 5%; • per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%; • per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. • per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</p>	<p>allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>		
11		<p>Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano < 5% e/o quelle da sportelletti siano < 5% eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra <input type="checkbox"/> icomp di tenuta 	<p>Modifica di Pag. 18 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p>	

13/28/ 36	27/04/13	<p>delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra</p> <p><input type="checkbox"/> icomp di tenuta dello sporle/letto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile);</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano >5% e/o quelle da sporle/letti siano >5%, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (Batt. 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (Batt. 7-12). <p>Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di <input type="checkbox"/> icompress) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>SECONDA EMANAZIONE- Allegato L.</p>	modifica di Pag. 21 – pg.37/38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
14		La Tabella 10 a pag.21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.10 riportata nell'Allegato 1, pg.6 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 10 di Pag. 21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
16		La Tabella 12 a pagg. 22/23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.12 riportata nell'Allegato 1, pg.7 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 12 di Pagg. 22/23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	

17		La Tabella 13 a pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.13 riportata nell'Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell' AIA.	Modifica di tab 13 di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
18		Si prescrive di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).	Modifica di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
19		La Tabella 17 a pag. 25 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.17 riportata nell'Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell' AIA.	Modifica di tab 17 di Pag. 25 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
20		La Tabella 20 a pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.20 riportata nell'Allegato 1, pgg. 9/10 del provvedimento di riesame dell' AIA.	Modifica di tab. 20 di Pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
21		La Tabella 22 a pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.22 riportata nell'Allegato 1, pg.10 del provvedimento di riesame dell' AIA.	Modifica di tab 22 di Pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
24		La Tabella 25 a pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.25 riportata nell'Allegato 1, pg.12 del provvedimento di riesame dell' AIA.	Modifica di tab 25 di Pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
25		La Tabella 27 a pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.27 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell' AIA.	Modifica di tab 27 di Pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
26		La Tabella 30 a pagg. 34/35 del PMC	Modifica di tab 27	Attuata	

			allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.30 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell'AIA.	di Pagg. 34/35 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	
27			La Tabella 32 a pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.32 riportata nell'Allegato 1, pg.14 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 32 di Pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
29			La Tabella 34 a pag. 38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.34 riportata nell'Allegato 1, pg.15/16 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab. 34 di Pag. 38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
30			La Tabella 36 a pag. 39 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.36 riportata nell'Allegato 1, pg.16 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 36 di Pag. 39 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
31			In merito alla Tabella 37 a pag. 41 del PMC: Sarà cura del Gestore compilare la tabella relativamente al nuovo punto di emissione E525b che sarà installato al termine degli interventi di cui alla scheda Rif. ID 91-92 (del 25/09/2012) presentata dal Gestore in relazione al cronoprogramma di interventi da realizzare.	Modifica di tab 37 di Pag. 41 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso al verificarsi
32			La Tabella 38 a pagg. 41/42 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.38 riportata nell'Allegato 1, pg.17 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 38 di Pagg. 41/42 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
37			La Tabella 48 a pag. 48 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.48 riportata nell'Allegato 1, pg.20 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 48 di Pag. 48 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata

39		Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati, di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA, devono essere riportati in condizioni normali (Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di vapore acqueo.	Pag. 151 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
40		La Tabella 114 a pagg. 110/111 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.114 riportata nell'Allegato 1, pg.22 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 114 di Pagg. 110/111 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
41		Pag. 112 del PMC: La Tabella 115 è modificata relativamente agli scarichi SF3, SF4, SF5 e SF6 con l'inserimento del monitoraggio con frequenza mensile relativamente ai parametri Azoto totale e Fosforo totale.	Pag. 112 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
42		La Tabella "Rifiuti prodotti per linea di attività e relative destinazioni" a pagg. 115/118 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tabella riportata nell'Allegato 1, pgg.26/29 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab di Pagg. 115/118 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
43/53		Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri: • ... omissis ... • apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi o temporali, a seconda della modalità scelta e comunicata dal Gestore, per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo.	Modifica di Pagg.949 e 950 del PIC e Pag. 134 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
44		La Tabella a pagg.143-144 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab. riportata	Modifica di tab. di Pagg. 143/144 del PMC allegato al	Attuata	

45	30/04/13	<p>nell'Allegato 1, pg.30 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p>Il Gestore deve presentare per ciascuno scarico indicato nelle tabb.112 e 113 una scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Codice dello scarico; ~ Coordinata geografica; ~ Portata (valori medi mensili e annuali) (per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una stima delle portate sulla base degli Abitanti Equivalenti (A.E.)); ~ Parametri misurati; ~ Valore limite autorizzato, ave presente; ~ Concentrazioni misurate; ~ Flussi di massa in t/a (solo per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una valutazione dei flussi di massa sulla base delle portate stimate come indicato in precedenza). 	<p>Decreto AIA del 04/08/2011</p> <p>Modifica di Pag. 165 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>In occasione del primo rapporto annuale relativo all'AIA 04/08/2011 DVA-DEC 450 sarà trasmessa la stima delle portate degli scarichi civili sulla base degli Abitanti Equivalenti (A.E.).</p>
48		<p>In corso</p>	<p>Decreto AIA del 04/08/2011</p> <p>Modifica di Par. 5.3 del PIC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p>

54	27/04/13	<p>- Tabella 277 del § 5.3.9.2 (scarico parziale 28 AD, pag. 712)</p> <p>- Tabella 280 del § 5.3.10.2 (scarichi parziali 35 AD e 53 AD, pag. 716),</p> <p>- Tabella 283 del § 5.3.12.3 (scarichi SF3, SF4, SF5 ed SF6, pag. 721-722),</p> <p>- Tabella 285 del § 5.3.13.2 (scarichi parziali 55 AD, 37 AD, 39 AD e 57 AD, pag.724),</p> <p>oltre ai parametri già indicati nelle suddette tabelle, dovrà monitorare ai fini conoscitivi anche i parametri azoto totale e il fosforo totale con modalità discontinue e frequenze individuate nel PMC.</p> <p>Pag. 967 del PIC: introdurre prima del paragrafo 9.8 il nuovo paragrafo 9.7bis dal titolo "Altre prescrizioni" contenente le seguenti prescrizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio e la caratterizzazione della quantità e qualità delle materie prime e dei combustibili utilizzati, nonché di controllo di consumi e produzione di energia. • Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio del riesame dell'AIA, dovrà presentare un programma di osservazione/sorveglianza sia visiva che strumentale di tutti i serbatoi presenti nello stabilimento, che dovrà prevedere il controllo e la verifica a rotazione degli stessi in modo da consentire il monitoraggio dell'intero parco in un periodo massimo di 24 mesi. Il programma dovrà includere anche il controllo di tutte le aree di stoccaggio di materie prime. I suddetti programmi dovranno essere trasmessi ad ISPRA ed ARPA Puglia per approvazione. 	<p>Modifica di Pag. 967 del PIC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>In corso</p>	<p>In occasione del primo rapporto annuale relativo all'AIA 04/08/2011 DVA-DEC 450 sarà trasmessa la caratterizzazione della quantità (dati riferiti all'anno 2012) e qualità delle materie prime e dei combustibili utilizzati.</p> <p>Per tutti i serbatoi presenti nello stabilimento è stato trasmesso con nota DIR 131 del 24.04.13 un programma di osservazione/sorveglianza serbatoi e controllo aree di stoccaggio materie prime.</p>
----	----------	--	--	-----------------	---

Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA*Documenti emessi dal Gestore*

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Prot. E note che descrivono il contenuto
06/11/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di riesame dell'AIA per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA sito nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR.207 – presa d'atto, ai sensi dell'art.29 decies, comma 1, del D.lgs.3 aprile 2006 n.152, dell'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
06/11/2012	ARPA Puglia DG, Regione Puglia Assessorato Ambiente e Ecologia	Comunicazione "wind-day" in data 7/11/2012	Ns. prot. DIR.208 – Nonostante il breve lasso di tempo a disposizione dalla comunicazione ricevuta da ARPA Puglia, si procederà comunque alla messa in atto delle misure possibili di mitigazione delle emissioni. Per gli eventuali prossimi eventi si richiede che la comunicazione di preavviso da parte di ARPA Puglia sia effettuata con almeno 48 ore di anticipo, come previsto nel Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA. Comunicati riferimenti a cui inviare le prossime comunicazioni
09/11/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di riesame dell'AIA per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA sito nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR/211 – trasmissione del Piano operativo per dare attuazione al Decreto di riesame dell'AIA, corredato dei relativi cronoprogrammi
14/11/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA SpA Taranto. Criticità attuazione per sequestro impianti area a caldo.	Ns. prot. DIR/214 – Criticità di attuazione a causa del sequestro impianti dell'area a caldo
14/11/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	ILVA SpA Taranto-DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 – Prescrizioni di cui ai punti 22 e 23.	Ns. prot. DIR/216 – precisazione sul riutilizzo di sottoprodotti e/o di recupero rifiuti in processi termici interni allo Stabilimento

15/11/2012	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/217 – Date campionamento emissioni convogliate dicembre 2012
15/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	ILVA SpA Taranto-DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 – Quadro prescrizioni.	Ns. prot. DIR/219 – quadro sinottico di tutte le prescrizioni presenti nel decreto di riesame
15/11/2012	Ministero Ambiente, Procuratore della Repubblica, Gestore Aree a caldo dello stabilimento siderurgico, Ministero Interno, Regione Puglia, Prefetto di Taranto, Provincia di Taranto, Sindaco di Taranto	Dichiarazione relativa al cambio gestore dello stabilimento ILVA di Taranto e notifica ai sensi dell'art.6 del D.L.vo 334/99 e ss.mm.ii.- Vostra nota DVA-2012-0026317 del 31/10/2012.	Ns. prot. DIR/220 – chiarimenti figure gestori
22/11/2012	ISPRA, ARPA	Provvedimento DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 Stabilimento ILVA SpA Taranto. Trasmissione report sul "wind – day" del 07/11/2012	Ns. Prot. DIR/227 – Report "wind – day" del 07/11/2012
23/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	Piano di ripristino ambientale – Prescrizione 24 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 – Rifiuti contenenti zolfo.	Ns. prot. DIR/229 – non esistenza di area di deposito di rifiuti contenenti zolfo
23/11/2012	Regione Puglia, Ministero Ambiente	ILVA SpA Taranto-DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 – Richiesta informazione	Ns. prot. DIR/230 – Richiesta incontro ILVA e Regione Puglia
27/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	Attuazione delle prescrizione n.3 e n.70 del DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/232 – Trasmissione stato di attuazione delle prescrizioni n.3 e n.70.
27/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/233 – Richiesta di modifica non sostanziale e stato di attuazione delle prescrizioni n.40, n.51, n.58, n.65 e n.67
28/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5,	Ns. prot. DIR/234 – Richiesta di modifica non sostanziale e stato di attuazione delle prescrizioni n.22 e n.23

			comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.	
03/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.		Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR/240 – comunicazione delle fermate produttive di emergenza dei giorni 27 e 28 novembre 2012 a causa di eventi imprevedibili (tromba d'aria)
04/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.		Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR/242 – comunicazione delle situazioni di criticità derivanti dalla tromba d'aria del 27 novembre 2012
06/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.		Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR/245 – comunicazione delle criticità derivanti dalla fermata della batteria 5-6 e dell'AFO1
14/12/2012	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto		DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/252 – Date campionamento emissioni convogliate gennaio 2013

14/02/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Istruttoria AIA sulla gestione dei rifiuti e delle acque - Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/253 - Attività peritale condotta dallo Studio <input type="checkbox"/> icompress Italiano SGI per la verifica della conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 36/2003 per l'impianto di smaltimento rifiuti pericolosi (ex. Discarica controllata di 2^ categoria tipo C)
17/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/256 - Trasmissione modifica non sostanziale della prescrizione n.16 riguardante la fermata delle batterie 3-4 e 5-6 con allegato il cronoprogramma degli interventi
17/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto..	Ns. prot. DIR/257 - Trasmissione modifica non sostanziale della prescrizione n.6 riguardante la chiusura nastri con allegato l'elaborato tecnico e il cronoprogramma degli interventi
17/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto	Ns. prot. DIR/258 - Trasmissione stato di attuazione delle prescrizioni n.40, n.51, n.58, n.65 e n.67
27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto	Ns. prot. DIR/268 - Trasmissione modifica non sostanziale della prescrizione n.60

27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	- prescrizioni n.60. Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA di Taranto - prescrizioni n.57-Fattibilità installazione filtri a maniche impianto di agglomerazione. Provvedimento DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA di Taranto.	Ns. prot. DIR/269 - Trasmissione studi di fattibilità in ottemperanza alla prescrizione n.57
27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA		Ns. prot. DIR/270 - Trasmissione stati di avanzamento della prescrizione n.85 relativa alla realizzazione di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria
27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Attuazione della prescrizione n.82 del Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/271 - Piano di attuazione in riferimento alla prescrizione n.82 relativa agli interventi sulle torce di stabilimento
27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Attuazione delle prescrizioni P22-P23-P24-P25-P26 del DAP aggiornato al 31/10/2012 relativo al DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e della prescrizione n.80 del Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/272 - Stato di attuazione in riferimento alla prescrizione n.80 relativa agli interventi sulle torce di stabilimento
07/01/2013	ARPA, Ministero Ambiente, ISPRA	Richiesta incontro per la definizione della localizzazione delle postazioni di monitoraggio.	Ns. prot. DIR/05 - Definizione data di incontro tra Ilva e Arpa per ottemperare alla prescrizione n.85
09/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto. Intervento di realizzazione di un sistema protettivo di barrieramento dall'azione del vento sui cumuli dei parchi materie prime (barriere frangivento).	Ns. prot. DIR/06 - Stato di avanzamento dell'intervento "barriere frangivento" ai parchi delle materie prime
09/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non	Ns. prot. DIR/07 - Attestazioni di pagamento

		<p>sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012-Stabilimento ILVA SpA Taranto - prescrizioni n.6 (DIR.257/12), n.16 (DIR.256/12) e n.60 (DIR.268/12).</p>	
10/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/08 - Trasmissione stato di attuazione della prescrizione n.90
15/01/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/10 - Verifica in campo nuova retta di correlazione
16/01/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/11 - Date campionamento emissioni convogliate febbraio 2013
15/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte.	Ns. prot. DIR/12 - comunicazione delle criticità derivanti da uno sversamento di ghisa presso l'AFO5
17/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	AIA Discariche ILVA Taranto - Nota ISPRA del 31/10/2012 n.1002/AMB/RIF - Nota del 6/12/2012 n.1071/AMB/RIF - Trasmissione integrazioni e chiarimenti sugli aspetti	Ns. prot. DIR/14 - Chiarimenti su aspetti <input type="checkbox"/> icompress e sismici della discarica

17/01/2013	ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Ministero Ambiente, ISPRA.	<p>□ incompress e sismici della discarica per Rifiuti Speciali Non Pericolosi.</p> <p>ILVA SpA Taranto – Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.</p>	<p>Ns. prot. DIR/16 – Comunicazione ad Arpa delle date disponibili per il sopralluogo da parte della ditta Project Automation</p>
18/01/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG	<p>Provvedimento DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012</p> <p>Stabilimento ILVA SpA Taranto. Trasmissione report sul “wind – day” del 19-28-29/12/2012 e del 4-5-6-7-8-12/01/2013</p>	<p>Ns. Prot. DIR/17 – Report “wind – day” del 19-28-29/12/2012 e del 4-5-6-7-8-12/01/2013</p>
17/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	<p>Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto – nota ILVA DIR/233 del 27/11/2012 e DIR/258 del 17/12/2012.</p>	<p>Ns. prot. DIR/18 – Trasmissione cronoprogramma delle prescrizioni n.40, n.51, n.58, n.65 e n.67 (chiusura edifici)</p>
17/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	<p>Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto – nota ILVA DIR/233 del 27/11/2012 e DIR/258 del 17/12/2012.</p>	<p>Ns. prot. DIR/19 – Trasmissione cronoprogramma della prescrizione n.6 (chiusura nastri)</p>
17/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	<p>Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto – nota ILVA DIR/233 del 27/11/2012 e DIR/258 del 17/12/2012.</p>	<p>Ns. prot. DIR/20 – nota di chiarimento riguardante le fasi di realizzazione dell'intervento sul Raffreddatore Agglomerato e le criticità ad esse connesse</p>

		D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012- 0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto – nota ILVA DIR/233 del 27/11/2012 e DIR/258 del 17/12/2012.		
18/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	Decreto DVA-DEC-2011- 0000450 del 4.8.2011 e DVA- DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/21 – fermata altiformi per agitazione del personale	
25/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, Regione Puglia, Sindaco di Taranto e di Statte, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012- 0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA SpA Taranto – Prescrizione n.17 – “Monitoraggio degli interventi di adeguamento”.	Ns. prot. DIR/25 – Trasmissione stato di attuazione della prescrizione n.17	
25/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Decreto DVA-DEC-2012- 0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA SpA Taranto – Prescrizione n.18 – “Piano misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell’AFO3”.	Ns. prot. DIR/26 – Piano misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell’AFO3	
29/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012- 0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto – nota ILVA DIR/234 del 28/12/2012.	Ns. prot. DIR/27 – Richiesta di estensione dell’autorizzazione all’attività di recupero rifiuti metallici R4 ed all’applicazione del Reg. 333/2011	
31/01/2013	ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto,	ILVA SpA Taranto – Centraline di monitoraggio della qualità dell’aria – Riscontro nota ARPA	Ns. prot. DIR/28 – Invio offerta tecnico economica della Project Automation per ottemperare alla prescrizione n.85	

31/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG.	Puglia prot.6285 del 29/01/2013. Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/29- Stato di attuazione della prescrizione n.89
01/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte.	Ns. prot. DIR/30- criticità dovute alla fermata delle batterie 3-4
01/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Ulteriore documentazione ad integrazione di quanto inviato con nota ILVA prot. Dir.190/2012 del 08.10.2012 riferita alla nota CIPPC-2012-0001010 del 10/09/2012.	Ns. prot. DIR/33 - trasmissione aggiornamento schede B.11 e B.12
01/02/2013	Ministero Ambiente, Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto - Campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.	Ns. prot. DIR/34 - chiarimenti tecnici sul Campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312
04/02/2013	MATTM	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/35 - Bonifico telematico versamento tariffa controlli art. 3 DM 24/04/2008 per l'anno 2013
05/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto -	Ns. prot. DIR/36 - attestazione di pagamento della tariffa di cui all'All. III del DM 24/04/2008

		Prescrizione n.18 - "Piano di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3" - versamento tariffe.	
05/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Discarica per rifiuti non pericolosi di tipo "B" in area Cava Mater Gratiae - richiesta di autorizzazione all'utilizzo della scoria di acciaieria deferrizzata per la realizzazione degli argini.	Ns. prot. DIR/37 - richiesta di autorizzazione all'utilizzo della scoria di acciaieria deferrizzata per la realizzazione degli argini
06/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA Discariche ILVA SpA - Stabilimento di Taranto - Incontro Gruppo Istruttore del 18.12.2012 - Chiarimenti in merito all'iter amministrativo relativo alla nuova discarica per rifiuti pericolosi e non in area di Cava Mater Gratiae.	Ns. prot. DIR/38 - Iter richiesta di autorizzazione all'esercizio della discarica ex 2^categ. Tipo "C"
06/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA Discariche ILVA SpA - Stabilimento di Taranto - Incontro Gruppo Istruttore del 18.12.2012 - Chiarimenti in merito all'iter amministrativo relativo alla nuova discarica per rifiuti pericolosi e non in area di Cava Mater Gratiae.	Ns. prot. DIR/39 - Iter amministrativo discarica per Rifiuti no pericolosi
06/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA Discariche ILVA SpA - Stabilimento di Taranto - Incontro Gruppo Istruttore del 18.12.2012 - Note di chiarimenti in merito agli iter amministrativi relativi alle nuove discariche per rifiuti pericolosi e non in area di Cava Mater Gratiae.	Ns. prot. DIR/40 - chiarimenti in merito agli iter amministrativi relativi alle nuove discariche per rifiuti pericolosi e non in area di Cava Mater Gratiae
06/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Attuazione delle prescrizioni	Ns. prot. DIR/41 - Trasmissione stato di attuazione della

08/02/2013	Ministero Ambiente.	n.80 del Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012. Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto - Tariffa istruttoria aggiornamento provvedimento □ icomprese □ i. Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Vs. riferimento prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013 - Richiesta di integrazioni ID- 90/295 (impianto VR.7 di trattamento del percolato delle discariche di stabilimento).	prescrizione n.80 Ns. prot. DIR/47 - Riferimento bonifico per l'aggiornamento del provvedimento □ icomprese □ i della prescrizione n.57 Ns. prot. DIR/48 - Documentazione □ icomprese □ i e tecnica relativa all'impianto di trattamento del percolato
11/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Vs. riferimento prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013 - Nota di ulteriori chiarimenti relativi alla prestazione di garanzie finanziarie per le attività di gestione rifiuti.	Ns. prot. DIR/50 - Precisazioni sulle garanzie finanziarie
11/02/2013	Sindaco di Statte	Avvio procedimento L.241/90 e ss.mm.ii. - Vs.prot.n°0000374 del 08.01.2013 - Opere in area di Cava Mater Gratiae.	Ns. prot. DIR/51 - - relazione in merito all'iter amministrativo relativo alla futura discarica per rifiuti non pericolosi in area Mater Gratiae
13/02/2013	Ministero Ambiente, ISS, ISPRA, ARPA Puglia DG e	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e Decreto	Ns. prot. DIR/55 - Comunicazione sulla programmazione delle prove di verifica annuale dello SME

14/02/2013	ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto. Ministero Ambiente, ISPRA.	di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Vs. riferimento prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013 - Richiesta di integrazioni ID- 90/333/478 (chiusura nastri). AIA Discariche ILVA SpA Stabilimento di Taranto - Richiesta di integrazioni punto 11 ID- 90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/56 - Precisazione sulle integrazioni richieste dal Ministero relativamente alla prescrizione n.6 sulla chiusura nastri
19/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA Discariche ILVA SpA Stabilimento di Taranto - Richiesta di integrazioni punto 11 ID- 90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/58 - Nota tecnica sulle discariche ILVA in seguito alla nota del Ministero prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013
19/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Vs. riferimento prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013 - Richiesta di integrazioni ID- 90/295 (punto 9: dragaggi canali). AIA gestione acque ILVA SpA Stabilimento di Taranto - Richieste di integrazioni punti 1,3,5,6 e 7 ID- 90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/59 - Chiarimenti sugli interventi di dragaggio dei canali di scarico dello stabilimento
19/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA gestione acque ILVA SpA Stabilimento di Taranto - Richieste di integrazioni punti 1,3,5,6 e 7 ID- 90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/60 - Integrazioni gestione rifiuti/acque in seguito alla nota del Ministero prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013
20/02/2013	ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Ministero Ambiente, ISPRA.	ILVA SpA Taranto - Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.	Ns. prot. DIR/63 - Stato di avanzamento della prescrizione n.85 e richiesta di un incontro tra ILVA - ARPA per definire la localizzazione delle postazioni di monitoraggio

22/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto - Prescrizione n.17 - "Relazione trimestrale di monitoraggio degli interventi di adeguamento" - documentazione ad integrazione. Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012.- Lavori Comitato Tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28-03-2012.	Ns. prot. DIR/65 - elenco ordini emessi a fronte delle Richieste di Acquisto (RdA) presenti nella Relazione trimestrale
22/02/2013	Ministero Ambiente.		Ns. prot. DIR/66 - Riscritto al documento ISPRA di osservazioni alla procedura tecnica per la sperimentazione del sistema DECS per il campionamento a lungo termine di PCDD/F
22/02/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/67 - Verifica annuale SME camino E426 secondo UNI EN 14181-2:2005 dal 25 al 29 marzo 2013
25/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AlA gestione acque ILVA SpA Stabilimento di Taranto - Richieste di integrazioni punti 2,8,10 e 11 ID- 90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/68-Integrazioni gestione rifiuti/acque in seguito alla nota del Ministero prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013
26/02/2013	ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Ministero Ambiente, ISPRA.	ILVA SpA Taranto - Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.	Ns. prot. DIR/70 - Sopralluogo per definire la localizzazione delle postazioni di monitoraggio di cui alla prescrizione n.85.
25/02/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/72 - Apertura automatica bleeder altoforno n. 5
26/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-	Ns. prot. DIR/73 - Comunicazione variazione Gestore

	Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto - Comunicazione variazione Gestore.	Ns. prot. DIR/73
27/02/2013	ARPA Puglia DG, MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto	Procedura operativa di visualizzazione e reportistica dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) - Riscontro nota ARPA Puglia n. 11621 del 20/02/2013	Ns. prot. DIR/74 - Procedura operativa di visualizzazione e reportistica dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)
27/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Regione Puglia.	Procedura operativa di visualizzazione e reportistica dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) - Riscontro nota ARPA Puglia n.11621 del 20.02.2013.	Ns. prot. DIR/75 - chiarimenti discariche
28/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG	Istruttoria AIA Stabilimento ILVA SpA Taranto - discariche. Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/76 - Termine entro cui ILVA prevede di ottemperare alla prescrizione n.28
28/02/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA	AIA - Documenti di aggiornamento periodico	Ns. prot. DIR/77 - "DAP DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011" e "DAP DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012"
01/03/2013	Ministero Ambiente e p.c. ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia, Provincia di Taranto, Assessorato all'Ecologia Regione Puglia, Ufficio Ambiente e Salute Comune di Taranto, Comune di Statte, ASL Taranto, Cementir Srl, ASI e Procura della Repubblica di Taranto.	Aree di pertinenza Cementir S.r.l., ILVA S.p.A., A.S.I. di Taranto. Attività di controllo dell'8-13 marzo 2012 e 22 novembre 2012-Sito di Interesse Nazionale di Taranto.	Ns. prot. DIR/78

11/03/2013	ISPRA, ARPA PUGLIA Direzione Generale	Provvedimento DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento S.p.A. ILVA di Taranto. Report sul wind-day del 3 marzo 2013	Ns. prot. DIR/85
14/03/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Campionamenti aprile 2013	Ns. prot. DIR/86
13/03/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Informativa	Ns. prot. DIR/87
14/03/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/89
19/03/2013	ARPA PUGLIA	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Previsione di Wind-Day del 21.03.2013	Ns. prot. DIR/92. Richiesta di approfondimento e riscontro di conferma o meno del Wind-Day per giorno 21.03.2013
22/03/2013	SPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/96
21/03/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/97
26/03/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Trasmissione integrazioni ID 90/295 (discariche di stabilimento)	Ns. prot. DIR/98
27/03/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/100
29/03/2013	Assessore all'Ambiente	Decreto Ministeriale DVA-	Ns. prot. DIR/103 – Trasmissione verbale riunione del

	Comune di Taranto, Sindaco di Statte, Assessore all'Ecologia Comune di Statte, e p.c. Garante per l'Attuazione AIA ILVA, MATTM DG Valutazioni Ambientali, Assessorato Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia Provincia di Taranto, Commissione Istruttoria AIA IPPC	DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Riesame AIA Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione ex art. 1 comma 22. Trasmissione Verbale riunione del 26.02.2013	26/02/2013 avente ad oggetto il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento.
29/03/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto	Ns. prot. DIR/104 - Trasmissione del documento di cui alla prescrizione n.28
29/03/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.30 - "Monitoraggio emissioni visibili fuggitive Cokeria"	Ns. prot. DIR/105 - Trasmissione report di cui alla prescrizione 30
05/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007038 del 21.03.2013. Richiesta di integrazione ID 90/333/469 - Modifica non sostanziale prescrizioni n. 22 e n.23 DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/109 - Termine entro cui ILVA prevede di inoltrare le schede per singolo candidato sottoprodotto con tutte le informazioni richieste
08/04/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Fermata per manutenzione dell'impianto di desolfurazione del gas di cokeria	Ns. prot. DIR/110

10/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Ministero della Salute, ISS	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.93 - Realizzazione Rete di Biomonitoraggio	Ns. prot. DIR/112 - Trasmissione elaborato "Proposta di progettazione di una rete di biomonitoraggio della qualità dell'aria nell'area circostante la città di Taranto" di cui alla prescrizione 93
15/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.57 - "Fattibilità installazione filtri a maniche impianto di agglomerazione". Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0008642 del 11.04.2013.	Ns. prot. DIR/115 - Trasmissione progetto di massima preparato dalla Siemens VAI, con relativo cronoprogramma, in ottemperanza alla prescrizione n.57
18/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013. Richieste di integrazioni per i procedimenti ID 90/333/457, ID 90/333/468, ID 90/333/477, ID 90/333/478, ID 90/333/489, ID 90/295	Ns. prot. DIR/118 - Richiesta proroga dei termini di trasmissione di ulteriori integrazioni relative alla documentazione per l'istruttoria in corso sulla gestione acque e rifiuti per il riesame AIA Ilva S.p.A. di Taranto
18/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007038 del 21.03.2013. Richiesta di integrazioni ID 90/333/469 - Modifica non sostanziale prescrizioni n.22 e n.23 DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Nota ILVA dir 109/2013 del 05.04.2013 e nota Ministero dell'Ambiente prot.	Ns. prot. DIR/119 - Richiesta di rimodulazione del termine di consegna della documentazione

19/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	DVA-2013-0008473 del 10.04.2013 Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-0007543 del 27.03.2013. Lettera d) nota ISPRA prot. 12806 del 21.03.2013	Ns. prot. DIR/120 - Trasmissione rimodulazione cronoprogramma di realizzazione dell'impianto di depolverazione a tessuto della Stock House dell'AFO2
19/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA PUGLIA DG, Dipartimento Provinciale di Taranto ARPA PUGLIA, Procura della Repubblica Tribunale di Taranto, Garante del Governo AIA ILVA, Prefettura di Taranto	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-0007543 del 27.03.2013	Ns. prot. DIR/121 - Trasmissione report sui dati di emissione polveri al camino 5 (E425)- Batterie 9-10
22/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento S.p.A. ILVA di Taranto - Tariffa istruttoria aggiornamento provvedimento autorizzativo	Ns. prot. DIR/124 - Comunicazione versamento con bonifico telematico bancario della richiesta tariffa istruttoria AIA relativa al procedimento ID 90/338/1
22/04/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Consuntivo fermata desolfurazione gas cokeria	Ns. prot. DIR/125
23/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA,	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione	Ns. prot. DIR/126 - Integrazione prot. DIR 118/2013 del 18.04.2013 specificando i termini di presentazione della

	Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013. Richieste di integrazioni per i procedimenti ID 90/333/457, ID 90/333/468, ID 90/333/477, ID 90/333/478, ID 90/333/489, ID 90/295 - Comunicazione ILVA prot. DIR 118/2013 del 18.04.2013	documentazione richiesta ai vari punti di cui alla nota DVA-2013-0007040 del 21.03.2013
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA PUGLIA DG, Dipartimento Provinciale di Taranto ARPA PUGLIA	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n.85 (Rete di rilevamento della qualità dell'aria e fence <input type="checkbox"/> icompress)	Ns. prot. DIR/128 - Trasmissione cronoprogramma attività di cui alla prescrizione 85
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n. 62 - Progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento agglomerato	Ns. prot. DIR/130 - Trasmissione specifica tecnica per la richiesta della progettazione e gli studi della Siemens VAI e Alstom. Le due società concludono l'infittibilità dell'installazione di filtri a tessuto
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Allegato I Modifiche e integrazioni all'AIA del 04.08.2011, voce n. 54 - Programma di osservazione/sorveglianza serbatoi e controllo aree di stoccaggio materie prime	Ns. prot. DIR/131 - Trasmissione programma di cui all'Allegato I voce n. 54
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n. 27 -	Ns. prot. DIR/132 - Trasmissione cronoprogramma di cui alla prescrizione 27

			Cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello Stabilimento.	
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-0007543 del 27.03.2013. Lettera e) nota ISPRA prot. 12806 del 21.03.2013	Ns. prot. DIR/133 – Trasmissione cronoprogramma di cui alla prescrizione 36	
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Prescrizione n. 49 – Progetto per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ per l'emissione di articolato dallo spegnimento coke	Ns. prot. DIR/134 – Trasmissione due progetti in ottemperanza alla prescrizione n.49	
26/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Presidente Comitato Tecnico, ARPA PUGLIA DG	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - ID 90/381: lavori comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28.03.2013 (PCDD/F – E312) – avvio fase di sperimentazione.	Ns. prot. DIR/137 – Trasmissione richiesta procedura di sperimentazione per il campionamento a lungo termine di PCDD/F	
26/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Prescrizioni n.1 – Intervento di copertura dei parchi primari	Ns. prot. DIR/138 – Trasmissione quattro possibili progetti per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari in ottemperanza alle prescrizione n.1	

26/04/2013	Sindaco di Taranto, Sindaco di Staffe MATM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Prescrizioni n.89 – Piano di attuazione PMC e proposta per modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dagli SME	Ns. prot. DIR/139 – Trasmissione tabella riepilogativa azioni voci del PMC e proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in ottemperanza alle prescrizioni n.89
26/04/2013	MATM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Prescrizioni n. 90 e 91 – Installazione nuovi sistemi di monitoraggio in continuo emissioni (SME)	Ns. prot. DIR/140 – Trasmissione croaoprogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in ottemperanza alle prescrizioni n. 90 e 91
26/04/2013	MATM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Prescrizione n. 83 – Studio di fattibilità tecnico-economico volto ad individuare soluzioni per minimizzare le quantità di gas inviato in torcia	Ns. prot. DIR/141 – Trasmissione Studio di fattibilità tecnico-economico per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento in ottemperanza alla prescrizione n.83
26/04/2013	MATM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA PUGLIA DG, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Prescrizione n. 77 – Caratterizzazione completa dei gas inviati in torcia	Ns. prot. DIR/142 – Trasmissione rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia in ottemperanza alla prescrizione n.77
26/04/2013	MATM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Prescrizione n. 37 – Studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni commesse alla	Ns. prot. DIR/143 – Trasmissione Studio della ditta OMEV in ottemperanza alla prescrizione n.37

			fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro.	
27/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia Servizio Ecologia, Sindaco di Taranto, Sindaco di Statte, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DG e p.c. ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n. 17 - Monitoraggio degli interventi di adeguamento	Ns. prot. DIR/144 - Trasmissione relazione contenente l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali in ottemperanza alla prescrizione n.17
03/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione CRO bonifici per versamento tariffe istruttorie	Ns. prot. DIR/150 - Comunicazione CRO bonifici per versamento tariffe istruttorie
07/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali	MATTM DG Valutazioni Ambientali	Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-0007543 del 27.03.2013. Nota ILVA DIR 121/2013 del 19.04.2013	Ns. prot. DIR/152 - Comunicazione revisione PSA 09.20 "Gestione emissioni visibili delle batterie di forni a coke"
07/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento Ilva di Taranto - Prescrizione n.16 - Rifacimento a lotti Batterie 9-10 - Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del	Ns. prot. DIR/153 - Trasmissione Documentazione tecnica contenente l'intervento di rifacimento a lotti della batteria n.9 e nuovo cronoprogramma degli interventi di rifacimento delle batterie 9-10

09/05/2013	Presidente Commissione AIA-IPPC, Presidente Comitato Tecnico, ISPRA, ARPA Puglia e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISS, Garante AIA ILVA	24.04.2013 Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - ID 90/381:lavori del Comitato tecnico Protocollo tecnico operativo del 28.03.2013 (PCDD/F E312) - avvio fase di sperimentazione	Ns. prot. DIR/156
09/05/2013	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto e p.c. MATTM, Commissione AIA-IPPC, ISPRA	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n.85 (Rete di rilevamento della qualità dell'aria e fence _icompress)	Ns. prot. DIR/157. Richiesta incontro definizione hardware e software acquisizione, gestione e trasmissione dati rilevati
09/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	Stabilimento Ilva di Taranto - Richieste integrazioni per i procedimenti ID 90/457 e ID/295 - Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	Ns. prot. DIR/158
13/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma1, lettere l) ed l-bis) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento Ilva di Taranto	Ns. prot. DIR/159 - Richiesta modifica non sostanziale alla prescrizione n. 4 riguardante gli interventi di realizzazione edifici chiusi per le aree di deposito di materiali polverulenti
13/05/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 di Riesame AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011	Ns. prot. DIR/160 - Programmazione controlli delle emissioni in atmosfera.
14/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA -	Ns. prot. DIR/161 - Trasmissione progetti di cui alla prescrizione n.57.

			Prescrizione n.57 - Fattibilità installazione filtri a maniche impianto di agglomerazione. Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013		
15/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC		Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA - Prescrizione n.11 - Nuova rete idranti per bagnatura cumuli parchi primari	Ns. prot. DIR/163 - Comunicazione sospensione attività di realizzazione dell'intervento.	
15/05/2013	Garante AIA ILVA		Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA - Prescrizione n.11 - Nuova rete idranti per bagnatura cumuli parchi primari	Ns. prot. DIR/164 - Comunicazione sospensione attività di realizzazione dell'intervento.	
15/05/2013	Provincia di Taranto Settore Ecologia ed Ambiente e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC		Richiesta di approvazione della variante al sistema di copertura finale (capping) delle discariche di 2^ categoria tipo B denominate "Ex Cava Cementir" (ns. prot. DIR/254 dl 17.12.2012) e "Ex Cava Duc Mari" (ns. prot. DIR/260 del 20.12.2012)	Ns. prot. DIR/165.	
16/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA, Commissione AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Procura della Repubblica di Taranto, Garante AIA ILVA, Prefettura di Taranto		Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Comunicazione ISPRA prot. N. 0019515 del 10.05.2013	Ns. prot. DIR/166.	
17/05/2013	MATTM DG Valutazioni		Decreto DVA-DEC-2012-	Ns. prot. DIR/167 - prescrizione 87.	

	Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	0000547 del 26.10.2012 di Riesame AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011-Stabilimento di Taranto.	Ns. prot. DIR/168 – Trasmissione documentazione relativa alla gestione dei rifiuti, di cui alla richiesta ID 90/295 ed ultima revisione della PSA 09.28 “Gestione Rottame End Of Waste”.
17/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Richiesta integrazioni procedimento ID 90/295 – Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	
17/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Richiesta integrazioni procedimento ID 90/295, Impianto trattamento percolato VR.7 – Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	Ns. prot. DIR/169 – Trasmissione documentazione tecnica relativa all'impianto di trattamento percolato denominato VR.7, di cui alla richiesta ID 90/295.
20/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta integrazioni procedimento ID 90/333/478 – Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	Ns. prot. DIR/170 – Trasmissione relativa allo stato di avanzamento dei lavori di chiusura dei nastri trasportatori.
27/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione n.11 Nuova rete idranti per bagnatura cumuli parchi primari – Comunicazione ILVA prot. Dir 163/2013 del 15.05.2013 e	Ns. prot. DIR/175 – Comunicazione ripresa delle attività di realizzazione della nuova rete idranti per bagnatura cumuli parchi primari. Realizzazione rete entro il 20.06.2013.

			Comunicazione Ministero Ambiente prot. DVA-2013-0012020 del 24.05.2013	Ns. prot. DIR/176 – Richiesta comunicazioni citate all'interno del Verbale di accertamento prot. 20607 del 17.05.2013.
28/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC		Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Comunicazione ISPRA prot. 20607 del 17.05.2013	Ns. prot. DIR/177 – Trasmissione progetti di cui alle prescrizioni n.4, n.11, n.12, n.16 (Depolverazione Stock House AFO/2, Docce, Sistema di regolazione pressione forno coke), n.70, n.36.
31/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC		Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta integrazioni generali - Comunicazione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2013-0007040 del 2013 del 21.03.2013	Ns. prot. DIR/178 – Trasmissione documentazione relativa alla gestione dei rifiuti di cui alla richiesta ID 90/295.
31/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC		Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta integrazioni procedimento ID 90/295 – Comunicazione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	Ns. prot. DIR/179 – Trasmissione documentazione tecnica in merito all'adeguamento del raffreddatore circolare AGL, di cui alla richiesta ID 90/333/489.

14/06/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	24.04.2013 Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta integrazioni per il procedimento ID 90/333/477 – Comunicazioni Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013 e prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013.	Ns. prot. DIR/195 – Trasmissione proposte tecniche per l'adeguamento delle batterie 3-4.
20/06/2013	Prefetto di Taranto, ISPRA, MATTM.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Verbale di accertamento di violazione amministrativa, prot. ISPRA n.20607 del 17.05.2013.	Ns. prot. DIR/200.
20/06/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, Garante AIA, Procura della Repubblica.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative – nota DVA-2013-0013958 del 14.06.2013.	Ns. prot. DIR/201.
20/06/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, Garante AIA, Procura della Repubblica.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative – nota DVA-2013-0013958 del 14.06.2013.	Ns. prot. DIR/201.
21/06/2013	ARPA PUGLIA, ISPRA.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 –	Ns. prot. DIR/202.

		Stabilimento ILVA di Taranto - Report sul Wind-Day del 12.06.2013		
27/06/2013	ARPA PUGLIA, AreS, ASL, Presidente della giunta della Regione Puglia	Rapporto su "Valutazione del Danno Sanitario Stabilimento ILVA di Taranto ai sensi della LR21/2012-scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)" dell'ARPA Regione Puglia.	Ns. prot. DIR/205. Memoria tecnica relativa alle valutazioni contenute nel Rapporto sulla Valutazione del Danno Sanitario.	
27/06/2013	MATTM e MSE.	Rapporto VDS della Regione Puglia. Segnalazione di duplicazione e sovrapposizione delle funzioni di vigilanza e di controllo.	Ns. prot. DIR/206.	
27/06/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Prefettura di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - comunicazione spgnimento altoforno 2.	Ns. prot. DIR/207- comunicazione spgnimento altoforno 2.	
27/06/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA	AIA - Documenti di aggiornamento periodico	Ns. Prot. DIR/208 - "DAP DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011".	
28/06/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/210 - dettaglio dell'evento del superamento VLE orario della concentrazione media oraria di polveri totali al camino E426 della batteria 11 di cokefazione del giorno 28.06.13.	
01/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Vs. riferimento prot. DVA-2013-0007040 del 21/03/2013- Richiesta integrazioni per il procedimento ID 90/295 (punto 24).	Ns. prot. DIR/211.	

01/07/2013	MATTM, DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – aggiornamento stima emissioni diffuse.	Ns. prot. DIR/213.
01/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Prescrizione n.30.	Ns. prot. DIR/214.
02/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/218 – relazione sull'evento incendio sull'impianto di Agglomerazione avvenuto il 01.07.13.
03/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/220 – dettaglio dell'evento del superamento VLE orario della concentrazione media oraria di polveri totali ai camini delle batterie di cokefazione del giorno 01.07.13.
08/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/225 – nota di dettaglio delle contromisure adottate in relazione all'evento segnalato con nota DIR 210 del 28.06.13
10/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/230 – nota sui rilievi della seconda campagna di misura dell'anno 2013 per il campionamento di PCDD/F.
10/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/231 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E525 (depolverazione secondaria ACC1)
10/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG,	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del	Ns. prot. DIR/231 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E525 (depolverazione secondaria ACC1)

	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/232 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E435 (Sfornamento batterie 11-12).
10/07/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	
10/07/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/233 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E435 (Stock house AFO5).
12/07/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/236 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E315 (Agglomerazione linea E).
12/07/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/237 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E116 (Campo Colata AFO5).
12/07/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/238 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E436 (Sfornamento batterie 7-8).
15/07/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007038 del 21.03.2013 - Richiesta di integrazioni ID 90/333/469 - "Modifica non sostanziale prescrizioni n. 22 e n. 23 DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012".	Ns. prot. DIR/239 - integrazione alle prescrizioni n. 22 e n. 23.

17/07/2013	ARPA Puglia DG, MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia, Comune di Taranto, Provincia di Taranto, ASL Taranto.	Riscontro alla comunicazione Arpa Puglia prot. 41019 del 16/07/2013 - Richiesta di verifica relativamente ai report di riscontro dei wind days relativamente ai giorni 13-14 maggio 2013 e 12 giugno 2013.	Ns. prot. DIR/244.
17/07/2013	MATTM, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, Garante AIA.	Riscontro alla comunicazione del MATTM - DG per le valutazioni ambientali 14 giugno 2013 U.prot. DVA-2013- 0013958 avente ad oggetto diffida per inosservanza prescrizioni autorizzative a seguito degli esiti del controllo effettuato da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 28-29-30 maggio 2013, presso lo stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto, finalizzato alla verifica di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/245.
19/07/2013	MATTM, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC- 2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/249- nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E108/b (STOCK-HOUSE AFO5).
19/07/2013	MATTM, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC- 2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/250- nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E108 (STOCK-HOUSE AFO5).
23/07/2013	MATTM, Commissione Istruttoria AIA -	Decreto di Riesame DVA-DEC- 2012-0000547 del 26.10.2012 e	Ns. prot. DIR/253- nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E551/b (depolverazione secondaria ACC2).

	IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	
23/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/254 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E115 (Campo Colata AFO5/sud).
23/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC.	Stabilimento ILVA S.A. di Taranto - Comunicazione ILVA S.p.A. prot. DIR 239/13 del 15.07.13-Trasmissione schede dei candidati sottoprodotti.	Ns. prot. DIR/255- nota sulle schede dei sottoprodotti (pr.22-23).
25/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/259 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E551/c (Nuova depolverazione secondaria ACC2).
26/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/261- nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E116 (Campo di Colata AFO5 Nord).
26/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/262 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E114 (Campo di Colata AFO4).
26/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, Garante AIA.	Riscontro alla comunicazione del MATTM - DG per le valutazioni ambientali del 22 luglio 2013 U.prot. DVA-2013-0017165 avente ad oggetto diffida per inosservanza prescrizioni autorizzative in relazione al secondo trimestre di attuazione del decreto di riesame	Ns. prot. DIR/263.

27/07/2013	MATTM, DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia Servizio Ecologia, Sindaco di Taranto, Sindaco di Statte, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DG e p.c. ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	AIA del 26/10/2012. Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n. 17 - Monitoraggio degli interventi di adeguamento	Ns. prot. DIR/264 - Trasmissione relazione contenente l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali in ottemperanza alla prescrizione n.17
30/07/2013	MATTM, Commissione Istruttoria AIA - IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012.	Ns. prot. DIR/266 - comunicazione modifiche non sostanziali
31/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/268 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E138 (Riscaldamento aria comburente coppers AFO5).
31/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/269 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E325 (Raffreddamento Agglomerato linea E).
02/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/273 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E109 (STOCK-HOUSE AFO4).
02/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/274 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E135 (Riscaldamento aria comburente coppers AFO2).

07/08/2013	Prefetto di Taranto, MATTM, ISPRA.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto. DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Verbale di accertamento di violazione amministrativa, prot. ISPRA n.29513 del 16.07.2013.	Ns. prot. DIR/277.
07/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/278 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E315 (Agglomerazione linea E).
07/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/279 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E137 (Riscaldamento aria comburente coppers AFO4).
08/08/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto.	Ns. prot. DIR/281- Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312
12/08/2013	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Contratto di comodato per l'utilizzazione e gestione delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e per il sistema di monitoraggio ottico-	Ns. prot. DIR/285 - centraline qualità dell'aria.

12/08/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	spettrale - Protocollo operativo per validazione analisi di PM10 e deposimetri. Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011- Parere Istruttoria Conclusivo della domanda di AIA presentata da ILVA S.p.A.- Adempimento alla prescrizione ID 90/333/535.	Ns. prot. DIR/286 - pubblicizzazione dati SME.
13/08/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/287 - dettaglio dell'evento del superamento VLE orario della concentrazione media oraria di polveri totali ed ossidi di zolfo al camino E428 della batteria di cokefazione 12 del giorno 04.08.13.
14/08/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	U. prot DVA-2013-0013980 del 14.06.13 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - ID 90/333/532 - Prescrizione 27 (dismissione parti di stabilimento).	Ns. prot. DIR/288 - prescrizione 27.
14/08/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/289 - dettaglio dell'evento del superamento VLE orario della concentrazione media oraria di polveri totali al camino E426 della batteria di cokefazione 11 dei giorni 01-02.08.13.
21/08/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, Ministero della Salute, ISS, ARPA Puglia DG.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione 93 - "Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio".	Ns. prot. DIR/294 - "Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio" della società Terradata.
23/08/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 come modificato dal decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 -	Ns. prot. DIR/297- Relazione tecniche "Emissioni sonore e vibrazioni".

	Taranto.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Relazione tecniche "Emissioni sonore e vibrazioni".	
23/08/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/298- nota sull'evento relativo al fuori servizio del sistema di misura della portata del gas inviato in torcia di AFO5.
06/09/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/307- nota sull'evento relativo ai valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di giugno al camino E530.
09/09/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Avvio della III fase.	Ns. prot. DIR/309- Avvio III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
13/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPR, Commissione Istruttoria AIA- IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto- Informativa	Ns. prot. DIR/310 - controlli ordinari sui camini
13/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali,	Arece di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di realizzazione di impianto di	Ns. prot. DIR/311 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di realizzazione di impianto di depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3, presso ACCI

	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3, presso ACC1, in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pre.70. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	
16/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/312 - Trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di depolverazione secondaria ACC2 (camino E551/b)
16/09/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto e p.c. ARPA Puglia DG	Contratto di comodato d'uso per l'utilizzazione delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e per il sistema di monitoraggio ottico-spettrale - Protocollo operativo per la validazione analisi PM10 e depositometri	Ns. prot. DIR/313 - Comunicazione installazione nuova fornitura da parte della Project Automation
17/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/314 - Trasmissione nuovo programma dei campionamenti relativo alla seconda campagna di misura dell'anno 2013 di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di agglomerazione AGL 2 (camino E312)
17/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.37 - Nota Ministero Ambiente prot. DVA-2013-13959 del 14.06.2013 ricevuta il 17.06.2013	Ns. prot. DIR/316 - Trasmissione nuovo studio teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione n.37
18/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di	Ns. prot. DIR/318 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per il convogliamento acque reflue RIV2/3 ad impianto Trattamento acque TUL2

	Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	scavo per il convogliamento acque reflue RIV2/3 ad impianto Trattamento acque TUL2. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	Ns. prot. DIR/319 - Trasmissione Piano di Indagine Preliminare
18/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, Autorità Portuale	Piano di Indagine Ambientale relativo agli interventi di cui alle schede BAT n. 21-22-23 da realizzare sul II sporgente, III Sporgente e calata 3 e sul V Sporgente e Parco Coils. Aree demaniali ricomprese nella perimetrazione del SIN di Taranto ed in concessione ad ILVA S.p.A. Richiesta di approvazione	Ns. prot. DIR/320 - Nota di dettaglio sull'evento relativo ai valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di luglio al cammino 424 - Cokefazione batterie 7-8
19/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Informativa	Ns. prot. DIR/321 - Trasmissione documenti di cui ai Verbali di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 10 e 11 settembre 2013
18/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012, art.1, comma 3 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Richiesta documentale di cui ai Verbali di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 10 e 11 settembre 2013	Ns. prot. DIR/324 - Trasmissione test di ecotossicità e corrosività sottoprodotti Pr. 22-23
23/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Integrazione Comunicazione ILVA prot. Dir. 239/13 del 15.07.2013 - Trasmissione schede dei sottoprodotti - Pr. 22-23	Ns. prot. DIR/325 - Trasmissione progetti di copertura parchi

	Ambientali, Commissione Istruttoria AIA- IPPC	del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto. Prescrizione n.4	minori (Parchi calcare, OMO-COKE, AGL-NORD, AGL-SUD) inviati al Comune di Statte e di Taranto.
24/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di via cavi interrata con annesso stallo per trasformatori e rack. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	Ns. prot. DIR/326 – Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento via cavi per adeguamento tecnologico dell'esistente sistema di depolverazione Agglomerato n.2
27/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRRA, Commissione Istruttoria AIA- IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Informativa	Ns. prot. DIR/328 – Nota di dettaglio sull'evento relativo ai valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di agosto al cammino E433 – Frantumazione/vagliatura coke LVC/2 Sili A-B
26/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per il miglioramento sistema di captazione e depolverazione stockhouse altoforno n.2, in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC- 2012-547 del 26.10.2012 pr.16. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	Ns. prot. DIR/329 – Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per il miglioramento sistema di captazione e depolverazione stockhouse altoforno n.2
30/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Commissione Istruttoria AIA- IPPC, ISPRRA	Trasmissione documentazione tecnica relativa alla pr.70 – Decreto AIA DVA-DEC-2011 450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto	Ns. prot. DIR/332 – Trasmissione relazione di processo in merito alla copertura dell'area di svuotamento delle paiole e ripresa della scoria raffreddata in area GRF, prevista dalla pr. 70, terzo trattino
01/10/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro	Ns. prot. DIR/333 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per linea elettrica delle torri faro

	Idriche e p.c. Autorità Portuale di Taranto, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	SIN di Taranto. Sporgente III - sostituzione linea elettrica delle torri faro. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo a carattere di indifferibilità ed urgenza	Sporgente III
01/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/335 - Trasmissione nuovo programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di depolverazione secondaria ACC2 (camino E551/b)
01/10/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto di AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e decreto di riesame DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 ILVA S.p.A. - Stabilimento di Taranto - Sistema di monitoraggio a videocamera	Ns. prot. DIR/336 - Richiesta incontro per definizione delle modalità di registrazione, archiviazione e trasmissione delle immagini del sistema di videomonitoraggio
01/10/2013	ARPA Puglia DG	Richiesta dati di qualità dell'aria del benzo(a)pirene.	Ns. prot. DIR/337 - Richiesta dati mensili di concentrazione di benzo(a)pirene del 2013 dalle centraline di qualità dell'aria di Taranto dell'ARPA Puglia
01/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/338 - Trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di depolverazione secondaria ACC1 (camino E525)
03/10/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011.	Ns. prot. DIR/347 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti.
08/10/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-	Ns. prot. DIR/348 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine

	operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	di PCDD/F al camino E312.
10/10/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/349 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E324 (Raffreddamento Agglomerato linea D).
14/10/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/352 – programma dei controlli delle emissioni in atmosfera sugli impianti
15/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/353 - Trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di Raffreddamento Agglomerato linea D (camino E324).
15/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/354 – fermata programmata impianto di desolfurazione gas di cokeria.
15/10/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali,	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di	Ns. prot. DIR/359 – richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti.

	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	deposito temporaneo rifiuti, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011.	
16/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/361 - trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di Raffreddamento Agglomerato linea D (camino E314).
16/10/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento al sistema di caricamento dei silii della calce idrata denominato FOC/1, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - prescrizione 6.	Ns. prot. DIR/359 -- richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per l'attuazione della prescrizione 6.
17/10/2013	Capo di Gabinetto -MATTM, Esperti nominati dal Ministero e p.c. Commissario Straordinario ILVA	Proposta di Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria Art.1, comma 5, del Decreto-Legge n.61 del 04.06.2013, convertito in Legge n.89 del 04.08.2013. Misura 16b (pg.18) "Depolverazione SH AFO2" - Riavvio AFO 2 al 04.11.2013.	Ns. prot. DIR/363 - nota sulla ripartenza dell'AFO 2.
18/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA,	Trasmissione documentazione tecnica relativa alla prescrizione n.4 - Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Richiesta integrazioni ID 90/333/544 - Stabilimento Ilva di Taranto.	Ns. prot. DIR/365 - documentazione tecnica prescrizione 4.
18/10/2013	ARPA Puglia DG, MATTM	Decreto DVA-DEC-2012-547	Ns. prot. DIR/366 - chiarimenti sui sistemi SME -

	DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Richiesta documentazione.	prescrizioni 90-91-92.
21/10/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/368 - attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
22/10/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Nota Ministero Ambiente prot. DVA-2013-0023937 e nota ISPRA prot.21956 del 26.09.2013 - Prescrizione n.1 del decreto di riesame dell'AIA dello stabilimento Ilva di Taranto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012.	Ns. prot. DIR/371 - nota sulla prescrizione 1.
24/10/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC.	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.4 - Aggiornamento comunicazione ILVA S.p.A. prot. DIR 325/13.	Ns. prot. DIR/372 - Trasmissione progetti di copertura parchi minori aggiornati (Parchi OMO, AGL-NORD, AGL-SUD).
25/10/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG.	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Report sui "wind day" del 3-21-	Ns. prot. DIR/373 - Report "wind day".

25/10/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, ARPA Puglia DG.	22-23 settembre 2013. Protocollo operativo validazione analisi PM10 e deposimetri - Comunicazione date di avvio operazioni di analisi dei campioni deposimetrici	Ns. prot. DIR/374.
25/10/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/377 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Prot. e note che descrivono il contenuto
26/10/2012	ILVA e Gestore/Custode Ing.B. Valenzano e p.c.: Ministero Interno, Lavoro e Politiche Sociali, Ministero Salute, Ministero Sviluppo Economico, Ministero Politiche Agricole alimentari e forestali, Presidente Regione Puglia, Presidente Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Taranto, Sindaco Comune di Statte, DG ISPRA	Trasmissione del decreto prot. DVA – DEC – 2012 – 0000547 del 26/10/2012 di riesame dell'AIA per l'esercizio dell'impianto siderurgico della Società ILVA S.p.A. sito nel Comune di Taranto e Statte	Ministero Ambiente prot. DVA – 2012 – 0026030
29/10/2012	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA	ILVA S.p.A.- "garanzie finanziarie" - attività di gestione rifiuti-richesta tariffa	Richiesta riformulazione istanza sulle attività di gestione rifiuti
16/11/2012	ILVA e p.c.: ISPRA	DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Stabilimento ILVA di Taranto	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2012-27867. Esame del Piano operativo per dare attuazione al decreto di AIA del 26/10/2012
20/11/2012	Gruppo Istruttore Commissione IPPC, Supporto tecnico e p.c.: ISPRA e ILVA.	Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Secondo Parere Istruttore Intermedio - Convocazione Gruppo Istruttore 26-27 novembre 2012	Ministero dell'Ambiente prot. CIPPC-2012-1471
06/12/2012	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2012-29772. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alle prescrizioni n.40, n.51, n.58, n.65 e n.67

06/12/2012	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA	Integrata Ambientale Ilva S.p.A – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2012-29774. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente all'utilizzo di sottoprodotti in processi termici interi allo stabilimento
07/12/2012	Gruppo Istruttore Commissione IPPC e p.c.: Supporto tecnico, ILVA, ISPRA, Istituto Superiore di Sanità e ARPA Puglia.	Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Secondo Parere Istruttore Intermedio - Convocazione Gruppo Istruttore 17-19 dicembre 2012	Ministero dell'Ambiente prot. CIPPC-2012-1616
18/12/2012	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2012-30964. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alla prescrizione n.16 riguardante la fermata delle batterie 3-4 e 5-6
04/01/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente e ISPRA	Richiesta incontro per la definizione della localizzazione delle postazioni di monitoraggio.	ARPA Puglia prot. 665. Richiesta di incontro ILVA-ARPA Puglia per ottemperare alla prescrizione n.85
08/01/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente e ISPRA	Incontro per la definizione della localizzazione delle postazioni di monitoraggio.	ARPA Puglia prot. 1382. Incontro ILVA-ARPA per ottemperare alla prescrizione n.85
08/01/2013	Gestori impianti in possesso di AIA statale e p.c.: ISPRA	Controlli di competenza statale ai sensi del Decreto Legislativo n.152/06 art.29-decies. Programmazione 2013.	Ministero Ambiente prot. DVA – 2013 – 0000440
11/01/2013	ILVA, Presidente Regione	stabilimento siderurgico ILVA	Ministero Ambiente prot. DVA – 2013 – 0000786

	Puglia, Presidente Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Statte	SpA di Taranto di cui alla domanda di AIA del 28 febbraio 2007 - Discariche di stabilimento - richieste di chiarimento.		
14/01/2013	ILVA, ISPRA, ARPA Puglia	AIA stabilimento siderurgico ILVA di Taranto - Verbale di ispezione del 18 dicembre 2012.	Ministero Ambiente prot. DVA - 2013 - 0000881	
18/01/2013	ILVA	ILVA di Taranto - richiesta chiarimenti	Ministero Ambiente prot. DVA - 2013 - 0001415	
21/01/2013	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0001482. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alla prescrizione n.60	
23/01/2013	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA SpA di Taranto - richiesta tariffa istruttoria per avvio riesame prescrizione n.57 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-00001792	
29/01/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente e ISPRA	Riscontro alla nota ILVA prot. DIR 16 del 17/01/2013 avente ad oggetto "ILVA S.p.A. Taranto - Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria".	ARPA Puglia prot. 6285. Sopralluogo di verifica per ottemperare alla prescrizione n. 85	
23/01/2013	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA SpA di Taranto - richiesta tariffa come prescritto alla prescrizione n.19 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0002739. Copia della quietanza di versamento per la prescrizione n.19	
29/01/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente e ISPRA	Riscontro alla nota DIR/16 del 17/01/2013 avente ad oggetto "ILVA SpA Taranto -	ARPA Puglia prot. 6285. Richiesta dell'offerta tecnico-economica da parte della Project Automation prima di fissare l'incontro per ottemperare alla prescrizione n.85	

31/01/2013	ILVA, Presidente Regione Puglia, Presidente Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Statte e p.c.: ISPRA, ARPA Puglia DG.	Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria". Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Richieste di integrazioni ID 90/333/457 (garanzie finanziarie) - ID 90/333/478 (chiusura nastri) 90/333/477 (fermata delle batterie 3-4) - ID 90/333/469 (riutilizzo materiali nei processi termici) - ID 90/381(Comitato tecnico diossine 312) - ID 90/295 (discariche di stabilimento, gestione rifiuti/acque).	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0002678. Richieste di integrazioni su garanzie finanziarie, chiusura nastri, fermata batterie 3-4, riutilizzo materiali nei processi termici, comitato tecnico diossine 312, discariche di stabilimento e gestione rifiuti/acque
08/02/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente, Istituto Superiore di Sanità e ARPA Puglia.	Nota ILVA n.34/2013 del 01/02/2013 -Lavori Comitato Tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28 marzo 2012 - Procedura di sperimentazione per il campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.	ISPRA prot. Nr.0006265. Osservazioni al protocollo finale di sperimentazione
11/02/2013	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA	Iva S.p.A - Comunicazione ottemperanza Prescrizione n.18 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0003500. Acquisizione del Piano misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3
11/02/2013	Presidente Regione Puglia, Presidente Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Statte e p.c.: ILVA	stabilimento siderurgico ILVA SpA di Taranto di cui alla domanda di AIA del 28 febbraio 2007 - Discariche di stabilimento - ulteriori richieste di chiarimento.	Ministero Ambiente prot. DVA - 2013 - 0003562. Riscontro di ILVA con nota DIR 37/2013
11/02/2013	ILVA e p.c.: ISPRA	ILVA SpA - Verifica di adempimento alle prescrizioni	Ministero Ambiente prot. DVA - 2013 - 0003569

			ID 90/382/1-90/355 - ID - 90/383 - ID 90/377 - ID 90/424/1 - ID 90/424/5. Trasmissione Parere Istruttoria Conclusivo prot. CIPPC-00_2013-0000203 del 06/02/2013.		
15/02/2013	Presidente Commiss. IPPC, Presidente Comitato Tecnico	Ministero dell'Ambiente	stabilimento siderurgico ILVA SpA di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Lavori Comitato Tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28 marzo 2012	Ministero dell'Ambiente prot. CIPPC-2013-278 e CIPPC-2013-279. Nota relativa al documento di ISPRA prot. Nr.6265	
22/02/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente e ISPRA	Ministero dell'Ambiente e ISPRA	Riscontro alla nota ILVA prot. DIR 28 del 31/01/2013 avente ad oggetto "ILVA S.p.A. Taranto - Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria".	ARPA Puglia prot. 12155. Incontro tra ILVA - ARPA per definire la localizzazione delle postazioni di monitoraggio	
26/02/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Ministero dell'Ambiente, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Attività di controllo dello stato di attuazione degli interventi ai sensi del comma 3, art.1 del decreto di riesame in riferimento.	ISPRA Prot.nr.0008564. Attività di controllo dello stato di attuazione degli interventi prescritti dall'AIA, da parte di ISPRA e fissata il 5 marzo 2013	
26/02/2013	ISPRA, Presidente Commissione AIA e p.c. ILVA	ISPRA, Presidente Commissione AIA e p.c. ILVA	AIA ILVA di Taranto - ID:90/295 Istruttoria in corso sulle discariche dio stabilimento - proseguo dei lavori istruttori discarica per rifiuti non pericolosi	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0005125	
27/02/2013	Presidente Provincia Taranto, Presidente Commissione AIA e p.c. Presidente Regione Puglia, Sindaco Comune	Presidente Provincia Taranto, Presidente Commissione AIA e p.c. Presidente Regione Puglia, Sindaco Comune	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto - ID:90/295 istruttoria in corso sulle discariche di stabilimento -	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0005139	

	Statte, ILVA	autorizzazione della nuova discarica per rifiuti pericolosi	
08/03/2013	ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0006067
08/03/2013	ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Ilva Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - Richieste di integrazioni n. ID. 90/295 e ID 90/333/469	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0006068
13/03/2013	Commissione AIA-IPPC, ILVA	DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Attuazione prescrizioni AIA	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0006271
13/03/2013	MATTM, ILVA, ASS. ECOLOGIA PUGLIA, ISPRA, ISS	Lavori comitato tecnico art. 1 c. 2 del Protocollo tecnico operativo del 28/03/2012. Campionamento di lungo termine di PCDD/F al camino E312. Nota ILVA Dir. 66/2013 del 22/02/2013	ARPA Puglia n. prot. 16158
21/03/2013	ILVA	Riscontro nota prot. DIR 92/2013	ARPA Puglia prot. 0018081. Conferma Wind-Day per giorno 21.03.2013
21/03/2013	ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Ilva Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. - Completamento della richiesta di integrazioni n. ID 90/295 e ID 90/333/469	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007038
21/03/2013	ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Ilva Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - Richiesta integrazioni per i procedimenti ID 90/333/457 - ID 90/333/468 - ID 90/333/477 - ID 90/333/478 - ID 90/333/489 e ID 90/295	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007040
26/03/2013	Sindaco Comune Statte, ILVA, Garante AIA ILVA, Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni	Decreto Ministeriale DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Riesame AIA Stabilimento	Comune di Taranto prot. 49747

	Ambientali e p.c. Assessorato all'Ecologia Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia Provincia Taranto	ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione ex art. 1 comma 22. Trasmissione Verbale riunione del 26.02.2013	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007468
26/03/2013	ILVA e p.c. ISPRA, ARPA PUGLIA DG, Procura della Repubblica, Garante AIA ILVA, Prefettura Taranto	Stabilimento ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007543
27/03/2013	ILVA e p.c. ISPRA, ARPA PUGLIA DG, Procura della Repubblica, Garante AIA ILVA, Prefettura Taranto	Stabilimento ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative – nota ISPRA n. 12806 del 21.03.2013	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007520
27/03/2013	ILVA, ISPRA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Ilva S.p.A. – Verifica di adempimento alle prescrizioni ID 90/338/2 – 90/424-2 – ID 90/424/3 – ID 90/424/4 – ID 90/356 – ID 90/333/497 e della modifica non sostanziale ID 90/333/477. Trasmissione Parere Istruttoria Conclusivo prot. CIPPC-00_2013-0000534 del 25.03.2013	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007520
28/03/2013	MATTM, Regione Puglia, Province pugliesi, ISPRA, Aziende interessate	Procedura Operativa di trasmissione dati dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) - Deliberazione del Direttore Generale ARPA n. 86 del 25/02/2013	ARPA Puglia n. prot. 19611
03/04/2013	Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ILVA, ISS, Presidente Regione Puglia, Presidente	AIA ILVA – Lavori del tavolo tecnico per il campionamento a lungo termine delle diossine sul	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007988. Trasmissione decreto n. DVA-DEC-66 del 28.03.2013 di costituzione del Comitato tecnico di cui al

	Provincia Taranto, Sindaco Comune Taranto, Sindaco Comune Statte, ISPRA, ARPA PUGLIA DG, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico	camino E312 – decreto di costituzione del Comitato tecnico di cui al Protocollo tecnico operativo del 28 marzo 2012.	Protocollo operativo approvato in data 28.03.2012
10/04/2013	ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA S.p.A. stabilimento di Taranto – Richiesta di integrazioni ID 90/333/469 – Modifica non sostanziale prescrizioni n. 22 e 23 – Concessione proroga integrazioni	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008473
11/04/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA S.p.A. stabilimento di Taranto – richiesta tariffa istruttoria per in ottemperanza a quanto previsto dal decreto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 (ID 90/338/1)	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008641
11/04/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA S.p.A. stabilimento di Taranto – Riesame prescrizione n.57 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 16.10.2012	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008642. Richiesta progetto di massima e relativo cronoprogramma in ottemperanza a quanto previsto dalla prescrizione n.57
15/04/2013	ISPRA e p.c. ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – attuazione prescrizione n. 28 del decreto di riesame AIA del 26.10.2012 – stima emissioni diffuse	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008840
16/04/2013	Procura della Repubblica di Taranto e p.c. ILVA	Area di pertinenza Cementir S.r.l., ILVA S.p.A., A.S.I. di Taranto	Ministero dell'Ambiente DG Tutela del Territorio e delle risorse idriche prot. 0028396

17/04/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA S.p.A. - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di AIA (ID 90/333/490)	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008993
18/04/2013	Paul Wurth Italia S.p.A. e p.c. ILVA, Commissione IPPC	ILVA S.p.A. - Interpretazione delle clausole recanti l'indicazione di specifiche tecniche contenute nel parere istruttorio conclusivo n. CIPPC-00-2012-1295 del 22.10.2012 adottato con il decreto del Ministro dell'Ambiente prot. N. DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009168. Condivisione interpretazione secondo cui la prescrizione in questione si riferisce all'utilizzo di una delle tecnologie disponibili sul mercato, anche diversa dal PROven
19/04/2013	ISPRA e p.c. ILVA, Commissione AIA IPPC	Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - attuazione prescrizione n. 93. del decreto di riesame AIA del 26.10.2012 - rete di biomonitoraggio.	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009270
19/04/2013	ILVA, MATTM, Garante ILVA Taranto, ARPA Puglia	DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011- Eventi incidentali del 15 gennaio e 26 marzo 2013	ISPRA Prot.nr.0016668
19/04/2013	Gestori impianti soggetti ad AIA e p.c. Ministero dell'Ambiente, ARPA e APPA	Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). Quinta emanazione	ISPRA Prot.nr.0016760
24/04/2013	ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione Ministero dell'Ambiente prot.	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009615. Nuovo calendario di presentazione delle integrazioni

		DVA-2013-0007040 del 21.03.2013. Richieste di integrazioni per i procedimenti ID 90/333/457, ID 90/333/468, ID 90/333/477, ID 90/333/478, ID 90/333/489, ID 90/295	
29/04/2013	ISPRA Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive e p.c. ILVA, Garante AIA Ilva, Prefettura di Taranto	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-7543 del 27.03.2013	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009754
29/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Ilva, Regione Puglia Assessorato all'Ecologia, ISPRA, ISS, Garante AIA	Inoltro osservazioni ARPA Puglia Prot. 15158 del 13.03.2013 in riscontro alla nota ILVA DIR 66/2013	Arpa Puglia prot. N. 0025463
30/04/2013	ILVA, Presidente Comitato Tecnico, Presidente Commissione AIA-IPPC, ARPA Puglia e p.c. ISPRA, ISS, Garante AIA Ilva	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - ID 90/381: lavori Comitato Tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 29.03.2013 (PCDD/F - E312) - avvio fase di sperimentazione	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009883
30/04/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A. stabilimento di Taranto - Richiesta di integrazioni ID 90/333/469 - Modifica non sostanziale prescrizioni n.22 e 23 - Concessione proroga integrazioni	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009879. Concessione proroga integrazione entro il 15.07.2013
06/05/2013	Rappresentanti Comitato Tecnico Protocollo tecnico	Stabilimento Ilva di Taranto - Convocazione Gruppo Istruttore	MATTM Commissione istruttoria AIA-IPPC prot. CIPPC-00-2013-000828

	operativo, Commissione AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia, ISS, ILVA, Gruppo Istruttore Commissione IPPC, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte e p.c. Referente Nucleo di Coordinamento, Responsabile ISPRA pro-tempore dell'Accordo per il supporto alla Commissione IPPC, Supporto Tecnico ISPRA, Responsabile del Procedimento	29-31 maggio 2013 - ID 90: decreto di AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011; ID 90/333: decreto di AIA dva-dec-2012-547 del 26.10.2012; ID 90/295: Istruttoria in corso sulle discariche di stabilimento, gestione rifiuti/acque		
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA	Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 62 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/531)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010400. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata	
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA	Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 49 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/533)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010402. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata	
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA	Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 83 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/536)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010404. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata	
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA	Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 27 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/532)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010405. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata	
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA	Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 37 del decreto di Riesame DVA-	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010406. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata	

09/05/2013	Commissione ISPRA e p.c. ILVA	AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA	DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/538) Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 30 del decreto di Riesame DVA- DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/338/1539)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010775. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata
09/05/2013	ILVA e p.c. Commissione AIA-IPPC, ISPRA	AIA-IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A. - Richiesta tariffa istruttoria per avvio riesame prescrizione n. 1 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012- 0000547 del 26.10.2012	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010776
13/05/2013	MATTM DVA e p.c. Garante AIA ILVA, Procura della Repubblica di Taranto, Prefettura, ARPA Puglia, ILVA	AIA ILVA, Procura della Repubblica di Taranto, Prefettura, ARPA Puglia, ILVA	Ulteriori riferimenti documentali note Ilva DIR 120-121 del 19.04.2013, DIR 133 del 24.04.2013 e DIR 152 del 07.05.2013 trasmesse in risposta alla diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative Nota DVA-2013-7543 del 27.03.2013	ISPRA Prot.n.0019515
15/05/2013	Commissione ISPRA e p.c. ILVA	AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA	Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 77 del decreto di Riesame DVA- DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/537)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0011253. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata
15/05/2013	Commissione ISPRA e p.c. ILVA	AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA	Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 89 del decreto di Riesame DVA- DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/535)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0011254. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata
20/05/2013	ILVA e p.c. Presidente Commissione Istruttoria AIA- IPPC, ISPRA	Presidente Commissione Istruttoria AIA- IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A. - Stabilimento di Taranto - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0011559

		D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di AIA (ID 90/333/544)		
17/05/2013	ILVA S.p.A. di Taranto e Sede Legale e p.c. Prefetto di Taranto, Ministero dell'Ambiente DG VA	Trasmisione verbale di accertamento e notifica violazione amministrativa connessa all'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011	ISPRA Prot.n.0020607. Sanzione amministrativa fino al 10% del fatturato della Società Ilva S.p.A.	
21/05/2013	ILVA e p.c. MATTM DVA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Attività di controllo dello stato di attuazione degli interventi ai sensi del comma 3, art. 1, del decreto di riesame di riferimento	ISPRA Prot.n.0021064	
24/05/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 90/333/534)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0012007	
24/05/2013	ILVA e p.c. ISPRA	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – riscontro note n.153/2013 del 07.05.2013 e n. 166/2013 del 16.05.2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0012020	
31/05/2013	ILVA	Richiesta documentale – stima portata giornaliera prelevata Mar Piccolo	ARPA PUGLIA Prot. Nr. 0032208	
03/06/2013	ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	ILVA S.p.A. Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Comunicazione	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0012743	

05/06/2013	Gestori impianti soggetti ad AIA statale e p.c. Presidente Commissione Istruttoria AIA-IPPC	ISPRa prot. 20607 del 17.05.2013 Modalità di presentazione delle istanze relative all'aggiornamento, modifica e adempimento di prescrizioni contenute nell'AIA	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013075
06/06/2013	DG Valutazioni Ambientali MATTM e p.c. ARPA Puglia, ILVA	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Attuazione prescrizione n. 93 del decreto di riesame dell'AIA 26.10.2012 - Rete di biomonitoraggio	ISPRa Prot. Nr.0023730
07/06/2013	Commissario Straordinario ILVA, ISPRa, ARPA Puglia e p.c. Regione Puglia, Comune di Taranto, Comune di Statte, Garante AIA ILVA, Presidente Comitato tecnico, Presidente Commissione AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - ID 90/381: lavori Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28.03.2012 (diossine E312) - Avvio sperimentazione	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013393 - Trasmissione procedura per il campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312 con avvio sperimentazione entro il 13.06.2013
10/06/2013	Commissario straordinario, ISPRa, ARPA Puglia, Regione Puglia, Comune Taranto, Comune Statte, Garante Governo, Presidente Comitato tecnico art. 1, comma 2, Presidente Commissione AIA-IPPC	DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - ID 90/381: lavori comitato tecnico art. 1, comma 2 del protocollo tecnico operativo del 28/3/2012 (diossine E312) - Avvio sperimentazione	MATTM prot. DVA-2013-13393
14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRa, Garante AIA ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Attuazione delle	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013980

14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Garante AIA ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	prescrizioni di cui al decreto di riesame dell'AIA del 26.10.2012 Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - procedimenti n. 90/333/478 - prescrizione n.6 (chiusura nastri) e n. 90/333/468 - prescrizioni n.40-51-58-65-67 del parere istruttorio del decreto di riesame dell'AIA del 26.10.2012	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013956
14/06/2013	ISPRA e p.c. Commissario Straordinario ILVA, Garante AIA ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Procura della Repubblica di Taranto	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Riscontro a nota ISPRA n.24524 del 11.06.2013 - esiti del sopralluogo del 28-29-30 maggio 2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013954
14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Garante AIA ILVA, Procura della Repubblica di Taranto, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative in relazione al secondo trimestre di attuazione del decreto di riesame di AIA del 26.10.2012	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013958
14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA, ISPRA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Garante AIA ILVA	Trasmesso Parere Istruttorio Conclusivo della domanda di AIA presentata da ILVA S.p.A. - Stabilimento siderurgico di Taranto - adempimenti alle prescrizioni ID 90/333/534 -	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013959

14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Garante AIA ILVA	90/333/490 - 90/333/533 - 90/333/535 - 90/333/536 - 90/333/538 - 90/338/1-539 Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Attuazione delle prescrizioni di cui al decreto di riesame dell'AIA del 26.10.2012.	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013980.
16/07/2013	ILVA, Prefetto di Taranto, MATTM.	Trasmisione verbale di accertamento e notifica violazione amministrativa, ai sensi dell'art.14 della L.24.11.81 n.689, per violazione del comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 03/12/2012 convertito dalla Legge 231 del 24.12.12, connessa all'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel decreto di riesame DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 del Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011.	ISPRA Prot. nr.0029513.
18/06/2013	ILVA, MATTM e ISPRA	Riscontro a Vs. nota DIR 157/2013.	ARPA PUGLIA Prot. Nr. 35630.
22/07/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Garante AIA ILVA, Procura della Repubblica di Taranto, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzate in relazione al secondo trimestre di attuazione del decreto di riesame di AIA del 26.10.2012.	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0017165. Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzate.

23/08/2013	ILVA S.p.A. e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA S.p.A. - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di AIA (ID 90/333/599)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0019488.
23/08/2013	ILVA S.p.A. e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA S.p.A. - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di AIA (ID 90/333/600)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0019489.
04/09/2013	ILVA S.p.A. e p.c. MATTM, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Comunicazione attività di controllo dello stato di attuazione degli interventi ai sensi del comma 3, art.1 del decreto di riesame in riferimento	ISPRA Prot. nr.0035231.
10/09/2013	Rappresentanti Tecnico Comitato operativo, Commissione AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia, ISS, ILVA, Gruppo Istruttore Commissione IPPC, Regione Puglia, Provincia di Taranto Commissario Prefettizio, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte e p.c. Referente Nucleo di Coordinamento, Responsabile ISPRA pro-tempore dell'Accordo per il supporto alla Commissione IPPC, Supporto Tecnico ISPRA,	Convocazione per i giorni 23-26 settembre 2013 del Gruppo Istruttore per lo Stabilimento Ilva di Taranto, per la raffineria Eni S.p.A. di Taranto e per la centrale termoelettrica EniPower S.p.A. di Taranto.	MATTM Commissione istruttoria AIA-IPPC prot. CIPPC-00-2013-001667.

	Responsabile del Procedimento.		
02/10/2013	ILVA E P.C. Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Arpa Puglia.	Sito di interesse nazionale. Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di realizzazione di impianto di depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3, presso ACC1, in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pre.70. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. 0050054/TRI – Risposta alla richiesta nulla osta.
09/10/2013	ILVA e p.c. ISPRA e Commissione IPPC.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – richieste integrazioni e ID 90/33/295 ID90/333/544	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0023100.
11/10/2013	Comune di Taranto e p.c. ILVA	Progetto di copertura dei parchi materie prime dello stabilimento ILVA di Taranto. Pratica SUAP 08/2013.	ARPA prot.n.0057378 – chiarimenti sulla prescrizione 4.
18/10/2013	ILVA S.p.A. e p.c. MATTM, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Nota ILVA DIR 320 del 19/09/13 relativa all'informativa su valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di luglio 2013 al camino E424-Cokefazione Batt.7-8, come previsto dalla prescrizione 89 del PIC e dal § 9.3 del PMC.	ISPRA prot. n. 0041649
18/10/2013	ILVA S.p.A. e p.c. MATTM, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Nota ILVA DIR 307 del 06/09/13 e DIR 328 del 27/09/13 relativa all'informativa	ISPRA prot. n. 0041657

		su valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di giugno 2013 al camino E530-Preparazione Fe-Leghe trattamento acciaio CAB - ACC/1 e nel mese di agosto 2013 al camino E433 asservito alla frantumazione vagliatura Coke LVC/2 Sili A-B, come previsto dalla prescrizione 89 del PIC e dal § 9.3 del PMC.		
18/10/2013	ILVA S.p.A. e p.c. MATTM, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Nota ILVA DIR 336 del 01/09/13 relativa al sistema di monitoraggio a videocamera previsto dal § 9.2.1 del PIC e dal § 3.1 del PMC.	ISPRA prot. n. 0041764.	
17/10/2013	Sub-commissario Ilva Taranto e p.c. Commissario Ilva Taranto, ISPRA e Commissione IPPC.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - procedimento in corso n. ID 90/295 - discariche di stabilimento e gestione dei rifiuti e delle acque; ID 90/457, ID 90/333/469.	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0023830.	
21/10/2013	ILVA e p.c. ISPRA, ARPA Puglia e Commissione IPPC.	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Riscontro a nota ISPRA n.37866 del 25.09.2013 inosservanza delle prescrizioni autorizzative in relazione al terzo trimestre di attuazione del decreto di riesame di AIA del 26.10.2012.	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0023936.	

3. Aggiornamento stato delle procedure amministrative

Di seguito si riporta l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate inerenti modifiche dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo Stabilimento ILVA di Taranto con i decreti DVA-DEC-2011-0000450 del 4 agosto 2011 e riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012.

Le procedure considerate riguardano i seguenti periodi temporali:

1. periodo antecedente al 26 ottobre 2012, relativo alle procedure avviate fino al rilascio del decreto DVA-DEC-2012-0000547;
2. periodo successivo al 26 ottobre 2012, relativo alle procedure avviate dopo il rilascio del decreto DVA-DEC-2012-0000547.

Tutte le procedure avviate riguardano modifiche non sostanziali, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale".

3.1 Procedure avviate fino al 26 ottobre 2012

Prot. ECO/28 del 16/06/2008

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione impianti pilota di cokefazione e sinterizzazione, installazione nuovi impianti di abbattimento polveri presso Laboratorio Campionamento Materie Prime;
- b. Produzione di gas tecnici (Attività non IPPC): realizzazione impianti T12 e HC 4835 per la produzione di ossigeno e idrogeno;
- c. Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2): installazione impianto di vagliatura bricchette.

Tutti gli interventi previsti nell'istanza presentata sono stati realizzati.

Per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N°camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E81	18	PREP. E VAGLIATURA MINERALI	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E82	18	TRATTAMENTO PRODOTTO	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E83	18	TRATTAMENTO CARBONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E84	18	PREP. MISCELA AGGLOMERAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E85	18	FORNO DI COKEFAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E86	18	GRIGLIA DI AGGLOMERAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	
E87	18	IMPIANTO DI COKEFAZIONE	POST-COMBUSTORE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	
					Periodico semestrale	Inq. All. 1 parte V Dlgs 152/06 Parte II par. 1.1	
E88	18	PREP. E VAGLIAT. CALCE-CALCARE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E89	18	VAGLIAT. FERROLEGHE MINERALI AGGLOMERATO	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E90	18	PREP. E VAGLIAT. CARBONE-COKE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E341	1.12	VAGLIATURA BRICCHETTE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

Prot. DIR/39 del 07/05/2010

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione cabina rivestimento e essiccazione motori presso l'officina elettrica, installazione impianto robotizzato ARC Spray presso l'officina meccanica;
- b. Produzione Laminati a Freddo (Attività non IPPC): revamping impianto di ricottura statica;
- c. Produzione Tubi a Saldatura Longitudinale (Attività non IPPC): realizzazione impianto di aspirazione scorie di saldatura presso saldatrici esterne TUL/1, realizzazione impianto di depolverazione presso CUT-OFF 2;
- d. Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2): ammodernamento cowpers presso AFO/5, realizzazione nuova linea di stoccaggio, macinazione e essiccazione presso impianto PCI;
- e. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): realizzazione impianto spianatura lamiera presso PLA/2;
- f. Rivestimento Lamiera (Attività IPPC 6.7): sostituzione impianto di depolverazione presso Granigliatura Lamiera.

Gli interventi di cui ai punti a), b) c), e), f) e la nuova linea di stoccaggio, macinazione e essiccazione presso impianto PCI alla lettera d) sono stati realizzati.

Per quanto riguarda l'ammodernamento dei cowpers presso AFO/5, l'intervento è in corso di progettazione. Inoltre nella stessa istanza sono stati inseriti ulteriori interventi ecologici che si vanno ad aggiungere a quelli già presenti nel piano di adeguamento alle BAT dello stabilimento ILVA di Taranto, ed in particolare:

- TB.2: realizzazione nuovo impianto di trattamento acque del TUL/2;
- SM.19: altri interventi per il contenimento delle emissioni diffuse;
- SM.20: adozione di misure per ridurre l'altezza di caduta delle ferroleghie in fase di scarica su mezzo presso il 2° sporgente ed inserimento di nuovo sistema di captazione e depolverazione;
- SM.21: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque di bagnatura e meteoriche raccolte sul 2° sporgente;
- SM.22: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche raccolte sul 3° sporgente;
- SM.23: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche raccolte sul 5° sporgente;
- VR.7: realizzazione impianto di trattamento percolati di scarica ed effluenti del laminatoio a freddo.

L'intervento TB.2 è stato realizzato ed avviato; è stato inoltre avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti per l'area Tubificio dal decreto DVA-DEC-2011-0000450.

L'intervento SM.19 comprende la chiusura base Torre n. 7, già realizzata, e la chiusura dei nastri EF4, DF4, MP2, F1, MP1/1, MP3/1, A5-2, A5-3, NT-F2 e A5-16, le cui modalità e tempistica sono state aggiornate a seguito della prescrizione n. 6 del DVA-DEC-2012-0000547 (Par. 3.1.5. della presente relazione).

L'intervento SM.20 risulta completato.

Per gli interventi SM.21, SM.22 e SM.23 le fasi di studio e progettazione sono state completate già in occasione della richiesta di autorizzazione presentata alla Provincia di Taranto, tuttavia gli interventi non sono stati avviati poiché le aree interessate sono ancora sotto sequestro.

Per quanto riguarda l'intervento VR.7 sono state realizzate sia la parte relativa al trattamento del percolato di scarica, sia quella relativa agli effluenti del laminatoio a freddo; tuttavia solo la prima sezione è stata avviata, e su questa è in corso il monitoraggio degli inquinanti per gli scarichi idrici, in analogia a quanto previsto dal PMC.

Per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi per le emissioni atmosferiche previsti nella comunicazione di modifica non sostanziale inviata al Ministero, riportati nella tabella seguente.

N°camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E155/c	1.4	STOCCAGGIO FOSSILE GREZZO PCI IN SILO 5	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E158/c	1.4	MACINAZIONE/ESSICCAMENTO FOSSILE PCI N.5	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - Metalli
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 1.1
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 2
E713/bis	10.4	RICOTTURA NASTRI		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - CO - Temperatura
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E713/ter	10.4	RICOTTURA NASTRI		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - CO - Temperatura
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E35	18	OFFICINA (Rivestimento-Essiccamento)	FIBRA VETRO - FIBRA ACRILICA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	COV (espressi come COT)	
E757	4.5	SPIANATURA A FREDDO LAMIERE	FILTRI A MANICHE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E732/bis	8.2	GRANIGLIATURA LAMIERE	CARTUCCIA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E768	13.2	ASPIRAZIONE SCORIE Saldatura (TUL/1)	TESSUTO - CICLONE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E783	13.3	CUT OFF (TUL/2)	CARTUCCIA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E36	18	OFFICINA (Metallizzazione Arc Spray)	CARTUCCIA - CICLONE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E91/a-b	9.1	TRAMOGGIA DEPolverata SEMOVENTE (IMA/1)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

Prot. DIR/100 del 22/06/2012 (Procedura ID 90/333/472)

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione nuove postazioni presso officina meccanica e carpenteria;
- b. Produzione Ghisa ed Acciaio (Attività IPPC 2.2): installazione n. 2 postazioni gira-siviere presso ACC/2, modifica postazione taglio fondi paiole presso GRF;
- c. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): installazione n. 2 impianti molatura bramme presso COB/4 e COB/5;
- d. Zincatura a Caldo (Attività IPPC 2.3.c): modifica impianto di passivazione presso ZNC/2;
- e. Rivestimento Tubi (Attività IPPC 2.6): installazione n. 2 impianti di decapaggio tubi presso RIV/3 e RIV/6;
- f. Produzione Calce (Attività IPPC 3.1): installazione nuovo impianto di depolverazione secondaria calce idrata c/o FOC/1.

Gli interventi di cui alle lettere b), d), f), e il COB/5 alla lettera c) sono stati realizzati.

Relativamente al punto e), è in corso di realizzazione la canalizzazione dei reflui al trattamento acque TUL/2.

Per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi per le emissioni atmosferiche previsti nella comunicazione di modifica non sostanziale inviata al Ministero, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E37	18	SCRICCATURA CARPENTERIA METALLICA	CARTUCCIA	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E38	18	OSSITAGLIO CARPENTERIA METALLICA	CARTUCCIA	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E39	18	SALDATURA E MOLATURA	TESSUTO	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E1009	8.5.1	RISCALDO TUBO (RIV/3)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E1010	8.5.2	DECAPAGGIO TUBO (RIV/3)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata
E1011	8.5.1	RISCALDO TUBO (RIV/6)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E1012	8.5.2	DECAPAGGIO TUBO (RIV/6)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata
E966/b	8.11	GRANIGLIATURA TUBI (RIV/3)	CARTUCCIA	Realizzazione in corso	Periodico semestrale	H2PO4	Portata
E655/ter	4.1	MOLATURA BRAMME (COB/4)	TESSUTO	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E655/bis	4.1	MOLATURA BRAMME (COB/5)	TESSUTO	Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E592	6.2	DEPOLVERAZIONE SECONDARIA (FOC/1)	FILTRI A MANICHE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E561/bis	1.14	RUOTA SIVIERE (CCO/2-3-4)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E687/bis	1.11	TAGLIO FONDI E ROTTAME	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E756	5.4	PASSIVAZIONE NASTRO		Realizzata	Periodico semestrale	Cr (III)	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata

Altre procedure

In fase di presentazione della domanda unica di AIA per lo Stabilimento ILVA di Taranto (Prot. SAE/19 del 28/02/2007) sono stati inseriti alcuni interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

1. Zincatura a Caldo (Attività IPPC 2.3.c): realizzazione nuova linea ZNC/2;
2. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): realizzazione nuovo forno di riscaldamento presso TNA/2.

Tutti gli interventi previsti nell'istanza presentata sono stati realizzati; per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N°camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E721/9	4.2	RISCALDO BRAMME FORNO 5 (LINEA-2)		Realizzata	Periodico trimestrale	Polveri NO x (espressi come NO2) SO x (espressi come SO2)	Portata CO - O2 Temperatura
E754	5.1	PULIZIA NASTRO (CLEANING)		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - NaOH
E755	5.2	PRERISCALDO E RICOTTURA NASTRO		Realizzata	Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata - CO - Temperatura

3.2 Procedure avviate dopo il 26 ottobre 2012

Proc. ID 90/333/457

La procedura avviata con nota Dir.212 del 16/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali per i seguenti punti relativi alle attività di gestione di rifiuti:

- a. paragrafo 9.6.4.1 - attività di messa in riserva [R13] ed adeguamento volumetrico di rifiuti di legno per il successivo utilizzo esterno: l'attività non è esercitata dal febbraio 2009 a seguito dell'intervenuto sequestro giudiziale che oltre alle aree interessate dal deposito di traversine ferroviarie ha interessato anche l'area di messa in riserva e gli impianti di macinazione dei rifiuti in legno. Pertanto, i rifiuti dalla data del sequestro vengono conferiti ai riutilizzatori esterni direttamente dai siti di deposito temporaneo;
- b. paragrafo 9.6.4.2 - attività di messa in riserva (R13) di materiale refrattario per il successivo riutilizzo esterno: l'attività è esercitata in settore del deposito preliminare per "rifiuti non pericolosi";
- c. paragrafi 9.6.4.3 e 9.6.4.4 - depositi di traversine ferroviarie e pneumatici: l'attività è gestita in regime di deposito temporaneo e non di messa in riserva;
- d. paragrafo 9.6.4.5 - attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] dei rottami ferrosi per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica: è stata richiesta la variazione del quantitativo di rottame "rifiuto" da avviare a "messa in riserva - R13" ad un quantitativo di 3.500 ton/a e del quantitativo da avviare a recupero a 50.000 ton/a;
- e. paragrafo 9.6.4.6 - attività di recupero [R5] e messa in riserva dei rifiuti contenenti zolfo per la produzione di acido solforico: l'attività non viene più esercitata dall'ottobre 2011;
- f. paragrafo 9.6.4.7 - attività di recupero nell'industria siderurgica delle scaglie di laminazione [R4] e messa in riserva [R13]: per tale attività è stata richiesta la variazione del quantitativo di scaglie di laminazione di provenienza esterna, riportato nel provvedimento di AIA, da 50.000 ton/a a 10.000 ton/a.

Con nota Dir.158 del 09/05/2013 è stata trasmessa documentazione relativa alla gestione dei rifiuti e relative garanzie finanziarie.

Proc. ID 90/333/468

La procedura avviata con nota Dir.233 del 27/11/2013, in ottemperanza alle prescrizioni n. 16, 40, 51, 58, 65 e 67 del DVA-DEC-2012-0000547, è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla chiusura completa con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti identificate nei seguenti edifici:

• **Ciclo PRODUZIONE COKE**

1. Fase di preparazione miscela (prescrizione n. 40 del PIC):
 - Edificio SILI CEC
 - Edificio FC1
 - Edificio SILI STILL
 - Edificio SILI I.T.
 - Edificio FRANTUMAZIONE PRIMARIA
 - Edificio FRANTUMAZIONE SECONDARIA
 - Edificio T26
 - Edificio FC2
 - Edificio MISCELAZIONE
2. Fase di trattamento coke (prescrizione n. 51 del PIC):
 - Edificio VAGLIATURA LVC/1
 - Edificio COKE FINE
 - Edificio VAGLIATURA LVC/2

• **Ciclo PRODUZIONE AGGLOMERATO**

1. Fase di sinterizzazione (prescrizione n. 58 del PIC):
 - Edificio OMO/2

• **Ciclo PRODUZIONE GHISA E ACCIAIO**

1. Fase di caricamento materiali (prescrizione n. 65 del PIC):
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/1
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/2
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/4
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/5 (vagli)
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/5 (sili)
2. Fase stoccaggio PCI (prescrizione n. 67 del PIC):
 - Edificio PCI

Per la realizzazione dell'intervento è stata assegnata la responsabilità della progettazione ad un consorzio di società di primaria rilevanza nel settore (SICEC MONTAGGI, MEPUL SRL, EKOPLANT SRL), il cui elaborato tecnico è stato allegato nella comunicazione inviata al Ministero. In particolare il cronoprogramma degli interventi, allegato alla comunicazione inviata e trasmesso nuovamente con nota prot. Dir.18 del 17/01/2013 a seguito di aggiornamenti, prevede per le fasi interessate la seguente tempistica:

- Fase preparazione miscela (prescrizione n. 40): gennaio 2013 – giugno 2014;
- Fase trattamento coke (prescrizione n. 51): gennaio 2013 – marzo 2014;
- Fase sinterizzazione (prescrizione n. 58): febbraio 2013 – giugno 2013;
- Fase caricamento materiali (prescrizione n. 65): febbraio 2013 – novembre 2013;
- Fase stoccaggio PCI (prescrizione n. 67): giugno 2013 – dicembre 2013.

Con nota Dir.65 del 22.02.2013 sono state trasmesse copie dei seguenti ordini:

- n. 2910/2013, relativo alla depolverazione della Stock House di AFO/2 (prescrizione n. 16);
- n. 2787/2013 e n. 2788/2013, relativi alla fase di preparazione miscela dell'area cockeria (prescrizione n. 40);
- n. 1168/2013 e n. 1714/2013, relativi alla fase di trattamento coke (prescrizione n. 51).

Con nota Dir.177 del 31/05/2013 è stato trasmesso il progetto relativo alla depolverazione della Stock House di AFO/2 (prescrizione n. 16).

Proc. ID 90/333/469

La procedura avviata con nota Dir.234 del 28/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. utilizzo in processi termici interni allo Stabilimento di fanghi attivi di depurazione di supero, fanghi e polveri di acciaieria e altoforno, torbide di acciaieria, ferrosi e polverino di coke da spegnimento e depolverazione;
- b. recupero di materia in processi termici di rottami ferrosi e scaglie di laminazione.

Le modifiche proposte vogliono adempiere alle prescrizioni n. 22 e 23 del DVA-DEC-2012-0000547. Con note Dir.109/2013 e Dir.119/2013 è stata richiesta la rimodulazione del termine di consegna della documentazione indicata dal Ministero con la nota DVA-2013-0007038 del 21.03.2013. Facendo seguito alla nota DVA-2013-0009879 del 30/4/2013, con cui il Ministero ha prorogato al 15/07/2013 il termine per l'invio della documentazione, sono state trasmesse le schede dei candidati sottoprodotti con prot. Dir.239 del 15/07/2013.

Proc. ID 90/333/477

La procedura avviata con nota Dir.234 del 28/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla fermata delle batterie 3-4 e 5-6.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 16 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma dettagliato delle attività è stato trasmesso in allegato alla comunicazione inviata. In particolare sono previste le seguenti fasi:

Fermata batterie 5-6:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 9 novembre - 2 dicembre 2012;
- Attività di svuotamento completo: 3 dicembre - 6 dicembre 2012;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 7 dicembre 2012 - 17 gennaio 2013;

Fermata batterie 3-4:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 2 gennaio - 25 gennaio 2013;
- Attività di svuotamento completo: 26 gennaio - 29 gennaio 2013;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 30 gennaio - 12 marzo 2013.

Proc. ID 90/333/478

La procedura avviata con nota Dir.257 del 17/12/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla chiusura nastri e cadute.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 6 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma degli interventi, allegato alla comunicazione inviata e trasmesso nuovamente con nota prot. DIR/19 del 17/01/2013 a seguito di aggiornamenti, prevede per le aree interessate la seguente tempistica:

- Area AGL – OMO: gennaio 2013 – dicembre 2014;
- Area COKERIA – PRF: gennaio 2013 - dicembre 2014;
- Area ALTIFORNI: gennaio 2013 – marzo 2015;
- Area ACCIAIERIA: marzo 2013 – dicembre 2013;
- Area PARCHI: gennaio 2013 – ottobre 2015;
- Area IMA: giugno 2013 – dicembre 2013;
- Area PCA: gennaio 2013 – ottobre 2015.

Con nota Dir.65 del 22/02/2013 sono state trasmesse copie degli ordini n. 2902/2013, 2906/2013, 2908/2013, 2913/2013, 2915/2013, 2916/2013, 2919/2013, 2925/2013, 2926/2013, 2927/2013, 2928/2013, 2929/2013, 2930/2013, 2932/2013, 2941/2013, 2952/2013, 2953/2013, 2954/2013, 3290/2013.

Proc. ID 90/333/489

La procedura avviata con nota Dir.268 del 27/12/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla captazione e convogliamento delle emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare durante la fase di raffreddamento agglomerato.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 60 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stato assegnato l'ordine alla ditta Siemens VAI, il cui elaborato tecnico è stato allegato nella comunicazione inviata al Ministero. In particolare il cronoprogramma prevede la seguente tempistica:

- fase di studio e progettazione: febbraio 2013 – agosto 2013;
- fase di realizzazione: giugno 2013 - dicembre 2013.

Con note Dir.20 del 17/01/2013 e Dir.179 del 31/05/2013 è stata trasmessa documentazione tecnica riguardante le fasi di realizzazione dell'intervento sul Raffreddatore Agglomerato, e le criticità ad esse connesse e per le quali si prevede un termine fissato al dicembre 2013.

Proc. ID 90/333/544

La procedura avviata con nota Dir.159 del 13/05/2013 è inerente alle modifiche non sostanziali relative agli interventi di realizzazione di edifici chiusi per le aree di deposito di materiali polverulenti.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stata proposta una soluzione alternativa alla realizzazione dei sistemi di captazione, trattamento e successiva emissione in atmosfera di aria proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento.

Con nota Dir.177 del 31/05/2013 sono stati trasmessi i progetti degli interventi da realizzare.

Con nota Dir.325 del 23/09/2013 sono state trasmesse le integrazioni sui progetti di copertura dei parchi minori (Parchi calcare, Parchi OMO-Coke, Parchi Agglomerato Sud e Nord).

Proc. ID 90/333/599

La procedura avviata con nota Dir.266 del 30/07/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa all'impianto di abbattimento COT presso PLA/SAV.

L'intervento previsto nell'istanza presentata è stato realizzato.

Verrà successivamente avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E734/bis	8.3	PREPARAZIONE PRIMER, PRIMERIZZAZIONE E PASSIVAZIONE LAMIERE	POST-COMBUSTORE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	COT	

Proc. ID 90/333/600

La procedura avviata con nota Dir.266 del 30/07/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa alla postazione taglio fondi, cilindri e fondi sbazzati presso GRF.

L'intervento previsto nell'istanza presentata è stato realizzato.

Verrà successivamente avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E688/bis	1.11	TAGLIO FONDI, CILINDRI E FONDI SBOZZATI	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

4. Esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento

In allegato sono riportati gli esiti dei monitoraggi condotti nel periodo di riferimento (27.07.2013 – 27.10.2013). Si precisa che per le attività di campionamento svolte nell'ultimo periodo i relativi risultati analitici, ove non fossero già ad oggi disponibili, saranno trasmessi nella prossima relazione trimestrale.

Di seguito si riportano gli allegati:

- Allegato 1 - Monitoraggio Aria;
- Allegato 2 - Monitoraggio Acqua.



VERBALE DI ISPEZIONE
 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 29 Decies
 Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011
 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
 e Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO DELLA SOCIETA' ILVA S.p.A.
 Sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Verbale di avvio attività ispettiva del 3 dicembre 2013

Il giorno 3 dicembre 2013 alle ore 9,00 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito da personale di ISPRA ed ARPA Puglia di seguito elencato, si è recato presso lo stabilimento in epigrafe, allo scopo di iniziare il controllo trimestrale in attuazione ai decreti autorizzativi in epigrafe ed ai sensi dell'art. 1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 per accertare lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal medesimo decreto.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Alfredo Pini	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Spartera	Dip. lo Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Ender Mingoli	Responsabile Dipartimento AIA
Alessandro Labile	Referente Controlli AIA

Preliminarmente è stato ricordato a tutti i presenti che l'art. 1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 prevede che gli enti di controllo (EC) provvedano, con periodicità trimestrale, a verificare attraverso appositi sopralluoghi lo stato reale di attuazione degli interventi, riferendone all'Autorità Competente (AC), anche a seguito dell'obbligo di presentazione da parte di ILVA di una relazione trimestrale.

Per effetto del suddetto mandato gli EC hanno effettuato tre verifiche nelle date 5-6-7 marzo, 28-29-30 maggio, 10-11 settembre 2013. Con l'ispezione odierna pertanto si conclude il programma di verifiche previsto per l'anno 2013. ILVA ha presentato la quarta relazione trimestrale di aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi, con nota DIR 378 del 25-10-13, in adempimento alla prescrizione n. 17 del decreto di riesame.

Nel corso dell'anno 2013, peraltro, sono intervenuti ulteriori atti normativi a definire l'assetto gestionale ed organizzativo dell'azienda e a prevedere la predisposizione di un Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, elaborato dal comitato degli esperti ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della L. 89/13 e che potrà costituire modifica dell'AIA.

La medesima legge n. 89/13, al comma 8 dell'art. 1, stabilisce che fino all'approvazione del piano industriale che sarà redatto sulla base del predetto Piano delle misure, il Commissario Straordinario dell'ILVA garantisce comunque la progressiva adozione delle misure previste dall'AIA in epigrafe e dalle altre autorizzazioni e prescrizioni in materia di tutela ambientale e sanitaria.

A tal proposito gli EC rilevano che sulla base della quarta relazione trasmessa da ILVA in data 25 ottobre 2013 risultano tuttora in corso le attività per la completa adozione delle misure connesse alle seguenti prescrizioni:

- n. 1 (copertura parchi primari),
- n. 4 (copertura parchi minori),
- n. 5 (movimentazione materiali nei moli),

Verbale avvio Ispezione 3 dicembre 2013
 Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 1/2

- n.6 (chiusura nastri),
- n.16 e 70 c) (GRF area di scarico paiole : Copertura aree),
- n.16 batterie 9-10 costruzione nuova doccia 5
- n.16 (STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute), n.40 (chiusura completa degli edifici: Preparazione miscela), n.51 (chiusura completa degli edifici: Cukefazione), n.58 (chiusura completa degli edifici: impianto di agglomerazione), n.65 (chiusura completa degli edifici: altoforno), n.67 (chiusura completa degli edifici: PCI).

Peraltro la non completa adozione delle suddette misure è stata già accertata dagli EC e comunicata all'Autorità Competente a seguito delle ispezioni di maggio e settembre 2013.

Pertanto nella ispezione odierna gli EC intendono esclusivamente verificare eventuali situazioni difformi rispetto a quanto già accertato per le prescrizioni suddette.

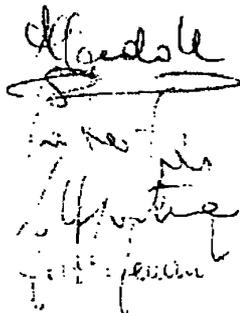
In fase preliminare viene comunicato il seguente programma delle attività di controllo :

- 3 dicembre : verifica dello stato di attuazione della diffida emanata nel mese di ottobre dall'Autorità Competente e di ulteriori prescrizioni autorizzative previste dall'atto autorizzativo in epigrafe;
- 3 e 4 dicembre : avvio campionamenti presso E312, campionamenti scoria deferrizzata all'impianto IRF, campionamenti scarichi idrici ingresso e uscita VR7 (subordinati alla verifica con il legale ILVA per la facoltà di accesso nell'area sottoposta a sequestro giudiziario), campionamenti risorse idriche presso pozzi di approvvigionamento, campionamenti fanghi di dragaggio del canale di scarico n.1 (da concordare con il gestore in relazione alle attrezzature messe a disposizione per il dragaggio dei fanghi), campionamenti bricchette, campionamenti scoria dell'argine di discarica 2B (rifiuti non pericolosi) e/o 2C (rifiuti pericolosi);
- 4 dicembre : sopralluogo impianto acciaieria, raffreddatore circolare agglomerato, aree sottoposte a video-monitoraggio; chiusura attività ispettiva con redazione conclusiva del verbale di attività;
- 5 dicembre : eventuali azioni non completate nel giorno precedente.

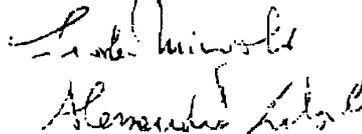
Alle ore 10,00 il presente verbale di avvio del controllo viene concluso, previa lettura, conferma e sottoscrizione dei presenti in tre originali.

Taranto, 3 dicembre 2013

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società ILVA





VERBALE DI ISPEZIONE
 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 29 Decies
 Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011
 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
 e Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO DELLA SOCIETA' ILVA S.p.A.
 Sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Verbale di attività ispettiva del 3 e 4 dicembre 2013

Il giorno 3 dicembre 2013 alle ore 10.30 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito da personale di ISPRA ed ARPA Puglia di seguito elencato, ha proseguito le attività di controllo come definito nel verbale di avvio già sottoscritto.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Alfredo Pini	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Spartera fino alle ore 13.00	Dip.to Taranto ARPA Puglia
Vittorio Martucci dalle ore 15.30	Dip.to Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Elder Mingoli	Responsabile Dipartimento AIA
Alessandro Labile	Referente Controlli AIA

Nel corso del controllo odierno sono state svolte le seguenti verifiche.

Prescrizioni	Osservazioni
Eventuali aggiornamenti delle prescrizioni, indicate nel verbale di avvio del controllo, tuttora in corso e per le quali è stata già segnalata la non completa adozione delle misure previste dal decreto di riesame	<p>ILVA dichiara che in merito alle prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1 (copertura parchi minerali) entro il 31 dicembre è prevista la consegna all'Autorità Competente del progetto definitivo; successivamente verrà presentata l'eventuale istanza per la verifica di ossogettabilità all'art.20 del DLgs.152/06 e i relativi permessi a costruire; è stato assegnato l'ordine (n.30900 del 4-11-13) per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera alla società Cimolai; per il parco fossile sono in corso approfondimenti in materia di sicurezza antincendio ed è prevista la consegna del relativo progetto entro il mese di febbraio 2014; in relazione agli obblighi derivanti dal DLgs.152/06 (tutela del suolo) è stato presentato un progetto di messa in sicurezza d'emergenza alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM relativo ai parchi primari ed al parco Ioppa; - n.4 (copertura parchi minori) è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con nota DIR 428 del 22-11-13 per rinuncia all'utilizzo dell'area parco nord coke; per i rimanenti parchi (OMO, agglomerato Nord, Sud) sono state effettuate le conferenze di servizio (in date 18-09-13 e 30-10-13) per l'approvazione dei permessi a costruire; sono pervenuti i necessari pareri di ARPA e Ministero per le conferenze di servizio decisive, mentre rimane aperta la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile, ove i volumi di copertura non fossero considerati come volumi tecnici; per il parco Ioppa è stato assegnato l'ordine (n.32478 del 21/11/13) di progettazione costruzione e montaggio, incluse le macchine di movimentazione nuove, ed è in corso l'invio alle autorità competenti per le necessarie autorizzazioni; per le aree sottoposte alla competenza del Comune di Statte (parchi calcare 1-2) il gestore è in attesa di autorizzazione;

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
 Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 1/13

Prescrizioni	Osservazioni
	<ul style="list-style-type: none"> - n.5 (movimentazione materiali nei moli) è stato ordinato (n.24011 del 18/09/13) un nuovo scaricatore continuo a tazze per il secondo sporgente, in aggiunta ad un analogo scaricatore ubicato nel quarto sporgente; - n.6 (chiusura nastri) i lavori sono in corso con una percentuale di completamento pari a circa il 28% di lunghezza lineare coperta rispetto al totale (circa 60 km); - n.16 e 70 c) (GRF area di scarico paiole : copertura aree) sono state svolte le conferenze di servizio in date 18/09/13 e 30/10/13 a seguito delle quali si attende il relativo permesso a costruire; nel periodo transitorio ILVA intende adottare cappe mobili per le quali è stata inviata la relativa documentazione al Ministero per il perfezionamento degli atti autorizzativi; attualmente sono in corso le trattative con società fornitrici per modificare le modalità di lavorazione della scoria tramite impianti automatici; nel caso in cui la modalità automatica non fosse applicabile si procederà comunque alla copertura dell'area GRF come previsto dalla prescrizione 70c ; - n.16 (rifacimento batterie 9-10) è stato assegnato l'ordine (n.26708 del 2013) per il completamento del rifacimento a lotti della batteria n.9, mentre per la batteria 10 sono in corso le trattative per l'assegnazione dell'ordine per il completo rifacimento dei refrattari; - n.16 (STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute), n.40 (chiusura completa degli edifici: Preparazione miscela), n.51 (chiusura completa degli edifici: Cokcfazione), n.58 (chiusura completa degli edifici: impianto di agglomerazione), n.65 (chiusura completa degli edifici: alofoma), n.67 (chiusura completa degli edifici: PCI) l'attività è in corso.
<p>Verifica seguenti prescrizioni della diffida MATIM DVA-2013-0023937 del 21/10/13</p> <ul style="list-style-type: none"> - la trasmissione all'Autorità Competente, progetto esecutivo corredato dal cronoprogramma degli interventi di pavimentazione impermeabile e di regimentazione delle acque dell'area IRF, inclusa l'area prospiciente la zona di carico dell'impianto IRF e l'area di stoccaggio del rifiuto prodotto; - al fine di evitare il sollevamento di polveri durante la fase di trasporto e scarico del dumper e di ricostituirlo tramite pala meccanica della scoria, non ancora deferrizzata, sulla griglia di caricamento dell'impianto IRF, adozione di idonee procedure, relative pratiche operative e gestionali finalizzate a minimizzare le emissioni polverulente dalla zona di caricamento IRF; - trasmissione all'Autorità Competente, per approvazione, di un progetto per l'adozione di interventi strutturali di contenimento della polverosità nell'area IRF; - gestione delle paiole bloccate solo nelle aree di impianto specificamente destinate a tale finalità; - gestione del CER 100202 esclusivamente in aree attrezzate per deposito rifiuti e rispondenti alle norme tecniche per la gestione medesima 	<p>ILVA ha trasmesso il piano degli interventi con nota DIR 424 del 20-11-13 all'Autorità Competente .</p> <p>Il GI prende atto che il documento non è stato inviato in copia anche ad ARPA, e pertanto gli EC ricordano al gestore che tutti i documenti di riscontro a diffide devono essere inviati sempre in copia sia ad ISPRA sia ad ARPA Puglia.</p> <p>Nel merito ILVA ha illustrato il contenuto del progetto trasmesso per approvazione all'AC che include la risposta alle richieste di riduzione della polverosità delle movimentazioni e di impermeabilizzazione a lungo termine delle aree. ILVA ha altresì trasmesso le nuove istruzioni di lavoro che consentiranno di contenere la polverosità delle operazioni nel periodo transitorio; in merito alle paiole bloccate l'istruzione di lavoro presentata stabilisce l'obbligo di lavorazione nell'area GRF.</p> <p>Su richiesta degli EC è stata illustrata la gestione temporanea della scoria deferrizzata che normalmente sarà caricata sui mezzi di trasporto per il recupero ambientale direttamente in uscita dal nastro esserivio nell'impianto IRF e solo occasionalmente in caso di disservizio o emergenza dell'impianto sarà depositata nell'area identificata come 18 nella planimetria allegata al cronoprogramma degli interventi presentati.</p>
<p>2. riduzione del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una</p>	<p>Il GI acquisisce evidenza tramite grafici e tabelle delle giacenze totali delle materie prime nei parchi primari relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012, gennaio - dicembre 2013 confrontato con il valore medio di giacenze dell'anno 2011. (allegato)</p>

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

pagina 2/13

Prescrizioni	Osservazioni
sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli	
7 intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale	Il GI acquisisce stampa relativa ai consumi per attività filmatura cumuli dal 14/09/12 al 29/11/13. (allegato 2)
12 70d) nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO) e Parco Nord, area GRI)	Si acquisisce il tabulato dei consumi idrici relativo ai parchi primari da dicembre 2012 a novembre 2013 e tabulati eventi di attivazione nebulizzatori parchi primari e area GRI da maggio 2013 a novembre 2013 (allegato 3). Nel tabulato del consumo idrico relativo ai parchi primari si evidenzia che la voce vasca immersione riguarda l'alimentazione della rete idranti, spruzzatori, nebulizzatori e sistemi di abbattimento polveri delle macchine bivalenti. Per quanto riguarda le altre aree Parco OMO e Parco Nord, ILVA si riserva di trasmettere i relativi dati.
16. AFO/2 Depolverazione Stack House	Il GI chiede di acquisire stato di avanzamento intervento la cui ultimazione era prevista entro il mese di gennaio 2014. Attualmente sono stati realizzati i materiali per il completamento del nuovo sistema di depolverazione: ILVA è in attesa del nulla osta da parte della Direzione QV - Bonifiche del MATTM, richiesta con nota DIR 229 del 26/09/13, per l'effettuazione degli scavi per le fondazioni del camino e del filtro.
18. Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della accertata cessata attività dell'AFO/3.	Il GI chiede di acquisire aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto.
19. produzione di ghisa correlati alla produzione di acciaio (20)	Il GI acquisisce (ad integrazione dell'allegato 1) i dati di produzione di ghisa correlati alla produzione di acciaio comunicati con nota DIR 429/2013 (gennaio - ottobre 2013)
22 (sottoprodotti nei processi termici) e 23 (rifiuti)	In data 23/09/13 con nota DIR 324 ad integrazione della nota Dir.239/2013 del 15.07.2013 sono stati trasmessi i test di laboratorio relativi alle polveri di acciaieria e ai fanghi di acciaieria, alle polveri Alstom e De Cardenas ed ai fanghi d'Altoforno. In base alla L.125 del 30/10/13 le attività istruttorie sono state attribuite al Sub-Commissario.
26. Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.	In riscontro alla richiesta degli enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, ILVA evidenzia che è in fase di verifica una procedura di controllo operativo inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale stanno discendendo specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi; l'operatività della suddetta procedura di controllo è prevista entro fine gennaio 2014, con contestuale comunicazione agli EC.
32 valori limite per il parametro polveri, (impianto cokeria):- da subito: 330 Tanno;- post adeguamenti: 290 Tanno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AE1.5) (E400-401/403-406-408-412-422-423-424/425-426-428-431-433-435-436-437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VD1 2303	Nell'allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 3/13

Prescrizioni	Osservazioni
<p>35 Nella fase di cokelazione, il gestore dovrà provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. <p>41. Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</p>	<p>Il GI acquisisce (allegato 4) i tabulati relativi al ciclo produttivo nelle batterie, attestanti le registrazioni dei tempi medi giornalieri di distillazione del fossile nelle batterie di cokelazione attive nel periodo settembre-ottobre-novembre 2013.</p>
<p>36 Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</p>	<p>La progettazione è stata trasmessa con DIR 177 del 31/05/13; la realizzazione di tale intervento, ora prevista originariamente entro il 2013, ILVA dichiara che è stato emesso l'ordine per la progettazione di dettaglio alla ditta Danici Corus. Allo stato attuale il progetto esecutivo è in fase di redazione ed la conclusione dell'intervento è stata stimata da parte di ILVA entro il mese di dicembre 2014.</p>
<p>37. Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.</p>	<p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrivendo inoltre entro 3 mesi, un nuovo studio per il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17/09/2013 è stato inoltrato l'ulteriore studio richiesto dall'Autorità Competente.</p>
<p>38 Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokelazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.</p>	<p>Il GI acquisisce (allegato 4) tabulato dei valori medi giornalieri di monitoraggio del mese di novembre rilevati tramite pirometro ottico, per le batterie in funzione: i valori medi giornalieri sono ottenuti come media dei rilievi effettuati durante i turni lavorativi.</p>
<p>49 Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³. Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo</p>	<p>Con la trasmissione dell'allegato 1.6 alla nota DIR 378 del 25/10/13 relativi ai monitoraggi effettuati nell'ultimo trimestre nei mesi di luglio 2013 per le torri 5-6-7, risultato documentati n.3 valori al di sopra di 25g/t di coke nel flusso di vapore in uscita dalle torri di spegnimento. Relativamente alla presentazione del progetto esecutivo per il raggiungimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³ non risultano aggiornamenti rispetto a quanto verificato e a quanto espresso dalla dal MATTM con nota DVA 13959 del 14-06-15.</p>

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 4/12

Prescrizioni	Osservazioni
<p>VIDI 2393 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching)</p> <p>50 La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria Trattamento coke</p>	<p>Nel report Theolab non è inserito il monitoraggio del punto di emissione E431 LVC1 (asservito ai sili A-B) perché fermo nel periodo di riferimento.</p> <p>ILVA con nota DIR 328 del 27/09/13 ha comunicato, valori anomali (16,5-27,7mg/Nm3) per E433 nel mese di agosto, causati dal distacco accidentale di n° 2 maniche filtranti all'interno del filtro a tessuto. A fronte della richiesta degli EC con prot.41657 del 18/10/13, ILVA evidenzia che è in fase di verifica la procedura di controllo operativo di cui alla prescrizione 26.</p>
<p>53 Impianto di agglomerazione. Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerata per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E3) 2:314:315/324:325) riportati nella seguente tabella 1260 ta</p>	<p>Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.</p>
<p>54 La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 - Preparazione miscela. Frantumazione e vagliatura a caldo: Vagliatura a freddo:</p>	<p>Dai tabulati inoltrati con la relazione trimestrale non risultano i valori di monitoraggio effettuate per le diossine del punto di emissione E314 e E315 perché i rilievi sono stati effettuati nel mese di novembre e non sono al momento disponibili; mentre i camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e E315h (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento, previsto entro il 31/08/2014.</p>
<p>56 Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm3 (attuale AIA 4/08/2011): 1,191 t/a, percentuale di riduzione 50%); post-adequamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3, (attuale AIA 4/08/2011): 1,191 t/a, percentuale di riduzione 75%);</p>	<p>Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.</p>
<p>57 Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del M3:3" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.</p>	<p>In relazione alle prescrizioni di cui al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11/06/13 trasmesso con prot. DVA-2013-13959 del 14.06.13 ILVA evidenzia di aver provveduto alla assegnazione dell'ordine (n.24763713) alla Siemens per la progettazione e realizzazione dell'intervento al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti. Con nota DVA - 27079 del 25/11/13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11/12/13 per le procedure di riesame.</p>
<p>59 La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 - Impianto di agglomerazione Raffreddamento agglomerato</p>	<p>Dalla verifica dei tabulati allegati all'ultima relazione trimestrale non risultano le misure di PCDD/F per E324 perché i rilievi sono stati eseguiti a fine ottobre ed i relativi esiti non sono al momento disponibili.</p>
<p>61 Nelle note del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a</p>	<p>Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.</p>

Prescrizioni	Osservazioni
valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm ³): 210 tonnellate/anno (annuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	
63 Altoforno: Si prescrive all'Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessiva annuo emessa dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E154/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
68 La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Altoforno - P.C.I.	ILVA segnala che i punti di emissione indicati nella prescrizione non sono stati inclusi nella tabella dei monitoraggi delle ditte Thcolab o Labanalysis perché in base al piano di monitoraggio hanno frequenza di campionamento semestrale
69 La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	ILVA evidenzia che non risultano i camini E111 e E112 nei tabulati allegati all'ultimo relazione trimestrale, perché relativi rispettivamente all'impianto AFO1 e AFO2 entrambi fermi nel periodo di riferimento.
70 Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: a) Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera.	ILVA dichiara che è in corso il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud di ACC2, prevedendo il completamento entro la fine di dicembre 2013; per la Des/Nord di ACC2 è stato completato il tamponamento perimetrale; è stato approntato il progetto di massima per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale ed è stata emessa Richiesta di Acquisto per la fornitura dei componenti e per l'esecuzione dei lavori entro giugno 2014 da affidare a ditte esterne. Al momento l'impianto Des/Nord di ACC2 è in esercizio e una volta affidati i lavori non verrà riattivato fino alla completa ultimazione degli interventi. Per la DES-Nord di ACC1 è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta di modifica all'Autorità Competente.
b) Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "stopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino ES25b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "stopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità	ILVA con note DIR 391 e 405 ha segnalato di aver depositato un'ulteriore istanza per il dissequestro e la restituzione dell'area interessata dalle operazioni di scavo per la costruzione e il montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC1; in assenza di dissequestro, ILVA, modificando il progetto, dichiara di aver comunque completato gli scavi per il basamento del filtro ed è in attesa dell'autorizzazione da parte della Direzione QV - Bonifiche, richiesta con nota DIR 402 del 8/11/13, in merito allo scavo per il basamento del camino che è in continuità con quello del filtro. ILVA dichiara che l'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema SDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013. A seguito del sopralluogo ARPA del 11/11/2013, ove sono state riscontrate emissioni significative anomale straordinarie verificatesi nel periodo compreso dal 01/09/2013 al 11/11/2013 presso le acciaierie ACC1 e ACC2, ILVA evidenzia di aver trasmesso con nota DIR 417 del 15/11/13 i rapporti interni con descrizione delle cause che avevano generato gli eventi individuati. Il GI richiede di conoscere le motivazioni per le quali nel suddetto periodo di osservazione, gran parte degli episodi di emissioni anomali dal tetto delle acciaierie (oltre l'80%) hanno avuto luogo tra le ore 20:00 e le ore 06:00 del mattino (di n° 21 eventi di emissione

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 6/13

Prescrizioni	Osservazioni
competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	straordinaria dal tetto dell'acciaieria annotati sul registro elettronico. ben n°17 eventi hanno avuto luogo nell'intervallo di tempo citato). In relazione alla ottemperanza della prescrizione 70 secondo punto, il GI chiede una relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato tali eventi, corredata da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze. ILVA si riserva di trasmettere la relazione appena possibile.
71 Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 6 Acciaieria - Trattamento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	ILVA segnala che i monitoraggi delle diossine per il camino E525 e E551b, non sono inseriti perché i rilievi sono stati effettuati nel mese di ottobre e gli esiti sono in corso di determinazione I monitoraggi delle diossine per i camini E551c non sono inseriti perché con frequenza di campionamento semestrale (effettuati a febbraio e maggio). Il nuovo camino E525b non è ancora stato costruito.
72 Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametri a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³): 453 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
75 La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria Trattamento scoria, rottame e refrattari	Non risultano inseriti i monitoraggi relativi ai punti di emissione E692 perché l'impianto è rimasto fermo nel periodo di riferimento.
76 Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametri a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011): 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%).	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
da n.77 a n.84 con integrazione della nota DVA-13959 del 14-6-13 relativo al parere CIPPC n.1144 del 11/06/13	Il GI prende visione delle videocamere relative alle registrazioni effettuate nel mese di novembre per gli eventi di attivazione delle torce ATD-2 e AFO-4. E' stato altresì visionato l'elenco delle singole attivazioni nelle giornate del 10 e 11 novembre per AFO-2. Il GI ha acquisito stampa delle registrazioni a video (allegato 5). Su richiesta del GI, il gestore ha comunicato che il rispetto della prescrizione di minimo rendimento previsto dalla n°79 è garantito attraverso la misurazione del potere calorifico ed attraverso la misura delle portate alimentate in torcia, oltre che tramite un controllo dell'invio in torcia solo in caso di fiamme pilota attive. Sempre in relazione all'efficacia di combustione delle torce ILVA ha comunicato all'AC che le torce asservite alle acciaierie necessitano, all'attivazione, di un sistema di arricchimento con gas metano. Gli interventi di adeguamento sono in corso e se ne prevede il completamento entro il mese di dicembre 2013 per l'ACC1 ed il mese di marzo 2014 per ACC2, dal momento che in questo secondo caso è stato necessario sostituire la rete di adduzione esistente che si è rilevata sotto dimensionata. In relazione alla prescrizione 83 integrata dal parere della CIPPC n.1144 del 11/06/13, ILVA ha dichiarato che gli elaborati sono ultimati ed è prossimo l'inizio degli

Prescrizioni	Osservazioni
	stessi all'AC, mantenendo in copia gli EC.
89 Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfomatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (<i>Fence monitoring</i>)	ILVA segnala che la strumentazione per la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfomatrici delle cokerie, è pervenuta in ritardo ed è attualmente in corso di installazione presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alle batterie 7-8: l'avvio della sperimentazione è prevista entro il mese di dicembre 2013.
93 biomonitoraggio	Con nota DIR 294 del 21/08/13 ILVA ha trasmesso una proposta di schema di rete di biomonitoraggio a valle della riunione del 25/06/13. La società incaricata dal gestore ha prodotto in data 3/12/13 la relazione definitiva che recepisce le osservazioni formulate in occasione della predetta riunione. ILVA prevede l'invio entro la corrente settimana della proposta definitiva di biomonitoraggio.

Alle ore 19.00 l'attività ispettiva giornaliera di verifica in epigrafe viene sospesa, per riprenderla nella giornata successiva di mercoledì 4 dicembre 2013.

Il giorno 4 dicembre 2013 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, ha ripreso l'attività ispettiva presso lo Stabilimento ILVA in intestazione, secondo il programma definito nel verbale di avvio sottoscritto in data 03/12/13.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Alfredo Pini	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Arturo Fabio D'Aprile	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Francesco Busseti	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Vitantonio Martucci fino alle ore 15,30	Dip.to Taranto ARPA Puglia
Maria Spartera dalle ore 14,30	Dip.to Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Ender Mingoli	Responsabile Dipartimento AIA
Alessandro Labile	Referente Controlli AIA

Nel corso della giornata odierna ARPA procede ad effettuare campionamenti con la redazione di specifici verbali della scoria utilizzata per l'argine della futura discarica rifiuti non pericolosi.

I previsti campionamenti della scoria deferrizzata nell'area IRF non sono stati effettuati poiché sono in corso interventi di chiusura nastri trasportatori e di manutenzione del sistema di vagliatura. La scoria da deferrizzare e già maturata rimane in area Mater Gratiae in attesa della ripresa delle attività IRF.

Relativamente alla prevista attività di campionamento dei fanghi di sedimentati nel canale 1, considerata l'indisponibilità di attrezzatura idonea al prelievo da parte di ILVA, che si avvale di ditta specializzata, sono state concordate le modalità di comunicazione per le vie brevi al fine di verificare tempi e modi per l'espletamento del lavoro non appena possibile.

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 8/13

Dalle ore 9.40 alle ore 13.00 il GI ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le aree di stabilimento parchi primari prospicienti la SP per Stutte, parco primario 2, cokeria, agglomerato, impianto bricchette.

Nei parchi primari il GI ha preso visione del mantenimento dell'area di rispetto di 80 metri tra il confine dello stabilimento e il contomo esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine prevista dalla prescrizione n.3; nel parco primario n.2 è stato verificato il completamento della rete idranti, prevista dalla prescrizione n.11, anche nel tratto di 80 metri precedentemente oggetto di sequestro giudiziario.

Nella area cokeria il GI ha preso visione delle operazioni in corso per il rifacimento a lotti della batteria 9; nel corso del sopralluogo era peraltro in atto un intervento manutentivo per la riparazione delle tenute di una porta di un forno della batteria 8.

Sempre nell'area cokeria è stata visionata la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente di cui alla prescrizione 85; la recinzione metallica di delimitazione dell'area asservita alla cabina ove sono ubicati i deposimetri per caratterizzazione delle polveri è risultata con cancello aperto senza lucchetto mentre la cabina di alloggiamento della strumentazione di misura era regolarmente chiusa a chiave. Il GI inoltre ha osservato quanto già riportato da ARPA Puglia con nota prot.67110-32 del 25/11/13. Il gestore ha autonomamente provveduto all'installazione di un sistema permanente di bagnatura del tratto stradale immediatamente prospiciente la cabina di misura, tramite il posizionamento di ugelli e relativa tubazione di distribuzione di acqua al livello del piano stradale.

Su richiesta del GI, ILVA ha motivato tale installazione con la necessità di distinguere il contributo di inquinamento registrato dalle centraline e proveniente dalle batterie di cokefazione rispetto ad un analogo contributo proveniente dal traffico di veicoli di servizio interno prossimo alla centralina.

Sempre nell'area della cokeria è stata visionata la cabina di strumentazione SME asservita al camino E424 (batterie 7-8) constatando la presenza di doppia strumentazione di misura per il monitoraggio in continuo dei parametri e l'installazione di nuova strumentazione per la misura di umidità.

Nell'area cokeria è stata anche verificata la presenza di contatori ad ultrasuoni per il monitoraggio della risorsa idrica approvvigionata al medesimo impianto.

Infine si è presa visione del posizionamento di due sistemi di ripresa video alloggiati sul tratto di nastro trasportatore T43 (rifornimento fossile torre 4) e sull'edificio torre fossile 4.

Nell'area agglomerato, il GI ha preso visione dei seguenti interventi effettuati sui raffreddatori circolari delle linee D e E : rifacimento sponde e sistemi di protezione nella parte inferiore, sostituzione delle cappe superiori a protezione di circa 1/3 dell'intera circonferenza di ciascun raffreddatore, sostituzione tenute cappe e carrello, sostituzione tenuta tra carrello e condotto di soffiaggio, realizzazione vaschette di raccolta delle polveri ubicate al di sotto dei carrelli.

Su richiesta del GI in relazione al rispetto della prescrizione 60, ILVA ha dichiarato di voler provvedere comunque alla copertura dei rimanenti 2/3 della circonferenza di ciascuno dei due raffreddatori senza prevedere, nel progetto attuale un sistema di aspirazione forzata, come per altro comunicato con note DIR 179 del 31/05/13. Le nuove cuppe pertanto funzionerebbero esclusivamente come coperture, confidando sulla sola aspirazione dei tratti già realizzati. Sempre su richiesta del GI, ILVA ha confermato che l'Autorità Competente non si è espressa su tale proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR 268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR 20 del 17/01/13.

In merito alla prescrizione n.60 e n.62, integrata dalla nota MATTM DVA-2013-13980 del 14.06.13, che prevede di inviare entro il 14.08.13 una valutazione degli standard prestazionali degli elettrofiltri, il gestore ha comunicato di essere in attesa della campagna di misurazione della polverosità diffusa a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata.

Presso la sala controllo dell'impianto agglomerato, anche in relazione a quanto prescritto dal MATTM con nota DVA 3569 del 11/02/13, il GI ha preso visione del monitoraggio a video del segnale degli opacimetri in ingresso ed in uscita dai filtri MEEP della linea D; attualmente è disponibile a video il segnale relativo alla percentuale rispetto al fondo scala della strumentazione. ILVA ha dichiarato che è tuttora in corso la conversione del segnale degli opacimetri al fine di acquisire allo SME il dato in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP.

Infine il GI si è recato nell'impianto bricchette presso le aree di deposito scaglie, fanghi fini e grossi e presso il capannone di stoccaggio delle bricchette.

L'impianto bricchette è in manutenzione dall'inizio settimana, per la sezione vagliatura ed essiccazione fanghi e non è risultato in esercizio al momento del sopralluogo.

Su richiesta del GI è stato illustrato il ciclo di lavorazione. ILVA dichiara che attualmente i sottoprodotti in entrata all'impianto sono: scaglie di laminazione di produzione interna, fanghi di acciaieria di tipo "grosso", fanghi di acciaieria di tipo "fine", polverino di acciaieria, frazione ferrosa fine proveniente da deferrizzazione scoria.

Inoltre ILVA specifica che da oltre un anno non vengono trattati in ingresso materiali provenienti dall'esterno pur essendo ciò possibile ai sensi del § 4.15.13 pag.211 dell'ATA DEC-2011-450.

Il fango "grosso" proviene direttamente dai pre-separatori delle acciaierie, mentre quello "fine" proviene dalle nastri presse di acciaierie previa vagliatura in area Servizi Ecologici Ambientali (SEA). Il GI acquisisce (allegato 6) contabilizzazione del materiale in arrivo, lavorato e prodotto dall'impianto bricchette nel mese di novembre 2013. Il GI ha preso visione dei depositi dei materiali in ingresso, costituiti da una tettoia divisa in quattro box, nei quali erano presenti fanghi fini (2 box), fanghi grossi e scaglie.

ILVA segnala che il materiale stoccato, viene caricato in bricchettatrice e viene sottoposto alle seguenti operazioni:

- vagliatura (maglia 20x20mm) per l'eliminazione di eventuali elementi grossolani estranei, essiccazione per i fanghi di acciaieria tramite flusso di aria calda;
- additivazione con melassa e calce idrata per rendere le bricchette maggiormente coese; il GI acquisisce scheda tecnica della melassa (allegato 7);
- pressatura finale;
- riciclo delle polveri captate dai sistemi di abbattimento dell'impianto bricchette in testa all'impianto.

Inoltre il gestore evidenzia che le scaglie in entrata provengono da una preventiva vagliatura presso un apposito impianto situato nel parco primario n.4. Su richiesta del GI, ILVA ha rinviato alla scheda sottoprodotti scaglie ferrosi trasmessa con nota DIR 239 del 15/07/13 per quanto attiene alla caratterizzazione.

Le bricchette prodotte dalla miscela dei suddetti sottoprodotti, sono successivamente stoccate in un capannone pavimentato, dove avviene anche il processo della "maturazione" nel quale la bricchetta perde l'umidità. Al momento del sopralluogo era infatti visibile vapore che si libera dalla parte superiore del cumulo. Il capannone ispezionato presenta nella parte finale un cumulo di materiale polverulento (vedi allegato fotografico) classificato come bricchette non conformi, di solito identificabile come "codn" della produzione dell'impianto bricchette; ILVA evidenzia che tale materiale viene riportato nello stesso impianto bricchette dopo aver effettuato una verifica della granulometria e dello stato di giacenza, come meglio descritto al § 5.1.5.2.4 "bricchettazione" pag.386 del DEC-2011-450.

Al fine di consentire un approfondimento di valutazione sulla produzione dei sottoprodotti utilizzati per la produzione di bricchette ARPA Puglia ha condotto un'attività separata sull'impianto vagliatura ubicato in parco primario n.4, per la quale sarà acquisito il relativo verbale.

Alle ore 16 il GI ha proseguito le verifiche inerenti lo stato di attuazione degli interventi come da tabella di seguito riportata.

Prescrizioni	Osservazioni
16 Costruzione nuova doccia 5 asservita alle batterie 7-10 16 Proven batterie 9	E' stato assegnato ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde che prevede l'ultimazione entro il 31/8/2015 Per l'installazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde che prevede l'ultimazione entro il 31/8/2015.
25 Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapori acqueo. 90 idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC	Il GI acquisisce (allegato 8) tabulati provvisori SME dei camini E312, E314, E315, E325, E424, E435 e E436 delle aree a caldo relativi alla giornata odierna, corredati da una relazione più generale che riguarda tutti i monitoraggi in continuo per la matrice aria e acqua. In relazione alla presenza integrazione della strumentazione per la misura dei parametri SME, ILVA segnala che l'ultimazione degli interventi è prevista entro il 28/02/2014 come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91-92 del provvedimento di riesame. Il GI richiede di acquisire relazione con evidenza della specifica adunata per la quantificazione dei flussi di massa durante i periodi di transitorio in riferimento alla prescrizione di monitoraggio transiessa con DVA-7520 del 27-02-13.
implementazione dei sistemi di monitoraggio video nelle acciaierie, cokeria, altoforno ed agglomerato (nota MATTM DVA 7520 del 27-03-13 relativa alla trasmissione parere CIPPC 534 del 25-03-13)	Il gestore con nota DIR 390 del 04/11/2013 ha trasmesso una sintesi dello studio di fattibilità trasmesso da precedente nota Dir. 131/2012 del 23/08/12, una sintesi progetto della ditta realizzatrice e proposta operativa sulle modalità di registrazione, archiviazione su supporto informatico e di consultazione delle immagini acquisite dal sistema di video monitoraggio che sarà operativa entro il 31/01/2014. Oltre ai punti di ripresa visionati durante il sopralluogo odierno da lontano nell'area cokeria, ILVA dichiara che sono state completate le installazioni entro il mese di ottobre 2013 ed allo stato attuale non vi sono ulteriori elementi per la proposta inviata per l'archiviazione e per la consultazione delle immagini.
Installazione entro luglio 2013 contatori risorse idriche come da prescrizione trasmessa da MATTM con nota DVA-3569 del 11-2-13	Ad integrazione dell'attività di sopralluogo odierno, ILVA dichiara che sono state completate le installazioni prescritte con nota DVA-3569 del 11-2-13; il GI chiede di acquisire planimetria ed elenco con la georeferenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico ove sono installati i contatori di misura prescritti. ILVA si impegna a trasmettere la documentazione non appena completata la georeferenziazione presumibilmente entro la fine del mese di gennaio 2014.
94 Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	ILVA evidenzia che sono state effettuate due campagne di monitoraggio delle emissioni fuggitive nel reparto sottoprodotti dell'area cokeria da parte della ditta Carrara; gli esiti di tali campagne non hanno rilevato alcuna criticità, senza esigenza di riparazioni immediate. Inoltre, come indicato nella relazione trimestrale, sono stati assegnati gli ordini per effettuare i rilievi presso le batterie di cokefazione in funzione e presso l'area energia di stabilimento. ILVA segnala che nella settimana corrente è in corso il censimento e il monitoraggio presso la linea gas coke di Energia. Il GI richiede di acquisire il crono programma dei censimenti LDAR nelle singole aree produttive dell'intero stabilimento.
Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla precedente verifica.

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 11/13

In relazione alle attività di campionamento previsti sugli scarichi idrici in ingresso ed uscita all'impianto VR7, LVA ha consegnato l'istanza depositata presso la Procura della Repubblica di Taranto per l'accesso al personale ISPRA ARPA (allegato 9).

Ad esito della attività ispettiva odierna risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella tabella seguente.

Allegato	Descrizione Documento	Pagine	Formato
1	- grafici e tabelle delle giacenze totali delle materie prime nei parchi primari - dati di produzione di ghisa correlati alla produzione di acciaio	5	1 file pdf
2	consumi per attività fiamatura cumuli dal 14/09/12 al 29/11/13	2	1 file pdf
3	tabulato dei consumi idrici relativi ai parchi primari da dicembre 2012 a novembre 2013 e tabulati eventi di attivazione nebulizzatori parchi primari e area GRF	6	1 file pdf
4	registrazioni dei tempi medi giornalieri di distillazione del fossile nelle banerie di cokefazione attive nel periodo settembre-ottobre-novembre 2013	3	1 file pdf
5	stampe delle registrazioni a video nelle giornate del 10 e 11 di novembre per gli eventi di attivazione delle torce AFO-2 e AFO-4	10	1 file pdf
6	contabilizzazione del materiale in arrivo, lavorato e prodotto dall'impianto bricchette nel mese di novembre 2013	7	1 file pdf
7	scheda tecnica della melassa	2	1 file pdf
8	tabulati provvisori SME dei camini E312, E314, E315, E325, E424, E435 e E436 delle aree a caldo relativi alla 4/12/13, corredati da una relazione più generale che riguarda tutti i monitoraggi in continuo per la matrice aria e acqua	21	1 file pdf
9	istanza depositata presso la Procura della Repubblica di Taranto per il campionamento previsti sugli scarichi idrici in ingresso ed uscita all'impianto VR7	4	1 file pdf
10	Verbale ARPA n.184/ST/13	2	1 file pdf
11	Verbale ARPA n.184/A/ST/13	2	1 file pdf
12	Verbale ARPA sopralluogo e prelievo n.185/ST/13	6	1 file pdf
13	Verbale ARPA sopralluogo e prelievo n.185/ST/A/13	6	1 file pdf
14	Verbale ARPA Sopralluogo impianto vagliatura parco primario 4 del 4/12/13	3	1 file pdf
15	Documentazione fotografica sopralluogo GI del 4/12/13	48	File jpg
16	Documentazione fotografica sopralluogo ARPA del 4/12/13	8	File jpg

Ad esito della attività ispettiva odierna risulta richiesta al Gestore la documentazione descritta nella tabella seguente.

Prescrizione n.	Documenti richiesti dal GI	Termine di consegna
12	tabulato dei consumi idrici e eventi di attivazione nebulizzatori Parco OMO e Parco Nord	13 dicembre 2013
18	aggiornamento dello stato di attuazione del crone programma di smantellamento dell'impianto AFO3	13 dicembre 2013
32 - 53 - 56- 61 - 63 - 72 - 76	flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012, relazione con evidenza della specifica adottata per la quantificazione dei flussi di massa durante i periodi di transitorio	31 dicembre 2013
70 b	relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato eventi nel periodo dal 1/09/13 al 11/11/13, corredate da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze	31 gennaio 2014
nota DVA-3569 del 11-2-13	planimetria ed elenco con la georeferenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico ove sono installati i contatori di misura prescritti.	31 gennaio 2014

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 12/13

94	crono programma dei censimenti LDAR nelle singole aree produttive dell'intero stabilimento.	13 dicembre 2013
----	---	------------------

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 3 e 4 dicembre 2013 I.I.V.A. si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata nei tempi indicati.

In relazione ai rilievi fotografici acquisiti in data odierna (allegati 15 e 16) ed a tutta la documentazione in allegato si attesta con la sottoscrizione del presente verbale l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del GI ed ai rappresentanti del gestore.

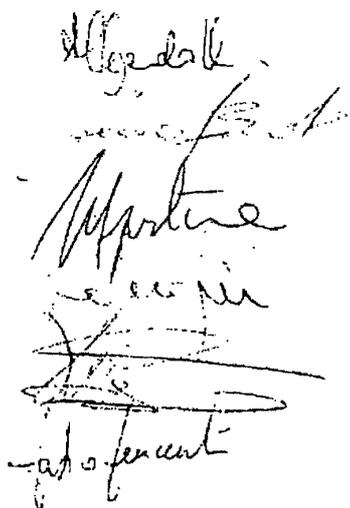
Alle ore 20.00 l'attività ispettiva giornaliera e quella relativa al quarto controllo 2013 ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVAD/EC-2012-547 del 26/10/12 si ritiene conclusa.

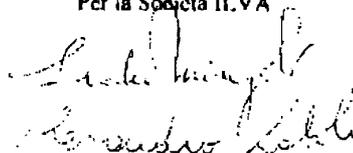
Il presente verbale, viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti

Taranto, 4 dicembre 2013

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società I.I.V.A





DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 10 dicembre 2013 09:47
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: INVIO VERBALE ISPEZIONE 3-4/12/2013 EFFETTUATO PERSONALE ISPRA ARPA PUGLIA PRESSO STABILIMENTO ILVA TARANTO - FIRMA PINI [iride]225157[/iride] [prot]2013/49685[/prot]
Allegati: _00272722-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 49685 del 10/12/2013 Oggetto: INVIO VERBALE ISPEZIONE 3-4/12/2013 EFFETTUATO PERSONALE ISPRA ARPA PUGLIA PRESSO STABILIMENTO ILVA TARANTO - FIRMA PINI
Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare — Direzione Generale Valutazioni Ambiente

U. prot. DVADEC-2012-0000547 del 26/10/2012

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA/DEC/2011/450 del 4/08/2011 rilasciata per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei comuni di Taranto e di Statte

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'articolo 10 (rubricato: Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC);



VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 153, del 25 settembre 2007, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC;

VISTO il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180, recante "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito con modifiche dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243, e successivamente modificato dal decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modifiche dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;

VISTA la direttiva 2008/01/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 224, del 7 agosto 2008, di modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 153, del 25 settembre 2007, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

VISTA la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTO il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 33, del 17 febbraio 2012, di nomina dei componenti della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC;



VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea 2012/135/UE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea l'8 marzo 2012 n. L70;

VISTA la legge della Regione Puglia 19 dicembre 2008, n. 44, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani";

VISTA la legge della Regione Puglia 30 marzo 2009, n. 8, recante: "Modifica alla legge regionale 19 dicembre n. 44 (Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani)";

VISTA la legge della Regione Puglia 28 febbraio 2011 n. 3, recante: "Misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene";

VISTA la legge della Regione Puglia 24 luglio 2012, n. 21, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale";

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al decreto n. DVA-DEC-2011-450, del 4 agosto 2011, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 alla società ILVA S.p.A. per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ubicato nei comuni di Taranto e Statte;

VISTA la nota n. 1066/SP del 5 marzo 2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 7 marzo 2012, al n. DVA-2012-5868, con cui il Presidente della Regione Puglia ha chiesto al Ministro dell'ambiente il riesame ai sensi dell'articolo 6 del provvedimento di A.I.A. del 4 agosto 2011, prot. n. DVA-DEC-2011-450, sulla base della relazione tecnica dell'ARPA Puglia n. 5520 del 1° febbraio 2012 contenente i risultati del monitoraggio "diagnostico" del benzo(a)pirene effettuato a Taranto in ottemperanza al Protocollo Integrativo di Intesa ARPA - Regione Puglia del 4 marzo 2010;

VISTA la nota n. CIPPC-2012-98 dell'8 marzo 2012 di costituzione del Gruppo Istruttore da parte del Presidente della Commissione istruttoria per l'ALA-IPPC, prevista dall'articolo 10, del decreto del Presidente della



Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, come integrato con nota n. CIPPC-2012-117 del 14.03.2012;

VISTO il decreto del 15 marzo 2012, prot. n. DVA-DEC-2012-54, con cui è stato disposto d'ufficio l'avvio del riesame del provvedimento di A.I.A. del 4 agosto 2011, prot. n. DVA-DEC-2011-450;

VISTA la nota n. DVA-2012-6610 del 15 marzo 2012 con cui la Direzione competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato all'ILVA S.p.A. l'avvio del procedimento inerente il riesame del provvedimento di A.I.A. del 4 agosto 2011, disposto con il decreto del 15 marzo 2012;

VISTA la nota prot. n. DIR. 54 del 10 aprile 2012 DIR.54 del 10 aprile 2012 (DVA-2012-8808 del) acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 12 aprile 2012, al n. DVA-2012-8808, con la quale l'ILVA S.p.A. ha trasmesso attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria dovuta ai sensi del decreto del 24 aprile 2008, comunicando altresì l'avvenuta pubblicazione dell'avviso su quotidiano;

PRESO ATTO che l'ILVA S.p.A. ha provveduto alla pubblicazione sul quotidiano "Corriere della Sera" in data 8 aprile 2012 di avviso al pubblico per la consultazione e formulazione di osservazioni sulla domanda presentata;

VISTA la richiesta di integrazioni trasmessa all'ILVA S.p.A. dalla Direzione Generale con nota DVA-2012-8360 del 5 aprile 2012, formulata dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota CIPPC-00-2012-162 del 5 aprile 2012 (DVA-2012-8359 del 5 aprile 2012);

VISTA la richiesta di proroga pervenuta da parte di ILVA S.p.A. con nota n. DIR 76 del 15 maggio 2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 17 maggio 2012 al n. DVA-2012-11861, per la consegna della documentazione integrativa e la nota della Direzione competente n. DVA-2012-0015999 del 3 luglio 2012 con la quale è stata concessa la proroga richiesta;

VISTE le integrazioni alla domanda trasmesse da ILVA S.p.A. con nota DIR. 126 del 10/08/2012, acquisite al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 14 agosto 2012, al n. DVA-00-2012-0019517;



VISTO il Protocollo d'intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, in data 26 luglio 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Ministero per la coesione territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario straordinario del porto di Taranto ed in particolare l'articolo 7 (rubricato: Accelerazione delle procedure);

VISTA la nota prot. CIPPC-2012-916 del 20 agosto 2012 con cui il Presidente della Commissione IPPC ha chiesto al referente del Nucleo di coordinamento di essere sostituito nello svolgimento delle attività di competenza relativamente all'istruttoria avviata per lo stabilimento ILVA di Taranto, nonché la nota prott. CIPPC-2012-917 di pari data con cui il referente del Nucleo di coordinamento si è reso disponibile alla sostituzione nello svolgimento delle predette attività;

VISTA la nota n. CIPPC-2012-922 del 21 agosto 2012 di costituzione di un nuovo Gruppo Istruttore da parte del Presidente della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC, prevista dall'articolo 10, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

CONSIDERATO che, a seguito della necessità di accelerare la definizione del procedimento di riesame dell'A.I.A. per lo stabilimento ILVA ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, stipulato in data 26 luglio 2012, è stato costituito, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio GAB-DEC-2012-157 del 24 agosto 2012, il Gruppo di lavoro a supporto al Gruppo istruttore della Commissione IPPC, le cui attività si sono concluse con la riunione del 27 settembre 2012;

VISTO il decreto DVA-DEC-2012-492 del 24 settembre 2012 di modifica della composizione del Gruppo di lavoro a supporto del Gruppo istruttore;

VISTA la documentazione tecnica fornita dalla società ILVA S.p.A. di Taranto ed in particolare:

- nota ILVA n. DIR. 76 del 15/05/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 17/05/2012, al n. DVA-2012-11861, con cui è stata trasmessa la relazione gestionale preliminare delle cokerie per gli anni 2009-2010 e 2011, con i relativi dati di produzione, nonché richiesto una proroga per la presentazione dell'analisi di confronto tra le tecnologie e le prestazioni prescritte dall'AIA e quelle derivanti dall'applicazione delle BAT-*Conclusions*;



- nota ILVA n. DIR. 126 del 10/08/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 14/08/2012, al n. DVA-2012-19517, con cui è stata trasmessa la documentazione integrativa mancante;
- nota ILVA n. DIR. 150 del 3/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 4/09/2012, al n. DVA-2012-21090, recante il cronoprogramma degli interventi per l'adeguamento dell'area ghisa (cokeeria, agglomerato, altiforni);
- nota ILVA n. DIR. 153 del 4/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 7/09/2012, al n. DVA-2012-21433, contenente cronoprogramma interventi area parchi e area acciaieria;
- nota ILVA n. DIR. 155 del 4/09/2012, depositata agli atti del verbale n. 2 del 3-6 settembre 2012, di trasmissione relazione tecnica di riscontro al piano di risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi della Regione Puglia;
- nota ILVA n. DIR. 157 del 5/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 7/09/2012, al n. DVA-2012-21426, di riscontro documentazione richiesta all'Allegato B del verbale n.1, punti n. 2 (confronto dei livelli di concentrazione polveri ai camini per i quali le BAT-*Conclusions* prevedono livelli emissivi) e ulteriori punti n.3, 5, 8, 10, 15, 16, 21, 26, 28, 29, 30 e 33;
- nota ILVA n. DIR. 166 del 14/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 18/09/2012, al n. DVA-2012-22364, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni prot. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012 e CIPPC-2012-001010 del 10/09/2012, è stato comunicato l'invio del materiale entro il 30/09/2012;
- nota ILVA n. DIR. 167 del 14/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 18/09/2012, al n. DVA-2012-22364, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni prot. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012, è stata trasmessa la documentazione riferita ai punti 6, 9, 12, 16, 17, 18, 23 e 24;
- nota ILVA n. DIR. 168 del 14/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 18/09/2012, al n. DVA-2012-22364, con cui è stato comunicato alla Commissione IPPC che le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi individuate dal codice CER 06063 non sono più esercitate nello stabilimento;
- nota ILVA n. DIR. 173 del 24/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 27/09/2012, al n.



- DVA-2012-23159, con cui è stata comunicata alla Commissione per l'AlA-IPPC la rinuncia all'utilizzo del pet-coke e del catrame di cokeria;
- nota ILVA n. DIR. 174 del 24/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 27/09/2012, al n. DVA-2012-23155, con cui è stata comunicata alla Commissione per l'AlA-IPPC la rinuncia all'utilizzo, nel futuro assetto impiantistico/produttivo, di AFO3;
 - nota ILVA n. DIR. 175 del 25/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 1/10/2012, al n. DVA-2012-23455, avente ad oggetto: Politica ambientale dello stabilimento ILVA di Taranto;
 - note ILVA nn. DIR. 176-177 del 26/09/2012, acquisite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 28/09/2012, rispettivamente ai nn. DVA-2012-23318 e DVA-2012-23299, con cui è stato comunicato alla Commissione per l'AlA-IPPC che la capacità produttiva totale di ghisa, senza l'utilizzo di AFO3, è pari a 10,5 mln di tonnellate di ghisa/anno, che corrisponde ad una capacità produttiva totale di acciaio pari a 11,5 mln di tonnellate di acciaio/anno;
 - nota ILVA n. DIR. 178 del 27/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 28/09/2012, al n. DVA-2012-23387, con cui sono stati forniti chiarimenti in merito a materie prime, sottoprodotti e rifiuti gestiti nello stabilimento;
 - nota ILVA n. DIR. 179 del 28/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 1/10/2012, al n. DVA-2012-23495, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui ai punti 26, 31 e 32 della richiesta CIPPC 968/2012 e di cui al punto 2 della richiesta CIPPC 1010/2012;
 - nota ILVA n. DIR. 180 del 1/10/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2/10/2012, al n. DVA-2012-23612, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punti 1 e 3;
 - nota ILVA n. DIR. 187 del 4/10/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 4/10/2012, al n. DVA-2012-23863, con cui è stato trasmesso il cronoprogramma generale degli interventi AlA revisionato (modifiche ID 17 e 94);
 - nota ILVA n. DIR. 189 del 5/10/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 9/10/2012, al n. DVA-2012-24276, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punto 2;
 - nota ILVA n. DIR. 190 del 8/10/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 9/10/2012, al n.



DVA-2012-241572, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui al punto 1, lett. b) e h) della richiesta CIPPC 1010/2012;

VERIFICATO che, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29-*sexies*, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto è soggetto a provvedimenti adottati ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334;

VISTA la nota prot. n. 5485 del 30 marzo 2010, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 31 marzo 2010, al n. DVA-2010-0008675, con cui il Ministero dell'Interno ha comunicato che l'espressione del proprio parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio degli impianti soggetti alla disciplina di cui al citato decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 è sostituita dall'acquisizione delle conclusioni delle istruttorie svolte ai sensi del medesimo decreto;

PRESO ATTO di quanto comunicato dal Ministero dell'interno nel corso della Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2012 in merito alla conclusione dell'istruttoria relativa al rapporto di sicurezza, svolta ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i., nonché alla effettuazione dei prescritti sopralluoghi ai sensi dell'art. 25 del citato decreto legislativo;

VERIFICATO che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è stata garantita presso la Direzione Generale e che inoltre i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili su *internet* sul sito ufficiale del Ministero;

RILEVATO che sono pervenute, ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative al riesame dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, e che le medesime osservazioni sono state rese pubbliche mediante la pubblicazione su sito Internet del Ministero;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dell'istruttoria condotta dalla Commissione istruttoria per l'AIA - IPPC è stato tenuto conto delle proposte, osservazioni e rilievi fatti pervenire dal pubblico e ritenuti pertinenti sotto il profilo tecnico;



CHE, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, si è altresì tenuto conto delle proposte, osservazioni e rilievi fatti pervenire dal pubblico e ritenuti pertinenti sotto il profilo amministrativo;

VISTO il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 da cui risulta che dal 22 aprile 2004 la società ILVA S.p.A. è dotata di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004, con validità fino al 30 aprile 2013;

VISTA la nota prot. DVA-2012-22928 del 24 settembre 2012 con cui sono stati forniti i chiarimenti procedurali richiesti dalla Commissione IPPC con nota CIPPC-2012-1100 del 24 settembre 2012;

VISTA la nota n. CIPPC-2012-1239 del 12 ottobre 2012, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 12 ottobre 2012, al n. DVA-2012-24691, con la quale la Commissione istruttoria per l'AIA - IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo intermedio relativo al riesame dell'A.I.A. rilasciata il 4 agosto 2011 per l'esercizio dello stabilimento della società ILVA S.p.A. ubicato nei comuni di Taranto e Statte;

CONSIDERATO che il parere istruttorio del 12 ottobre 2012 ha come campo di applicazione le aree a caldo e le aree di stoccaggio e movimentazione e si riferisce, in conformità con il piano regionale, alle emissioni di polveri e di benzo(a)pirene, sia diffuse che convogliate;

VISTO il verbale conclusivo della seduta del 18 ottobre 2012 della Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. DVA-2012-24692 del 12 ottobre 2012 ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, approvato in seduta;

VISTO quanto richiesto, nel corso della Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2012, dal Ministero della salute in ordine alla necessità di inserire nel presente decreto apposita prescrizione volta a realizzare, con oneri a carico dell'ILVA S.p.A., un apposito piano di monitoraggio sanitario, come delineato nel documento redatto dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, consegnato agli atti della Conferenza medesima;

RITENUTO di condividere l'esigenza rappresentata e la necessità che le relative attività vengano avviate contestualmente all'efficacia del nuovo provvedimento di A.I.A., pur evidenziando che relativi oneri non potranno essere posti a carico dell'ILVA S.p.A. trattandosi di attività di specifica



competenza delle Amministrazioni preposte alla tutela della salute e dell'ambiente, le quali dovranno farsi carico della attuazione delle prefate attività;

RITENUTO di dover comunque attivare un piano di monitoraggio sanitario contestualmente all'adozione del presente provvedimento, coinvolgendo le Autorità centrali e territoriali competenti;

TENUTO CONTO di quanto manifestato nel corso della Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2012 dal Ministero del lavoro in ordine all'inserimento nel presente decreto di apposita prescrizione volta a garantire il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

TENUTO CONTO di quanto manifestato nel corso della Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2012 dal Ministero dell'interno in ordine all'inserimento nella parte conclusiva del presente provvedimento della seguente precisazione:

“Si richiamano nell'esecuzione delle prescrizioni AIA, gli obblighi dell'ILVA circa l'adempimento delle procedure che attestino i requisiti di sicurezza negli ambienti di lavoro, anche per gli aspetti antincendio e le procedure per l'applicazione delle normative sui rischi di incidente rilevante”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 con la quale la Regione ha espresso parere favorevole al riesame dell'A.I.A. n. DVA-DEC-2011-450 del 4 agosto 2011, alle condizioni e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere emesso il 12 ottobre 2012 dalla Commissione istruttoria per l'AIA - IPPC, in discussione nella Conferenza dei Servizi del 18 ottobre 2012, subordinatamente al rispetto di quanto di seguito elencato:

- 1) dovrà essere data piena attuazione e impulso alle attività di cui al Protocollo Tecnico Operativo concordato e siglato dal tavolo tecnico in data 28/03/2012, riguardante il campionamento a largo termine delle diossine;
- 2) in considerazione delle più ampie problematiche connesse all'area industriale di Taranto e Statte e gli aspetti inerenti gli effetti cumulativi derivanti dalle attività svolte dagli stabilimenti ivi presenti, nonché della conclusione di tutti i procedimenti autorizzativi ambientali pendenti, venga istituito un tavolo tecnico che valuti gli effetti cumulativi degli inquinanti prodotti dalle aziende, presenti nelle suddette aree industriali e individui eventuali provvedimenti finalizzati alla mitigazione degli effetti;



- 3) il provvedimento di riesame dell'AIA deve considerare e, quindi, recepire aggiornamenti del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere tamburi (TA)" per gli inquinanti benzo(a)pirene e PM₁₀ (art. 9 commi 1 e 2 del D.lgs. 155/2010), approvato con DGR 1944 in data 02/10/2012;
- 4) il provvedimento di riesame dell'AIA deve definire le modalità di recepimento delle risultanze della prima valutazione del danno sanitario (VDS), in corso di redazione sulla base delle linee guida di cui al regolamento regionale n. 24 in data 3/10/2012, predisposto in attuazione della Legge Regionale n. 21 in data 24/07/2012. In particolare, in caso di criticità manifestata dalla suddetta valutazione e notificata nei termini di cui al punto 6 dell'art. 6 della legge regionale 21/2012, l'Autorità competente dovrà disporre, entro trenta giorni dalla notifica di detto documento, il riesame dell'AIA (art. 29-octies del D.lgs. 152/2006) al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia della salute dei cittadini e dell'ambiente;
- 5) il provvedimento di riesame dell'AIA deve prescrivere l'obbligo in carico all'Azienda, entro un termine congruo stabilito dall'autorità di controllo, di rendere accessibile da parte degli organi di controllo e degli Enti locali, l'accesso in tempo reale mediante password ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera;
- 6) il provvedimento di riesame dell'AIA deve prescrivere l'obbligo a carico dell'Azienda di garantire, d'intesa con l'autorità di controllo e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.);
- 7) le valutazioni ambientali e sanitarie conseguenti alle evidenze scaturenti dalla perizia chimica ed epidemiologica disposte dall'Autorità giudiziaria di Taranto nell'ambito del procedimento R.G.N.R. n. 938/10 – 4868/10, GIP n. 5488/10 – 5821/10, nonché alle evidenze del monitoraggio diagnostico ambientale di cui alla DGR 1976/2010 (Potenziamento della rete di monitoraggio delle qualità dell'aria) svolto da Arpa Puglia, inducono a richiedere l'adozione di misure supplementari particolari più rigorose (art. 29-septies del D.lgs.152/06), che nella fattispecie sono definite, in via generale, con l'adozione anticipata di valori limite rigorosi di emissione in atmosfera all'interno degli intervalli previsti dalle BAT-



Conclusions del 2012 (per la produzione di ferro e acciaio) ovvero con l'individuazione di condizioni di esercizio più restrittive, salvo diverse e motivata valutazione della Commissione IPPC;

- 8) il Ministero dell'ambiente e la Commissione IPPC devono assicurare il rispetto della tempistica per la conclusione entro il 31/01/2013 delle ulteriori attività connesse e necessarie per il completamento del riesame dell'AIA (discariche interne, gestione dei materiali, sottoprodotti e rifiuti inclusi, gestione delle acque e delle acque di scarico) oggi riferito limitatamente alla produzione a caldo e alla matrice aria, ed entro il 31/05/2013 delle restanti aree dello stabilimento non già considerate (produzione a freddo) nonché del sistema gestione ambiente e gestione energetica;
- 9) il provvedimento di riesame dell'AIA deve prescrivere l'istituzione di una "cabina regia" costituita da rappresentanti degli enti locali per il monitoraggio dei tempi di attuazione, da parte dell'Azienda, degli interventi di ambientizzazione prescritti.

CONSIDERATO CHE la prescrizioni della Regione Puglia di cui al punto 4) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono recepite con la previsione di cui all'articolo 3, comma 5, del presente decreto;

CHE la prescrizioni della Regione Puglia di cui al punto 5) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono recepite con la previsione di cui all'articolo 1, comma 20, del presente decreto;

CHE la prescrizioni della Regione Puglia di cui al punto 6) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono recepite con la previsione di cui all'articolo 1, comma 21, del presente decreto;

CHE la prescrizione della Regione Puglia di cui al punto 1), al punto 3) e al punto 7) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono state recepite integralmente nel parere istruttorio conclusivo intermedio del 22 ottobre 2012 allegato al presente decreto;

CHE la prescrizione della Regione Puglia di cui al punto 2) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 è già prevista all'art.6, comma 1, dell'AIA rilasciata all'ILVA con decreto n. 450 del 4 agosto 2011;



CHE la prescrizione della Regione Puglia di cui al punto 9) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono recepite con la previsione di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto;

CHE la prescrizione della Regione Puglia di cui al punto 8) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono recepite con la previsione di cui alla parte dispositiva del presente decreto;

VISTA la nota del Comune di Taranto del 18 ottobre 2012 contenente prescrizioni ai sensi degli articoli 216 e 217 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed in particolare con cui si prescrive:

1. riesame entro 6 mesi dell'AIA delle centrali termoelettriche, stante la criticità legata all'inquinamento atmosferico relativa allo stabilimento ILVA. Le due centrali sono giuridicamente di proprietà dell'ILVA S.p.A. e sono localizzate all'interno del complesso siderurgico di Taranto. Le centrali sono alimentate con gas di cokeria, altoforno e agglomerazione. E' ovvio che la presente richiesta di riesame deve avvenire di concerto con la Regione Puglia ovvero la sua riapertura può essere attivata "*motu proprio*" dal Ministero dell'Ambiente;
2. raccolta delle acque di prima pioggia delle aree portuali di pertinenza dell'Ilva e di tutti i depositi di materiale polverulento relativi ai processi delle aree a caldo; atteso che i materiali polverulenti, depositandosi sul suolo, possono essere assorbiti da altre matrici ambientali;
3. pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento Ilva e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi, ovvero ristoro delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale a tale scopo, essendo le stesse colpite da trasporto e deposizioni di minerali di ferro e fossili provenienti dallo stabilimento Ilva. Allo stato, il Comune di Taranto sta provvedendo a tale incombenza;

Inoltre chiede, in esecuzione alla Delibera di Consiglio Comunale n. 52/20121:

- l'applicazione dell'art. 8 del D. Lgs. n. 152/2006, ovvero le migliori tecnologie in assoluto e non le migliori tecnologie disponibili che sono, come afferma la legge, quelle disponibili economicamente convenienti per l'Azienda;



- di inserire nell'A.I.A. i dati epidemiologici dello Progetto Sentieri, dell'Istituto Superiore della Sanità, della Procura di Taranto e quello pubblicato nell'ultima rivista "Prevenzione Epidemiologica e V.D.S. (Valutazione di Danno Sanitario).

CONSIDERATO CHE la prescrizione del Comune di Taranto di cui al punto 1) è recepita all'articolo 3, comma 3, del presente decreto;

CHE la prescrizione del Comune di Taranto di cui al punto 2) sarà recepita nel provvedimento finale quando verrà trattato nello stralcio attinente la gestione di rifiuti e delle acque;

CHE la prescrizione del Comune di Taranto di cui al punto 3), cui in Conferenza di servizi si è associato il Sindaco del Comune di Statte è recepita all'articolo 1, comma 22, del presente decreto;

CHE la richiesta del Comune di Taranto relativa all'applicazione dell'articolo 8 del D.Lgs. 59/05 (oggi 29-*septies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è stata recepita nel parere istruttorio conclusivo intermedio del 22 ottobre 2012 allegato al presente decreto;

CHE la richiesta del Comune di Taranto in merito all'inserimento nel presente provvedimento dei dati epidemiologici del Progetto Sentieri, dell'Istituto Superiore della Sanità, della Procura di Taranto, sarà recepita nel provvedimento finale attraverso l'attuazione della legge della Regione Puglia n. 21/2012;

RILEVATO che, in sede di Conferenza dei Servizi, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha reso il previsto parere in ordine alla modifica del Piano di monitoraggio e controllo alla luce dei contenuti del parere di riesame;

CONSIDERATO che il Sindaco del Comune di Taranto si esprime favorevolmente a condizione che nell'ambito della cabina di regia prevista dalla Regione Puglia si provveda ad uno stretto controllo sulla effettività nello svolgimento delle azioni di risanamento da parte dell'ILVA a brevissimo periodo;

VISTA la nota della Direzione per la tutela del territorio e le risorse idriche, n. 28166 del 17/10/2012, acquisita il 17/10/2012 con prot. n. DVA-2012-25148 del 17/10/2012, con cui sono state rappresentate le prescrizioni per la realizzazione delle opere previste nel Parere istruttorio conclusivo intermedio;



VISTA la nota CIPPC-2012-1295 del 22 ottobre 2012, con la quale la Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo intermedio, modificato alla luce delle determinazioni della Conferenza dei Servizi del 18 ottobre 2012;

VISTI i compiti assegnati all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale dall'articolo 29-*decies*, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

FATTO SALVO quanto contenuto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. DVA-DEC-2011-450 del 4 agosto 2011 per le parti che non vengono modificate dal presente provvedimento o non risultano incompatibili con quanto contenuto nello stesso;

SENTITI i Ministri dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali, della salute, dello sviluppo economico e delle politiche agricole, alimentari e forestali che si sono pronunciati in merito rispettivamente con:

- nota del 24 ottobre 2012;
- nota n. prot. 28/0010805/3.1.4 del 23 ottobre 2012;
- note n. GAB 0008640-P-24/10/2012 del 24 ottobre 2012 e n. GAB 0008697-P-25/10/2012 del 25 ottobre 2012;
- nota n. prot. 0021554 del 26 ottobre 2012;
- nota n. GABMIN n. 16010 del 26 ottobre 2012;

VISTA la nota DVA-4RI-00-2012-207 del 22 ottobre 2012 con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell' articolo 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., ha trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

DECRETA

il parere istruttorio definitivo, reso il 20 luglio 2011 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo n. CIPPC-00-2011-1377 comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A., ubicato nei comuni di Taranto e di Statte, di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n.DVA-DEC-2011-450 del 4 agosto 2011, è modificato secondo quanto previsto dal parere istruttorio conclusivo intermedio reso il 22 ottobre 2012 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo n. CIPPC-00-2012-1295, avente ad oggetto le aree a caldo e le aree di stoccaggio



e movimentazione e riferito, in conformità con la pianificazione regionale, alle emissioni di polveri e di benzo(a)pirene, sia diffuse che convogliate.

Il suddetto parere istruttorio costituisce parte integrante del presente decreto.

Con successivi provvedimenti si procederà a disciplinare:

- entro il 31 gennaio 2013, le discariche interne, gestione dei materiali, sottoprodotti e rifiuti inclusi, gestione delle acque e delle acque di scarico,
- entro il 31 maggio 2013, le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate, nonché il Sistema di gestione ambientale e la gestione energetica.

Oltre alle condizioni previste nel parere del 22 ottobre 2012, ILVA per l'esercizio delle aree sopra richiamate dovrà attenersi a quanto di seguito specificato.

Art. 1

LIMITI DI EMISSIONE E PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO

1. Si prescrive che l'esercizio dell'impianto avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio, nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato dall'ILVA nella documentazione tecnica presentata, ove non modificata dal presente provvedimento.
2. L'esercizio dell'impianto dovrà avvenire nell'integrale rispetto della vigente normativa, in particolare in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela ambientale e sanitaria.
3. Si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti. In particolare dovrà essere indicato:
 - per ogni intervento una descrizione dettagliata delle attività condotte e una programmazione delle successive fasi;
 - un crono programma aggiornato complessivo di tutti gli interventi;
 - l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate o comunque pendenti inerenti modifiche e aggiornamenti dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 450 del 4 agosto 2011 e con il presente decreto, con relative dettagliate motivazioni.



- gli esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento, anche al fine di consentire il previsto aggiornamento del PMC entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA.

L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione degli interventi, riferendone all'Autorità competente.

La prima relazione trimestrale dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, anche considerate le condizioni poste dal Sindaco di Taranto e richiamate in premessa.

Le relazioni trimestrali di cui al comma 1, dovranno essere trasmesse anche all'Autorità competente, alla Regione ed agli Enti locali.

4. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.1.1 *"Misure strutturali da attuare subito"* (prescrizione n. 1) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 6 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, un progetto per la realizzazione della completa copertura e impermeabilizzazione dei parchi primari.
5. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.3 *"Modifiche ed integrazioni al decreto ALA 4/08/2011"* (prescrizione n. 18) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 3 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, un piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.
6. Si prescrive che ILVA presenti, in conformità al paragrafo 3.3 *"Modifiche ed integrazioni al decreto ALA 4/08/2011"* (prescrizione n. 24) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, un piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. (gestione rifiuti contenenti zolfo).
7. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.3 *"Modifiche ed integrazioni al decreto ALA 4/08/2011"* (prescrizione n. 27) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 6 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente



decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, un crono programma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate conseguenti alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.

8. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.5.3. "Riduzione delle emissioni diffuse" (prescrizione n. 37) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 6 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse, oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro.
9. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.5.4. "Preparazione miscela" (prescrizione n. 40) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, una comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06 per il completamento entro 6 mesi dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati.
10. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.5.9. "Spegnimento coke" (prescrizione n. 49) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 6 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³ per l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento.
11. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.5.9. (prescrizione n. 51 sul trattamento coke) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, una comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06 per il completamento entro 6 mesi dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati.



12. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.6.2. "Impianto di agglomerazione - sinterizzazione" (prescrizione n. 57) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 2 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.
13. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.6.2. "Impianto di agglomerazione - sinterizzazione" (prescrizione n. 58) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, una comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06 per il completamento entro 6 mesi dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati.
14. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.6.3. "Impianto di agglomerazione - raffreddamento agglomerato" (prescrizione n. 60) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 2 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, una comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06 per la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare.
15. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.7.1. "Altoforno - caricamento materiali" (prescrizione n. 65) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, una comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06 per il completamento entro 6 mesi dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati.
16. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.7.3. "PCP" (prescrizione n. 67) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il



tramite di ISPRA, una comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nomies* del D.Lgs. n. 152/06 per il completamento entro 6 mesi dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati.

17. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.8.3 "Torce di stabilimento" (prescrizione n. 81) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.
18. Si prescrive che ILVA S.p.A. presenti, in conformità al paragrafo 3.8.3 "Torce di stabilimento" (prescrizione n. 83) del parere istruttorio conclusivo intermedio entro 6 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, del presente decreto, all'autorità competente, per il tramite di ISPRA, un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluenti.
19. All'atto della presentazione della documentazione di cui ai commi da 4 a 18, ILVA S.p.A. dovrà allegare l'originale delle relative quietanze di versamento della prescritta tariffa di cui al decreto del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2007, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.
20. Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire l'accesso da parte di ISPRA e degli Enti locali, in tempo reale mediante *password*, ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera, secondo i tempi e le modalità da concordarsi con ISPRA.
21. Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei



comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).

22. Si prescrive all'ILVA S.p.A., su specifica richiesta dei Sindaci dei comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi.

Art. 2

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEI PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI

1. Si richiamano nell'esecuzione delle prescrizioni AIA, gli obblighi di ILVA S.p.A. circa l'adempimento delle procedure che attestino i requisiti di sicurezza negli ambienti di lavoro, anche per gli aspetti antincendio e le procedure per l'applicazione delle normative sui rischi di incidente rilevante.

Art. 3

DURATA E AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Si conferma la durata della autorizzazione in sei anni, decorrenti dal 23 agosto 2011, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di A.I.A. n. DVA-DEC-2011-450, del 4 agosto 2011.
2. Ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la autorizzazione può essere comunque soggetta a riesame. A tale riguardo si prescrive che, su specifica richiesta di riesame da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ILVA S.p.A. presenti, entro i tempi e le modalità fissati dalla stessa richiesta, la documentazione necessaria a procedere al riesame.
3. Oltre quanto disposto al comma 2, la autorizzazione sarà soggetta a riesame ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:
 - su istanza della Regione Puglia, a seguito della definizione del documento per la valutazione del danno sanitario ai sensi della legge regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale", anche in esito alle risultanze di un apposito monitoraggio sanitario dell'efficacia delle prescrizioni, attivato contestualmente all'adozione del presente



provvedimento sulla base di accordo sottoscritto tra le Amministrazioni statali e territoriali coinvolte, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche;

- a seguito della presentazione da parte di ILVA S.p.A., entro 2 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'A.I.A., del progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente;
 - a seguito della presentazione da parte di ILVA S.p.A., entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'A.I.A., del progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari, che dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria per le procedure in materia di bonifiche;
 - entro 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'A.I.A., limitatamente al piano di monitoraggio e controllo, che dovrà tener conto delle risultanze emerse dalle attività di monitoraggio condotte;
 - su istanza del Comune di Taranto o della Regione Puglia, che verrà prodotta entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento, si potrà procedere al riesame dell'AIA rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Taranto Energia S.p.A., localizzata all'interno del complesso siderurgico di Taranto e tecnicamente connessa al medesimo complesso.
4. All'atto dell'apertura del riesame ILVA S.p.A. dovrà allegare l'originale delle relative quietanze di versamento della prescritta tariffa di cui al decreto del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2007, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Art. 4

DISPOSIZIONI FINALI

1. Si prescrive che ILVA S.p.A. effettui la comunicazione di cui all'art. 29-*decies*, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5,



- allegando, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto del 24 aprile 2008, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.
2. ILVA S.p.A. resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'impianto.
 3. ILVA S.p.A. resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'impianto.
 4. Copia del presente provvedimento è trasmessa alla società ILVA S.p.A., ai custodi giudiziari delle aree sottoposte a sequestro, nonché ai Ministri dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali, della salute, dello sviluppo economico e delle politiche agricole, alimentari e forestali, alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, ai comuni di Taranto e Statte e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.
 5. Ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 13 e dell'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per le Valutazioni Ambientali di questo Ministero, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso internet sul sito ufficiale del Ministero.
 6. Dell'avvenuto deposito del provvedimento è data notizia con apposito avviso pubblico sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
 7. A norma dell'articolo 29-*quattordices*, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la violazione delle prescrizioni poste dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di ammenda da 5.000 a 26.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure ai sensi dell'articolo 29-*decies*, comma 9 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 4, comma 6, del presente decreto.

Corrado Clini





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPC-00
CIPPC-00

U.prot CIPPC-2012-0001295 del 22/10/2012



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0025507 del 22/10/2012

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.
Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo intermedio del riesame AIA per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA spa sito nel Comune di Taranto.

In allegato alla presente, ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo Intermedio.

Dott.ssa Carla Serdo

All.: c.s.



o/ ISPRA - Via Vito iliano Brancati, 60 - 00144 ROMA - Fax 0650074281



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO INTERMEDIO
ai sensi dell'art. 29-*octies* del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.**

**per lo STABILIMENTO "ILVA S.p.A."
sito in TARANTO - STATTE (TA)**

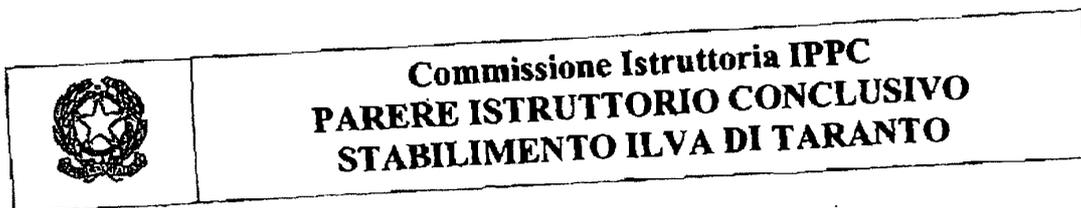
**GESTORE
LOCALITÀ
DATA DI EMISSIONE**

**ILVA S.p.A.
TARANTO
19/10/2012**

Gruppo Istruttore:

Dott. Antonio Fardelli – Referente
Cons. Stefano Castiglione
Avv. David Roettgen
Ing. Claudio Rapicetta
Ing. Salvatore Tafaro
Ing. Paolo Garofoli
Avv. Giampiero Mancarelli
Prof. Aimè Lay-Ekuakille
Ing. Mauro De Molfetta

Regione Puglia
Provincia di Taranto
Comune di Taranto
Comune di Statte

**SOMMARIO**

1	DEFINIZIONI
2	PARTE INTRODUTTIVA
	2.1 PREMESSA
	2.2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO
	2.3 ATTI NORMATIVI DI CUI SI È PRESA VISIONE.....
	2.4 ATTI PRESUPPOSTI E DOCUMENTI ESAMINATI
3	PRESCRIZIONI E VALORI LIMITI DI EMISSIONE
	3.1 EMISSIONI DIFFUSE DI POLVERI PRODOTTE DALLO STOCCAGGIO, DALLA MOVIMENTAZIONE E DAL TRASPORTO DI MATERIE PRIME E PRODOTTI (INTERMEDI)
	3.1.1 <i>Misure strutturali da attuare subito</i>
	3.1.2 <i>Misure gestionali da attuare subito</i>
	3.1.3 <i>Misure gestionale da applicare, da subito, durante i Wind Day</i>
	3.2 INTERVENTI DEL PIANO DI ADEGUAMENTO.....
	3.3 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DI AIA DEL 4/08/2011
	3.4 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
	3.4.1 <i>Riduzione delle emissioni convogliate da applicare durante i Wind Days</i>
	3.5 COKERIA.....
	3.5.1 <i>Prescrizioni generali</i>
	3.5.2 <i>Riduzione dell'emissione di B(a)P da applicare al processo di cottura del coke durante i Wind Days</i>
	3.5.3 <i>Riduzione delle emissioni diffuse</i>
	3.5.4 <i>Preparazione miscela</i>
	3.5.5 <i>Caricamento miscela</i>
	3.5.6 <i>Cokefazione</i>
	3.5.7 <i>Trattamento gas coke</i>
	3.5.8 <i>Sfornamento coke</i>
	3.5.9 <i>Spegnimento coke</i>
	3.6 IMPIANTO DI AGGLOMERAZIONE
	3.6.1 <i>Impianto di agglomerazione - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo</i>
	3.6.2 <i>Impianto di agglomerazione - Sinterizzazione</i>
	3.6.3 <i>Impianto di agglomerazione - raffreddamento agglomerato</i>
	3.7 ALTOFORNO
	3.7.1 <i>Altoforno - Caricamento materiali</i>
	3.7.2 <i>Altoforno - Generazione vento caldo</i>
	3.7.3 <i>PCJ</i>
	3.7.4 <i>Altoforno - Colaggio ghisa e loppa</i>
	3.8 ACCIAIERIA
	3.8.1 <i>Acciaieria - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario</i>
	3.8.2 <i>Acciaieria - Trattamento scaria, rottame e refrattari</i>
	3.8.3 <i>Torçe di stabilimento</i>
	3.9 IMPLEMENTAZIONI DI SISTEMI DI MONITORAGGIO
	3.10 DURATA, RINNOVO, RIESAME E PRESCRIZIONI



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

ALLEGATO I MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'AIA DEL 04/08/2011 1
ALLEGATO II OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO 34

[Faint handwritten marks]

[Handwritten initials and signatures]



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente provvedimento, si intende per:

Autorità competente: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Ente di controllo: ISPRA.

Per le ulteriori definizioni si richiamano le definizioni contenute nel parere istruttorio conclusivo allegato al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA/DEC/2011/450 del 4 agosto 2011, aggiornate alla luce delle novità introdotte nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

2 PARTE INTRODUTTIVA

2.1 Premessa

Con decreto direttoriale del 15 marzo 2012, prot. n. DVA/DEC/2012/54, è stato disposto d'ufficio l'avvio del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata con decreto del 4 agosto 2011, prot. n. DVA/DEC/2011/450, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. di Taranto (nel seguito indicata come Gestore).

In particolare, con tale decreto è stato disposto di:

- a) adeguare il provvedimento del 4 agosto 2011 alle "conclusioni delle BAT" relative al settore siderurgico, di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata sulla G.U.U.E. dell'8 marzo 2012;
- b) eventualmente modificare gli elementi del provvedimento meritevoli di approfondimento, integrazione o chiarimento alla luce della:
 - ordinanza n. 201/2012, adottata in via cautelare dal T.A.R. Puglia - Lecce il 9 marzo 2012 (e successivamente confermata, per i profili di interesse, dalla sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce n. 1187/2012, depositata in data 11 luglio 2012);
 - richiesta presentata dal Presidente della Regione Puglia, con nota n. 1066/SP del 5 marzo 2012, di avviare un riesame ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto di AIA del 4 agosto 2011, prot. n. DVA/DEC/2011/450, sulla base della relazione tecnica dell'ARPA Puglia n. 5520 del 1 febbraio 2012, contenente i risultati del monitoraggio "diagnostico" del benzo(a)pirene effettuato a Taranto in ottemperanza al Protocollo integrativo di Intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e l'ARPA in data 4 marzo 2010.

Nel decreto del 15 marzo 2012 venivano indicati i termini di 15 giorni e di 30 giorni, dalla data di ricevimento dello stesso, per la presentazione da parte della azienda rispettivamente: della quietanza di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria e della conferma dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa della notizia di avvio del procedimento; nonché della documentazione necessaria a procedere al riesame. Tale documentazione è pervenuta solo in data 10 agosto 2012, prot. n. Dir. 126/2012, peraltro non corredata né dal necessario piano di adeguamento, né dai relativi cronoprogrammi degli interventi.

A seguito del Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, sottoscritto in data 26 luglio 2012 dal Ministero dell'ambiente e della



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Ministero per la coesione territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario straordinario del porto di Taranto, ed in particolare in considerazione della previsione di cui all'articolo 7 (*accelerazione delle procedure*), comma 2, al fine di garantire una celere definizione del procedimento di riesame dell'AIA, è stato adottato il decreto ministeriale del 24 agosto 2012, prot. n. GAB/DEC/2012/157 di costituzione del gruppo di lavoro per il riesame dell'AIA rilasciata per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto.

Specificamente, il gruppo di lavoro, composto da esperti a livello nazionale ed europeo, nominati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dello sviluppo economico, ISS, ISPRA e ARPA Puglia, è stato costituito a supporto del gruppo istruttore della Commissione IPPC, allo scopo di effettuare, nel più breve tempo possibile, appositi sopralluoghi presso lo stabilimento per poter acquisire, con la massima urgenza, gli elementi tecnici necessari al riesame del provvedimento autorizzatorio, ovvero alla definizione del parere tecnico. Il termine per la conclusione delle attività del gruppo di lavoro è stato fissato al 30 settembre 2012, data entro la quale veniva altresì richiesto, oltre a quanto disposto dal decreto del 15 marzo 2012, di concludere il parere tecnico per i profili concernenti:

- a) l'integrazione nella documentazione istruttoria dell'ordinanza del G.I.P. del Tribunale di Taranto, nella parte riguardante la disposizione per il risanamento ambientale degli impianti;
- b) l'adeguamento alle "conclusioni delle BAT" relative al settore siderurgico di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata sulla G.U.U.E. dell'8 marzo 2012.

In ragione della complessità delle tematiche affrontate, nonché delle problematiche connesse alla esecuzione del sequestro delle 6 aree, disposto dal G.I.P. del Tribunale di Taranto con decreto del 25 luglio 2012 e confermato *in parte qua* dal provvedimento del 7 agosto 2012 del Tribunale di Taranto - Sezione feriale, la conduzione delle attività del gruppo di lavoro è risultata particolarmente difficoltosa. Detti lavori hanno altresì risentito della non sempre tempestiva trasmissione della documentazione da parte della società ILVA S.p.A. e si sono fondati esclusivamente sulla documentazione resa disponibile.

Pertanto, la Commissione IPPC ha provveduto ad interessare l'Autorità competente, con nota CIPPC-2012-1100 del 24/09/2012, riscontrata con nota della Direzione DVA-2012-22928 del 24/09/2012, e, considerata anche la nota dell'ARPA Puglia del 10/10/2012, ha proceduto alla presentazione di un primo parere tecnico intermedio, prevedendo altresì di concludere i lavori relativi a scariche interne, gestione dei materiali, sottoprodotti e rifiuti inclusi, gestione delle acque e delle acque di scarico entro il 31 gennaio 2013, e rinviando per le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate, nonché per il Sistema di gestione ambientale e la gestione energetica ad una successiva fase da completarsi entro il 31 maggio 2013.

Per la definizione di tale primo parere tecnico è stata comunque segnalata la necessità di procedere in via prioritaria ed urgente al:

- riesame delle problematiche relative all'abbattimento delle polveri provenienti dall'area a caldo, risultando la richiesta della Regione Puglia, presentata sulla base delle risultanze del monitoraggio del benzo(a)pirene e PM10, tra i principali motivi di avvio del procedimento di riesame, nonché essendo intervenuta, nel corso dell'istruttoria, la D.G.R. Puglia n. 1474 del 17 luglio 2012, con cui l'amministrazione regionale ha adottato, per gli inquinanti sopra citati, il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA)", redatto ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155;



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- analisi delle problematiche connesse alle incongruenze tra le prescrizioni del parere istruttorio dell'AIA rilasciata ad agosto e quelle del relativo piano di monitoraggio e controllo, essendo le stesse oggetto della sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce n. 1187/2012, depositata in data 11 luglio 2012;
- riesame delle prescrizioni dell'AIA vigente che riguardano le aree oggetto di sequestro.

Il parere istruttorio conclusivo intermedio ha come campo di applicazione le aree a caldo e le aree di stoccaggio e movimentazione e si riferisce, in conformità con il piano regionale, alle emissioni di polveri e di benzo(a)pirene, sia diffuse che convogliate, contenendo un insieme di misure per:

- adeguare da subito lo stabilimento siderurgico al documento di BAT *Conclusions* relative al settore siderurgico di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata sulla G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, anticipando la tempistica, fissata a livello europeo per il 2016, e tenendo anche conto dell'applicazione dell'art. 29-*septies* del D.Lgs. n. 152/2006 (già art. 8 del D.Lgs. n. 59/2005);
- recepire in maniera puntuale quanto previsto dal Piano di risanamento della qualità dell'aria, adottato e successivamente approvato dalla Regione Puglia, con particolare attenzione al quartiere Tamburi di Taranto;
- tenere conto delle indicazioni contenute nei provvedimenti della magistratura.

Nel dettaglio il parere istruttorio conclusivo contiene:

- 1) prescrizioni puntuali ai camini interessati in termini di concentrazione, prevalentemente su base giornaliera, in linea, da subito, con i valori emissivi associati alle nuove BAT (BAT-AELs), e nella fase di post adeguamento allineati ai valori inferiori o medio bassi dei range dei suddetti BAT-AELs;
- 2) prescrizioni in termini di flusso di massa annuali parametrati, da subito, ai valori medio bassi dei range dei suddetti BAT-AELs previsti per il post adeguamento, in grado di garantire, nel transitorio di adeguamento dello stabilimento alle nuove BAT, un livello di protezione ambientale equivalente a quello raggiungibile applicando da subito i valori medio bassi delle nuove BAT;
- 3) anticipazione rispetto al cronoprogramma previsto dall'Azienda delle fermate delle cokerie per le quali il piano regionale aveva individuato una criticità ambientale, a partire da quelle con prestazioni ambientali inferiori a quelle previste dalle nuove BAT; nonché anticipazione di 12 mesi rispetto al cronoprogramma previsto dall'Azienda della fermata dell'AFO5 che dovrà avvenire entro il 1 luglio 2014, precisando che, così come previsto nel punto 17 "Monitoraggio degli interventi di adeguamento" del PIC, l'Azienda dovrà documentare, da subito, con cadenza trimestrale, l'avanzamento delle varie fasi preliminari al fine di garantire il rispetto della tempistica prescritta.
- 4) individuazione di un limite massimo di produzione fissato in 8 milioni di tonnellate annue di acciaio, che è quindi da intendersi ad ulteriore garanzia della riduzione dell'impatto ambientale.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Le azioni di risanamento che l'Azienda sarà tenuta a realizzare dovranno mirare agli obiettivi di qualità ambientale dettati nel presente documento, la cui completa attuazione comporterà, per quanto riguarda la matrice aria, la drastica riduzione del carico di inquinanti rispetto alla autorizzazione integrata ambientale attualmente in vigore.

2.2 Struttura del documento

Il presente parere tecnico, essendo inserito in un procedimento di riesame e non di rinnovo, contiene solo le parti modificate e le integrazioni apportate rispetto al decreto di AIA rilasciato in data 4 agosto 2011, pertanto, per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda alla precedente AIA che conserva la sua validità.

Non vengono pertanto riportate tutte le disposizioni di carattere generale, di natura sia tecnica che normativa, già previste nel decreto di AIA del 4/08/2011.

Allo stesso modo non è stato riportato il corpo prescrittivo già operante e per il quale sono già stati avviati una serie di procedimenti per la verifica dell'attuazione delle prescrizioni.

Di seguito vengono quindi sintetizzati i principali blocchi nei quali si suddivide il documento:

Nel presente parere tecnico sono stati esaminati gli elementi tecnici oggetto della perizia chimico-fisica, redatta per conto del G.I.P. del Tribunale di Taranto.

Relativamente alle misure, per le quali allo stato l'Azienda ha in corso la presentazione di progetti, il Gruppo istruttore ha ritenuto, al fine di poter proseguire l'iter istruttorio, anche previa verifica della congruità dei termini procedurali con l'Autorità competente, di formulare le seguenti proposte:

- entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda deve presentare il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento;

^{5*}
- entro ~~2~~ mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria per le procedure in materia di bonifiche. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.

In merito alla perizia epidemiologica presentata al GIP del Tribunale di Taranto, la Commissione IPPC, con nota prot. CIPPC/2012/110 del 13/03/2012, aveva indicato all'Autorità competente, data la specificità dei contenuti, di procedere al necessario coinvolgimento del Ministero della salute e dell'ISS, i cui rappresentanti sono stati anche nominati nel Gruppo di lavoro, istituito con decreto del Ministro dell'ambiente del 24/08/2012.

Prendendo atto della particolare situazione e delle diverse determinazioni dei rappresentanti della Regione, della Provincia e delle Amministrazioni locali, di intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al fine di rispondere in maniera esaustiva alle preoccupazioni



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

evidenziate sotto i profili sanitari, il Gruppo istruttore ha quindi ritenuto, previa verifica con il rappresentante della Regione Puglia e l'Autorità competente di formulare la seguente proposta:

- non appena sarà definito il Rapporto di valutazione del danno sanitario, ai sensi della legge regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale", su istanza della Regione Puglia, sarà tempestivamente avviato da parte dell'Autorità competente un riesame ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto attiene alla decisione di esecuzione della Commissione del 28 febbraio 2012, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, il presente parere tecnico dà attuazione alle misure che indicano l'espressione dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) per le emissioni in aria, sia convogliate che diffuse, con particolare riferimento alle polveri ed al B(a)P per l'area ghisa, acciaieria e parchi. Ciò in coerenza con le indicazioni di criticità emerse.

Nel presente parere tecnico sono riportate in maniera organica le prescrizioni approvate con il verbale del 24/09/2012 della riunione di aggiornamento del tavolo tecnico, convocato a seguito dell'adozione con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010, successivamente approvato in via definitiva con DGR 1944 del 2 ottobre 2012.

Vengono riportate in Allegato I ulteriori modifiche al decreto di AIA del 4 agosto 2011, apportate anche alla luce della sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce n. 1187/2012, depositata in data 11 luglio 2012.

Per quanto attiene alle osservazioni del pubblico interessato e delle associazioni ambientaliste, per le parti ritenute di competenza del Gruppo istruttore, previa verifica con l'Autorità competente, i rilievi presentati e ritenuti pertinenti sono stati presi in considerazione per la definizione del presente parere tecnico e le rispettive valutazioni sono riportate nell'Allegato II.

Per quanto riguarda il piano di adeguamento dell'Azienda, esso comprende 62 misure tra interventi impiantistici, gestionali e studi. Di queste, 18 misure erano già previste nel decreto di AIA del 4/08/2011, ma l'Azienda ne prevede una rivisitazione ed una tempistica di attuazione più stringente. Le nuove misure sono quindi 44.

Tutta la documentazione relativa al procedimento pervenuta da parte dell'Azienda è disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it/homepage>, nella sezione relativa all'impianto in oggetto.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

2.3 Atti normativi di cui si è presa visione

- Vista la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L 24 del 29 gennaio 2008;
- vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 334 del 17 dicembre 2010;
- vista la Decisione di Esecuzione della Commissione 2012/135/UE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 70 dell'8 marzo 2012;
- visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Suppl. Ordinario n. 96;
- visto in particolare l'articolo 6, comma 16, del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del decreto;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (già art. 8 del D.Lgs. n. 59/2005), che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- visto l'articolo 29-sexies, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2007 ed in particolare l'articolo 10 (rubricato: Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC);
- visto il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2010 - Suppl. Ordinario n. 217;
- vista la Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 44, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 200 del 23 dicembre 2008;
- vista la Legge Regionale 30 marzo 2009, n. 8, recante: "Modifica alla legge regionale 19 dicembre n. 44 (Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 3 aprile 2009, emanata a seguito del Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma relativo all'Area industriale di Taranto e Statte, datato 19 febbraio 2009;
- vista la Legge Regionale 28 febbraio 2011, n. 3, recante: "Misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 4 marzo 2011;
- vista la Legge Regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 109 del 24 luglio 2012;
- vista la Circolare Ministeriale 13 luglio 2004, recante: "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2004;
- visto il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005, recante: "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005.
- visto il Regolamento Regionale 3 ottobre 2012, n. 24, recante: "Linee guida per l'attuazione della Legge Regionale n. 21 del 24 luglio 2012 recante - Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 145 del 5 ottobre 2012.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

2.4 Atti presupposti e documenti esaminati

- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 ottobre 2007, di costituzione, organizzazione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;
- visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/224/2008 del 7 agosto 2008, adottato ai sensi dell'articolo 28, commi 7, 8 e 9, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, con cui è stato modificato il Decreto n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007;
- visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/33 del 17 febbraio 2012, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 febbraio 2012 di nomina dei componenti della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;
- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-2012-98 dell'8/03/2012, che assegna l'istruttoria connessa all'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto al Gruppo istruttore;
- vista la nota prot. DVA-2012-6072 del 9/03/2012, con cui è stata disposta l'apertura del procedimento di riesame del provvedimento di AIA del 4 agosto 2011 sulla base della richiesta della Regione Puglia del 5/03/2012;
- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC-2012-110 del 13/03/2012;
- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-2012-117 del 14/03/2012 di integrazione del Gruppo istruttore;
- visto il Decreto DVA DEC-2012-0000054 del 15/03/2012 con cui è stato disposto l'avvio del riesame complessivo dell'AIA rilasciata il 4 agosto 2011, finalizzato ad adeguare il provvedimento alle "conclusioni delle BAT" relative al settore siderurgico di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, nonché ad eventualmente modificare gli elementi del provvedimento meritevoli di approfondimento, integrazione o chiarimento indicati nelle premesse del decreto;
- vista la nota MIN-2012-4774 del 14.08.2012 (DVA-00_2012-0019627) con cui il Ministro, richiamata la nota GAB-2012-4078 del 7.03.2012 e il decreto del DG della DVA di avvio del procedimento, ha convocato per il 20.08.2012 una riunione con la Commissione IPPC per richiedere: la conclusione della procedura entro il 30.09.2012; il recepimento dell'ordinanza del GIP; l'adeguamento alle conclusioni sulle BAT;
- vista la nota prot. CIPPC-2012-916 del 20/08/2012 con cui il Presidente della Commissione IPPC ha chiesto al referente del Nucleo di coordinamento di essere sostituito nello



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

svolgimento delle attività di competenza relativamente all'istruttoria avviata per lo stabilimento ILVA di Taranto, nonché la nota prott. CIPPC-2012-917 di pari data con cui il referente del Nucleo di coordinamento si è reso disponibile alla sostituzione nello svolgimento delle predette attività;

- viste le note prott. CIPPC-2012-918, 919, 920 e 921 del 21/08/2012 con cui alcuni componenti del Gruppo istruttore hanno rappresentato la loro indisponibilità a proseguire nelle attività del Gruppo istruttore per lo stabilimento ILVA di Taranto;
- vista la nota prott. CIPPC-2012-922 del 21/08/2012, con cui è stata modificata la composizione del Gruppo istruttore;
- visto il decreto GAB-DEC-2012-157 del 24 agosto 2012 di costituzione del Gruppo di lavoro a supporto al Gruppo istruttore della Commissione IPPC, a seguito della necessità di accelerare la definizione del procedimento di riesame dell'AIA ai sensi dell'articolo 7 del Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, stipulato in data 26 luglio 2012;
- vista la nota del Comune di Statte n. 13676 del 24/09/2012 avente ad oggetto: Applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 59/2005 e altre;
- visto il decreto DVA/DEC/2012/492 del 24/09/2012 di modifica della composizione del Gruppo di lavoro a supporto del Gruppo istruttore;
- preso atto che, con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10 del D.P.R. n. 90/2007, i rappresentanti regionali, provinciali e comunali;
- preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i funzionari e collaboratori dell'ISPRA;
- visti i verbali, corredati dei relativi allegati, degli incontri del Gruppo istruttore, del Gruppo istruttore con il Gestore e del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) di seguito indicati:
- riunione del Gruppo istruttore del 28/03/2012 (prott. CIPPC-2012-142 del 28/03/2012);
 - riunione del Gruppo istruttore del 6/06/2012 (prott. CIPPC-2012-517 del 7/06/2012);
 - riunione del Gruppo istruttore e del Gestore del 1/08/2012 (prott. CIPPC-2012-882 del 1/08/2012);
 - riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 27-28-29-30/08/2012 (prott. CIPPC-2012-1007 del 10/09/2012);
 - riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 3-4-5-6/09/2012 (prott. CIPPC-2012-1008 del 10.09.2012);
 - riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 19-20/09/2012 (prott. CIPPC-2012-1093 del 24.09.2012);



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 25-26-27/09/2012 (prot. CIPPC-2012-1093 del 24.09.2012);
- riunione del Gruppo istruttore del 9-10-11-12/10/2012;
- riunione del Gruppo istruttore del 17-18-19/10/2012;

esaminata la ulteriore documentazione tecnica presentata per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale dalla società ILVA S.p.A. di Taranto, con sede legale in Viale Certosa 249, 20151 Milano ed in particolare:

- nota ILVA n. DIR. 76 del 15/05/2012 con cui è stata trasmessa parte della documentazione richiesta relativa a dati sulle cokerie;
- nota ILVA n. DIR. 126 del 10/08/2012 con cui è stata trasmessa la documentazione integrativa mancante;
- nota ILVA n. DIR. 150 del 3/09/2012 recante il cronoprogramma degli interventi per l'adeguamento dell'area ghisa (cokeria, agglomerato, altiforni);
- nota ILVA n. DIR. 166 del 14/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni prot. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012 e CIPPC-2012-001010 del 10.09.2012, è stato comunicato l'invio del materiale entro il 30/09/2012;
- nota ILVA n. DIR. 167 del 14/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni prot. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012, è stata trasmessa la documentazione riferita ai punti 6, 9, 12, 16, 17, 18, 23 e 24;
- nota ILVA n. DIR. 168 del 14/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui è stato comunicato alla Commissione IPPC che le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi individuate dal codice CER 06063 non sono più esercitate nello stabilimento;
- nota ILVA n. DIR. 178 del 27/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono stati forniti chiarimenti in merito a materie prime, sottoprodotti e rifiuti gestiti nello stabilimento;
- nota ILVA n. DIR. 179 del 28/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui ai punti 26, 31 e 32 della richiesta CIPPC 968/2012 e di cui al punto 2 della richiesta CIPPC 1010/2012;
- nota ILVA n. DIR. 180 del 1/10/2012 a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punti 1 e 3;
- nota ILVA n. DIR. 187 del 4/10/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui è stato trasmesso il cronoprogramma generale degli interventi AIA revisionato (modifiche ID 17 e 94);
- nota ILVA n. DIR. 189 del 5/10/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punto 2;
- nota ILVA n. DIR. 190 del 8/10/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui al punto 1, lett. b) e h) della richiesta CIPPC 1010/2012;

esaminata la documentazione presente nel sito <http://aia.minambiente.it/homepage>., nella sezione relativa all'impianto in oggetto;



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

preso atto di quanto fatto pervenire da parte del Pubblico interessato ed in particolare:

1. **Legambiente, Circolo di Taranto**
Richiesta del 3 maggio 2012 di partecipazione alla procedura di riapertura dell'AIA Ilva di Taranto ed invio delle prime osservazioni formulate sotto forma di "26 punti irrinunciabili".
(prot. DVA-00_2012-0010701 del 7/05/2012)
2. **Alta marea**
Atto del 7 maggio 2012 di intervento nel procedimento di riesame e presentazione delle osservazioni (richiamati i "10 punti irrinunciabili" presentati in data 4.07.2011 nel corso del procedimento di rilascio della prima AIA).
(prot. DVA-00_2012-0011448 del 14/05/2012, riscontrato con prot. DVA-00_2012-0012569 del 28/05/2012)
3. **Ass. Caino non tocchi mai più Abclc**
Nota del 31 luglio 2012, trasmessa agli Enti locali, e p.c. al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si costituiscano parte civile nell'ambito del procedimento penale avviato e concorrano alla individuazione dei soggetti responsabili.
(prot. DVA-00_2012-0020932 del 30/08/2012)
4. **Controamianto e altri rischi**
Richiesta del 1° agosto 2012, presentata al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di verificare l'ipotesi di difformità tra quanto certificato attualmente e nel corso degli anni dagli organismi certificatori e la reale situazione ambientale, nonché quella relativa alla salute e sicurezza del lavoro dello stabilimento.
(prot. DVA-00_2012-0019500 del 14/08/2012)
5. **WWF**
Invito del 2 agosto 2012, rivolto al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si proceda con la revoca in autotutela dell'AIA rilasciata.
(prot. DVA-00_2012-0019686)
6. **Cittadinanzattiva**
Lettera aperta al Sindaco di Taranto del 2 agosto 2012.
7. **Legambiente**
Invito del 6 agosto, rivolto al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si proceda con la rapida chiusura del procedimento di riesame dell'AIA (richiamati i "26 punti irrinunciabili") e con l'adozione di una *road map* che stabilisca rigorosi modi e tempi di attuazione degli interventi e dei monitoraggi, nonché di un severo regime di controlli.
(prot. DVA-00_2012-0020173 del 22 agosto 2012)
8. **CONFAPI**
Nota del 7 agosto 2012 con cui viene manifestata al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la disponibilità a partecipare alle azioni dirette a fronteggiare la grave situazione dell'ILVA.
(prot. DVA-00_2012-0019854 del 20/08/2012)
9. **Alta marea**



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Promemoria sul "Caso Taranto e ILVA" per il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture, datato 17 agosto 2012.
(prot. DVA-00_2012-0020094 del 22/08/2012)

10. SIMLI (Azienda Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale)
Richiesta del 18 agosto 2012 di costituzione di un Gruppo di lavoro da parte del Consiglio Superiore di Sanità e delle aziende scientifiche per fornire ai decisori elementi di caratterizzazione del rischio inconfutabili.
(prot. DVA-00_2012-0020106 del 22/08/2012)
11. Ecology s.r.l.
Nota del 23 agosto 2012, trasmessa al Presidente dell'ILVA e p.c. al Presidente della Commissione IPPC, recante la proposta/offerta di alcune tecnologie.
(prot. DVA-00_2012-0020960 del 31/08/2012)
12. Alta marea
Richiesta del 24 agosto 2012, presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di termini e modalità per discutere le osservazioni già presentate (i "10 punti irrinunciabili") nonché inoltro del Promemoria del 17.08.2012.
(prot. DVA-00_2012-0020792 del 29/08/2012)
13. Legambiente, Circolo di Taranto
Nota del 25 agosto 2012 con cui vengono trasmesse alla Commissione IPPC le osservazioni formulate sotto forma di "26 punti irrinunciabili".
(prot. DVA-00_2012-0020699 del 27/08/2012)
14. PeaceLink
Richieste del 28 agosto 2012 e del 3 settembre 2012 di partecipazione alla procedura di riapertura dell'AIA Ilva di Taranto ed invio delle osservazioni formulate autonomamente rispetto ad Altamarea, a cui comunque l'Ass. PeaceLink aderisce.
(prot. DVA-00_2012-0020807 del 29/08/2012 e DVA-00_2012-0020991 del 3/09/2012)
15. Alta marea
Richiesta dell'11 settembre 2012, presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di termini e modalità per discutere le osservazioni già presentate (i "10 punti irrinunciabili") nonché inoltro del Promemoria del 17.08.2012 e della relazione "Il problema delle acque a Taranto". Presentazione di ulteriori osservazioni (23 punti).
(prot. DVA-00_2012-0021814 del 12/09/2012)
16. Libera Taranto
Richiesta del 17 settembre 2012 di recepire *in toto* la disposizione del GIP della Procura di Taranto.
17. Cittadinanzattiva
Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, affinché il Ministero si costituisca parte civile nell'ambito del procedimento penale avviato ed assicuri l'applicazione delle "migliori tecnologie in assoluto".
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012)
18. PeaceLink

18/09/2012



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, affinché il Ministero non consenta l'esercizio del siderurgico che presenta gravi problematiche "strutturali" e provveda ad applicare l'art. 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006.
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012)

19. Contraminante

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, affinché venga istituito un fondo di garanzia per le bonifiche e realizzato un polo nazionale sanitario per le patologie da inquinanti industriali.
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012)

20. SIML (Azienda Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale)

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, di costituzione di un Gruppo di lavoro da parte del Consiglio Superiore di Sanità e delle aziende scientifiche per fornire ai decisori elementi di caratterizzazione del rischio inconfutabili.
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012)

21. Studenti per Taranto

Nota al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012.
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012);

tenuto conto delle proposte, osservazioni e rilievi ritenuti pertinenti (cfr. allegato II);

preso atto di quanto contenuto nella nota prot. DVA-2012-22928 del 24/09/2012 con cui sono stati forniti i chiarimenti procedurali richiesti dalla Commissione IPPC con nota CIPPC-2012-1100 del 24/09/2012;

esaminata la documentazione prodotta dall'ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di collaborazione del 27-02-2007 per il Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC, ed in particolare:

- il documento ISPRA "Considerazioni ISPRA in merito al ricorso dell'ILVA di Taranto sulle incongruenze tra il PIC ed il PMC allegati al decreto AIA DEC-2011-450 del 04/08/2011 PIC-PMC";
- il documento Analisi tecnica delle Osservazioni del pubblico interessato

Si emana il seguente Parere Istruttoria Conclusivo

3 PRESCRIZIONI E VALORI LIMITI DI EMISSIONE

Visto il piano complessivo di adeguamento presentato dall'Azienda con nota DIR 175/2012 del 25/09/2012, e successivamente aggiornato con nota DIR 187/2012 del 4/10/2012 contenente sia gli interventi da porre in essere immediatamente che quelli successivi, i quali dovranno comunque concludersi in conformità con le disposizioni europee, entro l'8 marzo 2016, si ritiene che l'esercizio dell'impianto potrà avvenire nel rispetto da parte dell'Azienda del piano di adeguamento presentato e del relativo cronoprogramma, come modificato dalla Commissione IPPC, nella piena



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

osservanza del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., a condizione che siano rispettate le prescrizioni e i valori limiti di emissione (VLE) di inquinanti specificati nei paragrafi seguenti.

3.1 Emissioni diffuse di polveri prodotte dallo stoccaggio, dalla movimentazione e dal trasporto di materie prime e prodotti (intermedi)

Alla luce del verbale del 24/09/2012 della riunione di aggiornamento del tavolo tecnico a seguito dell'adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010 con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 e successiva approvazione con D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 e degli impegni assunti dall'Azienda nella propria Politica Ambientale, con nota DIR 175/2012 del 25/09/2012, nonché nel cronoprogramma aggiornato degli interventi trasmesso con nota n. DIR.187 del 4/10/2012, si prescrive all'Azienda di procedere come nel seguito indicato.

3.1.1 Misure strutturali da attuare subito

1. Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.
Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche.
La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
2. Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, X rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.
3. Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo X più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

4. Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle arce per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
5. Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
6. Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).

3.1.2 Misure gestionali da attuare subito

Si traducono in prescrizioni gli impegni del gestore riportati ai punti seguenti:

7. intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;
8. implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;
9. intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;
10. dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;
11. realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;
12. nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).

3.1.3 Misure gestionale da applicare, da subito, durante i Wind Day

13. ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo";



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

14. dovrà essere garantita una firmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di firmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;
15. dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.

Si definisce come giornata tipo la media della quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari negli ultimi 30 giorni precedenti al primo evento di *Wind Day*.

Inoltre, per ogni *Wind Day*, dovrà essere predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.

3.2 *Interventi del Piano di adeguamento*

16. Si prescrive all'Azienda:
 - preso atto del piano complessivo di adeguamento presentato dall'Azienda con nota DIR 175/2012 del 25/09/2012 e successivamente aggiornato,
 - tenuto conto delle indicazioni contenute nel verbale del 24/09/2012 della riunione di aggiornamento del tavolo tecnico a valle dell'adozione, con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012, del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto sulla base dei risultati del monitoraggio effettuato da ARPA Puglia, nel quale vengono individuate criticità per i parchi minerali e per le cokerie dello stabilimento ILVA,
 - considerato l'art. 29-*septies* del D.Lgs. 152/2006,
 - effettuata una disamina delle *performance* pre e post adeguamento dei vari impianti,
 - tenuto conto delle *BAT Conclusions*,

di anticipare, come sintetizzato nel seguito, l'adozione degli interventi dalla stessa proposti nel predetto piano di adeguamento, restando inteso che l'elenco esemplificativo di seguito riportato lascia impregiudicate le ulteriori prescrizioni contenute nel presente parere.

Interventi strutturali da eseguire subito

Fermata AFO/1

Condensazione vapori loppa
Depolverazione Campo di Colata
Depolverazione Stock House

AFO/2

Depolverazione Stock House

AFO/3

Non è autorizzato l'esercizio



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

AFO/4

Condensazione vapori loppa

Fermata delle batteria 3-4 e 5-6

Rifacimento refrattari

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 1 e 3

Batteria 9-10

Rifacimento refrattari a lotti

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 5

AGL/2

Adeguamento raffreddatori rotanti

GRF - area di scarico paiole

Copertura aree

Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti

Interventi di chiusura nastri e cadute

Interventi strutturali da avviare non oltre il 1 gennaio 2014

Fermata Batteria 11

Rifacimento refrattari

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 6

Interventi strutturali da avviare non oltre il 1 luglio 2014

Batteria 7-8

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 4

Fermata AFO/5

Condensazione vapori loppa

Depolverazione Campo di Colata

Batteria 12

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 7



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

L'applicazione delle prescrizioni del presente parere deve garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche e integrazioni.

Monitoraggio degli interventi di adeguamento

17. Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.

3.3 Modifiche ed integrazioni al decreto di AIA del 4/08/2011

18. Nel paragrafo 4.4 "Altoforno", pagine 117 – 123 del decreto di AIA del 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda di cui alla nota prot. DIR 174/2012 del 24/09/2012, sono cassati tutti i riferimenti all'Altoforno n. 3 (AFO/3).

Nel paragrafo 5.1.4.2.5 "Trattamento gas AFO", pagine 342 – 348 del decreto del AIA di 4/08/2011, sono cassati tutti i riferimenti all'Altoforno n. 3 (AFO/3). Pertanto è da intendersi non autorizzato l'utilizzo della torcia AFO/3.

Nel paragrafo 9.2.1.3 "Altoforno", pag 844 – 855 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono cassati tutti i riferimenti ai camini: E105, E105bis, E136, E113. Pertanto è da intendersi non autorizzato l'utilizzo di tali camini.

Sono altresì eliminati tutti i riferimenti all'AFO/3, presenti in altre parti del parere e del piano di monitoraggio e controllo del decreto AIA 4/08/2011.

Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.

Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.

Pertanto eventuali proposte dell'Azienda di piani di adeguamento per l'AFO/3 non potranno essere più accolte all'interno della procedura di AIA per impianti esistenti, ma dovranno seguire l'iter per impianti nuovi.

19. La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 – 823 del decreto di AIA del 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda di cui alle note prott. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti:

Attività	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione
Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 t/anno
		Acciaio	11.500.000 t/anno

Il Gruppo istruttore, preso atto della capacità di produzione massima comunicata dall'Azienda, delle tempistiche del piano di adeguamento che prevedono le fermate per diversi impianti così come

Handwritten signatures and initials, including a circled 'A' and 'CMV'.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

prescritte dal Gruppo istruttore, tenuto conto delle criticità individuate nella D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 di adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010, considerato che l'Autorità competente, ai sensi dell'art. 29-septies del D.Lgs. 152/2006 può prescrivere misure supplementari più rigorose, si ritiene di determinare quanto di seguito indicato.

20. Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre **8 milioni tonnellate/anno di acciaio**, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.
L'Azienda non potrà presentare istanza di modifica di tale limitazione, fino al completamento degli interventi previsti nel piano di adeguamento e fino all'accertamento da parte dell'Autorità competente del raggiungimento delle prestazioni ambientali previste dal presente parere.
21. Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 968 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato. Con tale previsione il presente parere revoca l'autorizzazione sia all'utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.
22. Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa – in particolare – la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.
23. L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 d del decreto di AIA del 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.
24. Vista la nota prot. DIR 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che "non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo" (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto di AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. 
25. Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.  



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

26. Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.
27. Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.

3.4 Prescrizioni di carattere generale

28. Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.
- In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

3.4.1 Riduzione delle emissioni convogliate da applicare durante i Wind Days

L'Arpa Puglia ha provveduto alla definizione di un *Wind Day* dovendosi intendere come tale un intero giorno solare (0-24h) caratterizzato dalla presenza contemporanea delle seguenti tre condizioni:

- persistenza, per almeno 3 ore, di una direzione di provenienza del vento compresa tra 270 e 360 gradi (IV quadrante);
- intensità del vento maggiore o uguale a 5 m/s;
- assenza di precipitazioni sull'area di Taranto e Statte.

L'Arpa comunicherà all'Azienda, con almeno 48 ore di anticipo rispetto alle ore 0h del rispettivo *Wind Day*, l'instaurarsi di un tale evento.

29. Nel prendere atto della dichiarazione dell'Azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l'instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massico da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm³/h.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.

In prima applicazione la "giornata tipo" è associata alla produzione media di agglomerato, prodotta negli ultimi 30 giorni precedenti al primo evento *Wind Day*, sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell'impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra indicate.

Inoltre, per ogni *Wind Day*, dovrà essere predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo. Tale report dovrà contenere le modalità di raggiungimento della complessiva riduzione del 10% e le condizioni che non consentono di applicare la suddetta riduzione per le singole sorgenti emissive.

3.5 Cokeria

3.5.1 Prescrizioni generali

30. Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell'istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive
 - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale;
 - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l'Ente di controllo;
 - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.
31. Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un *Wind day*.
32. Si prescrive all'Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Flusso di massa parametrato ai limiti AIA 4/08/2011 (t/a)	Flusso di massa limite riesame AIA (t/a)	
	Da subito Flusso di massa parametrato a valori BAT Conclusions	Post-adequamenti Flusso di massa parametrato al valore in concentrazione pari a 10 mg/Nm ³ per tutti i camini e 25 g/t coke per le torri di spegnimento
1.056	330	290
% di riduzione	69%	73%

3.5.2 Riduzione dell'emissione di B(a)P da applicare al processo di cottura del coke durante i Wind Days

33. Si prescrive all'Azienda che durante ciascun *Wind Day* il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni *Wind Day*, dovrà esser predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.

3.5.3 Riduzione delle emissioni diffuse

34. Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (*Powdered Coal Injection*), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.
35. Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a:
- adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas;
 - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.
36. Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.
37. Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.

38. Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.

A handwritten mark consisting of a circle with a dot inside, resembling an eye or a specific symbol.

A handwritten signature consisting of several stylized, overlapping loops and lines.



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

3.5.4 Preparazione miscela

39. La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Tabella 1 - Cokeria - Preparazione miscela - Prestazioni dichiarate/MTD

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato (da AIA rilasciata il 04/08/11)	Prestazione BAT Conclusioni n. 42 e 43		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX-	Valore MIN*	Da subito	Post-adequamento
E400	Polveri	mg/Nm ³	40	20	10	10	
E401	Polveri	mg/Nm ³	50	20	10	10	
E403	Polveri	mg/Nm ³	40	20	10	10	
E406	Polveri	mg/Nm ³	40	20	10	10	
E408	Polveri	mg/Nm ³	40	20	10	10	
E412	Polveri	mg/Nm ³	50	20	10	10	

* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).

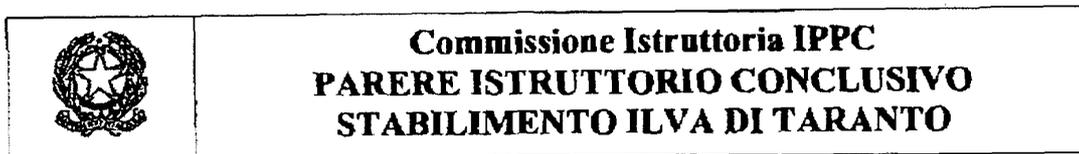
40. Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm³. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06.

3.5.5 Caricamento miscela

Il paragrafo 9.2.1.1.2 Caricamento miscela a pag. 827 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificato come segue.

41. Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie.

Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.



3.5.6 Cokefazione

42. La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Tabella 2 Cokeria - Cokefazione

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Combustibile utilizzato	Limite autorizzato	BAT Conclusions n.49	Limite provvedimento di riesame dell'AIA* (come media giornaliera; rif. O ₂ 5%)	
					Valore MAX-Valore MIN*	De subito	Post-adequamento
E422 E423 E424 E425 E426 E428	Polveri	mg/Nm ³		55	< 1 - 20	20	8
	SO _x (espressi come SO ₂)	mg/Nm ³	Gas coke	800	200 - 500	400	200
			Gas mix (gas coke + gas AFO)	640		300	
	NO _x (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³		600	350 - 500 (impianti nuovi o rinnovati sostanzialmente con età < 10 anni) 500 - 650 (impianti più vecchi con adeguata manutenzione e tecniche integrate di riduzione)	500	350

*come media giornaliera

Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³ per ogni camino): 74 t/a.

Le prescrizioni di cui a pagg. 831-832 del Decreto di AIA del 4/08/2011, relative alle emissioni visibili da porte dei forni, sportelletti e coperchi, sono modificate come nel seguito indicato.

43. Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:
- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %;
 - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sul totale degli sportelletti installati inferiore al 5%;
 - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.

Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.

Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" dovranno essere conseguentemente aggiornate.

44. Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.

3.5.7 Trattamento gas coke

Le prescrizioni di cui al paragrafo 9.2.1.1.4 *Trattamento gas coke* del decreto di AIA del 4/08/2011, che seguono la tabella n. 288, sono sostituite dalle seguenti:

45. Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H₂S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm³.
 Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolfurazione.

3.5.8 Sforamento coke

46. La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Tabella 3 - Cokeria - Sforamento coke

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 50		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX- Valore MIN*	Da subito	Post- adeguamento	
E435 E436 E437 E438	Polveri	mg/Nm ³	25	10	-	10	

* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora, in accordo con quanto previsto dalla BAT n. 50 e come media giornaliera a seguito dell'installazione degli SME, come prescritto al Capitolo 9, in accordo con la BAT n. 14.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

3.5.9 Spegnimento coke

Le prescrizioni di cui al paragrafo 9.2.1.1.6 *Spegnimento coke* del decreto di AIA del 4/08/2011 sono sostituite dalle seguenti:

47. Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n. 54.
48. Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.
49. Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³.

Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (*Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching*).

50. La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Tabella 4 – Cokeria – Trattamento coke

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	Prestazione MTD da BAT Conclusions (BAT n. 52)		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX- Valore MIN*	Da subito	Post- adeguamento	
E431	Polveri	mg/Nm ³	40	10	-	10	
E433	Polveri	mg/Nm ³	40	10	-	10	

* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora)

51. Si prescrive all'Azienda, per le arce di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm³. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06.



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

3.6

Impianto di Agglomerazione

52. Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi. x
53. Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E312/314/315/324/325) riportati nella seguente tabella:

Flusso di massa parametrato ai limiti AIA 4/08/2011 (t/a)	Flusso di massa limite riesame AIA (t/a)	
	Da subito Flusso di massa parametrato per il camino E312 a 20 mg/Nm ³ e a 30 mg/Nm ³ per gli altri	Post-adequamenti Flusso di massa parametrato per il camino E312 a 10 mg/Nm ³ , per i nuovi camini della depolverazione secondaria E314b, E315b a 10 mg/Nm ³ e per i nuovi camini del raffreddamento E314, E315 a 30 mg/Nm ³
2.370	1.260	1.032 (limite emissivo in flusso di massa che comprende la quota parte di emissioni diffuse captate per effetto dell'aumento della capacità di aspirazione delle emissioni diffuse sia nella fase di depolverazione secondaria che nella fase di raffreddamento)
% di riduzione	47%	56% (con contestuale riduzione delle emissioni diffuse dalla fase sia nella fase di depolverazione secondaria che nella fase di raffreddamento di raffreddamento)

	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

3.6.1 Impianto di agglomerazione – Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo

Tabella 5 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo

54. La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	Prestazione MTD da BAT Conclusions (BAT n. 26)		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX - Valore MIN*		Da subito	Post- adeguamento
E314 E315	Polveri	mg/Nm ³	50	10 (filtri a tessuto) 30(elettrofiltri)	-	30	
	PCDD/F	ng I-TEQ/Nm ³	-	-	-	0,1	
E314b E315b	Polveri	mg/Nm ³	50	10 (filtri a tessuto) 30(elettrofiltri)	-		10
	PCDD/F	ng TEQ/Nm ³	-	-	-		0,1

* come media giornaliera

(1) Il transitorio è riferito al periodo pre-adeguamenti.

3.6.2 Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione

Tabella 6 – Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione – Prestazioni dichiarate/MTD

55. La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions (BAT n. 20, 21, 22 e 23)	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX	Da subito	Post- adeguamento
E312	Polveri	mg/Nm ³	40	20 - 40*	25*	20*
	NO _x (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	300	< 500 *(misure integrate di processo) < 250 ⁽¹⁾ *(RAC) < 120 *(SCR)	300*	250*






Commissione Istruttoria IPPC

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

	SO _x (espressi come SO ₂)	mg/Nm ³	450	350 - 500* (BAT primario) < 100 * (desolforazione a umido o processo rigenerativo al carbone attivo)	350*	
	Hg	mg/Nm ³		< 0,03**	0,03**	
	PCDD/F	ng I-TEQ/Nm ³	0,4	<0,2-0,4 (ESP+MEEP) <0,05-0,2 (Filtri a manica)	0,3	0,2

* come media giornaliera.

** come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora)

56. Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312:
- da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%);
 - post-adequamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".
57. Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.
58. Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm³. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06.

3.6.3 Impianto di agglomerazione – raffreddamento agglomerato

Tabella 7 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato

59. La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

1-1





Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Punti di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions (BAT n. 26)		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MAX - Valore MIN*		Da subito	Post-adeguamento
E324 E325	Polveri	mg/Nm ³	60	-	10(filtri a tessuto) 30(elettrofiltri)	50	30
	PCDD/F	ng I-TEQ/Nm ³	-	-	-	0,1	

* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).

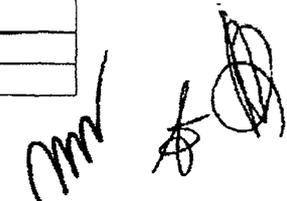
60. Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
61. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm³): 210 tonnellate/anno (attuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);
62. Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.

3.7

Altoforno

63. Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella:

Flusso di massa parametrato ai limiti AIA 4/08/2011 (t/a)	Flusso di massa limite riesame AIA (t/a)	
	Da subito Flusso di massa calcolato parametrando i vari camini ai valori BAT conclusions	Post-adeguamenti Flusso di massa calcolato parametrando tutti i camini a 10 mg/Nm ³
1.601	985	850
% di riduzione	39%	47%

	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

3.7.1 Altoforno – Caricamento materiali

Tabella 8 – Altoforno – Caricamento materiali

64. La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusiones n. 60	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX	Da subito	Post-adeguamento
E102 bis	Polveri	mg/Nm ³	20	-		10
E103 bis	Polveri	mg/Nm ³	20	-		10
E109	Polveri	mg/Nm ³	15	-	15	10
E108	Polveri	mg/Nm ³	20	-	15	10
E108/bis	Polveri	mg/Nm ³	20	-	15	10

* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).

65. Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm³. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06.

3.7.2 Altoforno – Generazione vento caldo

Tabella 9 – Altoforno - Generazione vento caldo

66. La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusiones n. 65	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adeguamento
E134 E135 E137 E138	Polveri	mg/Nm ³	15	< 10	10	
	NO _x (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	350	< 100	250	100
	SO _x (espressi come SO ₂)	mg/Nm ³	400	< 200	300	200

* come valori medi giornalieri, tenore di Ossigeno di riferimento 3%.

7.






**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

3.7.3 PCI

67. Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm³. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06.

Tabella 10 - Altoforno - P.C.I.

68. La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 59		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	
E153	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10
E154	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10
E155	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10
E155/c	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10
E159	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10
E160	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10
E161	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10
E162	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10
E163	Polveri	mg/Nm3	20	-	20	10
E156	Polveri	mg/Nm3	20	-	-	15
E157	Polveri	mg/Nm3	20	-	-	15
E158	Polveri	mg/Nm3	20	-	-	15
E158/c	Polveri	mg/Nm3	20	-	-	15
E165	Polveri	mg/Nm3	20	-	-	10
E166	Polveri	mg/Nm3	20	-	-	10
E167	Polveri	mg/Nm3	20	-	-	10





	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 59		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	
E168	Polveri	mg/Nm ³	20	-	-	10

* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).

3.7.4 Altoforno – Colaggio ghisa e loppa

Tabella 11 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa

69. La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 61		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adeguamento	
E111 E112 E114 E115 E116	Polveri	mg/Nm ³	20	1	15	10	

* come valori medi giornalieri

3.8 Acciaieria

70. Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi:

- Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera.
- Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura

///







**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (*reliability availability maintainability safety*) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "stopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.

- Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.
- Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.

3.8.1 Acciaieria – Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario

Tabella 12

71. Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adequamento
E525	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)	15	10
E525b	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)		10
E551b	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)	15	10
E551c	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)	15	10
E525 E525b E551b E551c	PCDD/F ⁽²⁾	ng I-TEQ/Nm3	-	-	0,1	

* come valori medi giornalieri

(2) verifica semestrale



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

72. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E51b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);

Tabella 13

73. Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito
E526 E563 E151 E527 E529 E530 E531 E561	Polveri	mg/Nm ³	20	≤ 10 (filtro a tessuto-trattamento separato metallurgia secondaria)	10

Tabella 14

74. La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito
E526 E563 E151 E527 E529 E530 E531 E561	Polveri	mg/Nm ³	20	≤ 10 (filtro a tessuto-trattamento separato metallurgia secondaria)	10

3.8.2 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari

Tabella 15

75. La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 79		Limite provvedimento di ricambi dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Finale (*****)	
E679 E687 E688 E223 E689 E690 E691 E692 E693	polveri	mg/Nm3	25 15 (*****)	10	20	20	10

* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).
 (*****)VLE in vigore dopo 36 mesi dal rilascio dell'AIA del 4/08/2011

76. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%);






**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

3.8.3 Torce di stabilimento

Le prescrizioni contenute nel presente paragrafo sostituiscono interamente quelle relative alle torce di stabilimento contenute nel decreto di AIA del 4/08/2011.

Il sistema di torce di stabilimento oggetto della presente autorizzazione è costituito dai seguenti impianti:

Torce sulla rete del gas di altoforno

- Torcia AFO-1
- Torcia AFO-2
- Torcia AFO-4
- Torcia AFO-5
- Torcia c/o CET/2

Torce sulla rete gas di acciaieria

- Torcia COV-1/ACC-1
- Torcia COV-2/ACC-1
- Torcia COV-3 /ACC-1
- Torcia COV-1/ACC-2
- Torcia CGV-2/ACC-2
- Torcia COV-31ACC-2

Torce sulla rete gas coke

- Torcia c/o batteria n.10
- Torcia c/o batteria n. 1
- Torcia c/o CET/2
- Torce emergenza bariletti batterie 3+6
- Torce emergenza bariletti batterie 7+12

77. L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.

L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.

78. L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.

79. L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.

(Handwritten signatures and initials)



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

80. Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.
81. Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.
82. Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni:
- la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento;
 - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento;
 - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico;
 - la durata dello scarico;
 - le torce attivate;
 - la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.
83. Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.
84. L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

3.9 Implementazioni di sistemi di monitoraggio

85. Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.
86. Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.
87. Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 – Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.
88. Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA -DEC -2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.
89. Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (*Fence monitoring*).



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo
Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.

Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.

Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.

90. In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento *BAT Conclusions* di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:

- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);
- Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke);
- Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);
- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa)

Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.

91. Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.

92. Il Gestore dovrà trasmettere *on-line* ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA. 

93. Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei  



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:

- rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x;
- monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli;
- biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio *Nicotiana Tabacum*);
- monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi;

94. Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.

11/11/11







Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

3.10 Durata, rinnovo, riesame e prescrizioni

Attività IPPC oggetto del provvedimento di riesame

Codice 1.3 – Produzione coke metallurgico

Codice 2.1 – Produzione agglomerato

Codice 2.2 – Produzione di ghisa e acciaio

Prescrizioni

Tutti gli interventi di adeguamento previsti dall'Azienda, tutte le prescrizioni presenti sia in questo parere che nel decreto AIA 4/08/2011, qualora non indicassero date definitive di realizzazione dovranno comunque essere completati entro e non oltre l'8 marzo 2016, data oltre la quale non potranno essere concesse proroghe per la realizzazione degli interventi all'interno delle procedure per la verifica delle prescrizioni.

Eventuali interventi fuori termine dovranno essere autorizzati specificamente.

Durata

Il presente parere tecnico è reso all'interno di un procedimento di riesame, pertanto la durata del provvedimento rimane quella fissata dal precedente decreto AIA, ossia il 1° agosto 2017.

Rinnovo

L'Azienda entro il 4 febbraio 2017 dovrà presentare istanza per il rinnovo.

Riesame

L'Azienda prende atto che ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, nel presente provvedimento sono indicate le previsioni per l'attivazione delle seguenti procedure di riesame:

- non appena sarà definito il documento per la valutazione del danno sanitario ai sensi della legge regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale" su istanza della Regione Puglia sarà tempestivamente avviato un riesame ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la Azienda deve presentare il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento;
- entro 7 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, si procederà ad una specifica rivisitazione del piano di monitoraggio e controllo che terrà conto delle risultanze emerse.

In ogni caso l'Azienda prende atto che, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- a) l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- d) nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

ALLEGATO I MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'AIA DEL 04/08/2011

Le correzioni, di cui al presente allegato, si intendono effettive a modifica e integrazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegati al Decreto AIA del 04/08/2011, nei punti specificati in seguito.

Modifiche ed integrazioni da apportare al PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011

1. Pag. 11-12 del PMC: sostituire il testo "Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati."
 - Valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria e negli altri impianti a caldo dello stabilimento siderurgico. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia.
 - Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione.
 - Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile".

come di seguito riportato

"Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell'Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di Controllo. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia. Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati.

- Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione.
- Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile.

Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale





Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence line open-path, costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.

2. Pag. 12 del PMC: sostituire la frase "Il Gestore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 44/2008 e s.m.i, dovrà adottare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento in continuo di PCDD/F, secondo le modalità (cronoprogramma e caratteristiche tecniche del sistema di campionamento) che saranno definite dal tavolo tecnico appositamente istituito dal MATTM".
con la frase "Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO".
3. Pag. 13 del PMC: sostituire la frase "Su ogni camino sul quale è prescritto il monitoraggio delle emissioni di polveri, dovrà essere effettuata una misurazione per individuare il rapporto caratteristico PM10/Polveri totali, salvo diversamente specificato nel presente documento".
come di seguito riportato "Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei successivi paragrafi 3.2 – 3.14, rispettando le frequenze ivi riportate. Inoltre, per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali".
4. Pag. 13 del PMC: sostituire la frase

Al fine di contenere le emissioni fuggitive prodotte dall'impianto di trattamento gas coke, il gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione di perdite e alla riparazione (Leak Detection and Repair – LDAR).

come di seguito riportato

Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame dell'AIA, dovrà dotarsi di un programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.

Il programma LDAR dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi base:

- Identificazione dei componenti con una verifica in campo dello screening effettuato.
- Identificazione delle perdite definite come tali al superamento di un 'valore di soglia', definito in accordo con l'Ente di Controllo.
- Monitoraggio dei componenti al fine di classificare i componenti:
 - che danno luogo a un rilascio 'cronico' (da sostituire);
 - che danno luogo a un rilascio 'occasionale' (da riparare).
- In base a tale classificazione si procede con gli interventi di manutenzione.
- Riparazione dei componenti danneggiati
- Monitoraggio ulteriore dei componenti riparati



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

• *Registrazione dei dati*

5. Pag. 13 del PMC: sostituire la frase

“Per camini con portate superiori ai 500.000 Nm³/h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.

Per camini con portate comprese tra 100.000 Nm³/h e 500.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:

- *in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;*
- *in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.*

Per camini con portate inferiori a 100.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:

- *in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme;*
- *in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del ΔP”.*

come di seguito riportato

“Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.

Per tutti gli altri camini con portate superiori ai 500.000 Nm³/h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.

Per tutti gli altri camini con portate comprese tra 100.000 Nm³/h e 500.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:

- *in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;*
- *in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.*

Per tutti gli altri camini con portate inferiori a 100.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme;
 - in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del ΔP ".
6. Pag. 14 del PMC: eliminare la frase "Si fa presente che gli IPA per cui si prescrive il monitoraggio sono quelli indicati dalla normativa vigente nazionale D.Lgs 152/06 (ai fini della verifica di conformità al valore limite di emissione) più eventuali altri IPA che verranno indicati dall'ente di controllo".
7. Pag. 15 del PMC: sostituire la frase "Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV e dei Metalli", con la frase "Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV".
8. Pag. 16 del PMC: eliminare la frase "Si prescrive che le emissioni visibili durino meno di 30 secondi, con modalità di rilevazione conformi al metodo "EPA 303".
9. La Tabella 3 a pag.16 del PMC viene così sostituita:

Tabella 3 – Cokeria – Caricamento della miscela – Monitoraggio emissioni non convogliate

Parametro/ Inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Durata delle emissioni visibili durante il caricamento	Zona di caricamento	s	Periodico con modalità conformi ai metodi indicati nella BAT 46	Registrazione su file

10. Nella Tabella 5 a pag.17 del PMC sono modificate le frequenze di monitoraggio per i parametri COV e Benzene, i quali dovranno essere monitorati in continuo invece che con frequenza mensile.
11. Pag. 18 del PMC, sostituire la seguente frase
- "Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni:
- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate $\leq 10\%$,
 - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%.
 - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati è $\leq 1\%$.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati è $\leq 1\%$.

Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.

Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:

- nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano $< 10\%$ e/o quelle da sportelletti siano $< 5\%$ eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta dello sportelletto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile);
- nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano $> 10\%$ e/o quelle da sportelletti siano $> 5\%$, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (BAT 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (BAT 7-12)".

come di seguito riportato

"Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni:

- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate sia inferiore al 5%,
- per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%,
- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.
- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.

Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.

Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:

- nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano $< 5\%$ e/o quelle da sportelletti siano $< 5\%$ eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta dello sportelletto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile);



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano > 5% e/o quelle da sportelletti siano > 5%, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (Batt. 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (Batt. 7-12)".

12. Pag. 19 del PMC: eliminare la frase "Si prescrive l'installazione di sistemi di abbattimento dedicati alle emissioni di macro e microinquinanti, definiti nelle tabelle di cui al presente paragrafo, dai camini E422, E423, E424, E425, E426, E428".

13. Pag. 21 del PMC, sostituire la seguente frase
"Il Gestore dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare, uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto ed inviare la documentazione indicata nel par. 3.1. Lo strumento utilizzato per la misura del flusso di gas inviato alle torce dovrà possedere almeno i requisiti minimi indicati nel par. 3.1".

come di seguito riportato

"Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di particolato) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo. SECONDA EMANAZIONE - Allegato L".

14. La Tabella 10 a pag.21 del PMC viene così sostituita:

Tabella 10 - Cokeria - Trattamento gas coke - Monitoraggio parametri torce di sicurezza

Parametro/inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Portata gas coke in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	Nm ³ /h	Continuo	Registrazione su file
CO nel gas in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	mg/Nm ³	Continuo	Registrazione su file
Temperatura di combustione	ciascuna delle Torce di sicurezza	°C	Continuo *	Registrazione su file
Quantità di gas coke combusto	ciascuna delle Torce di sicurezza	KNm ³ /a	Continuo	Registrazione su file

11/11

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



**Commissione Istruttoria IPPC
 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
 STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Parametro/inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Ore di funzionamento	ciascuna delle Torce di sicurezza	h/a	Continuo	Registrazione su file
Numero di eventi di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	n/a	Continuo	Registrazione su file
Durata di ogni evento di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	s	Continuo	Registrazione su file

* Verifica del valore minimo come da Autorizzazione

15. Pag. 21 del PMC, eliminare la seguente frase

Al fine di contenere le emissioni fuggitive prodotte dall'impianto di trattamento gas coke, il gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione di perdite e alla riparazione (Leak Detection and Repair – LDAR).

16. La Tabella 12 a pagg. 22/23 del PMC viene così sostituita:

Tabella 12 - Cokeria – Sforamento coke – Monitoraggio emissioni convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
NO _x (espressi come NO ₂)	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SO _x (espressi come SO ₂)	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni	Registrazione su file



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
				(SME)	
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione ⁽²⁾	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione ⁽²⁾	Periodico mensile	Registrazione su file
PM10	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
IPA	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Benzene	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Portata	E435 - E436 - E437 - E438 ⁽¹⁾	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

⁽¹⁾ Introdotto con progetto di adeguamento D.Lgs. 59/05.

⁽²⁾ Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

17. La Tabella 13 a pag. 23 del PMC viene così sostituita:

Tabella 13 - Cokeria - Spegulmento coke - Monitoraggio emissioni non convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri nel flusso di vapore acqueo	Sommità delle Torri di spegnimento	g/tcoke	Valore come da autorizzazione	Periodico mensile	Registrazione su file

18. Pag. 23 del PMC, sostituire la seguente frase

“Si prescrive di eseguire, con frequenza semestrale, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching)”.

come di seguito riportato:

“Si prescrive di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching)”.

19. La Tabella 17 a pag. 25 del PMC viene così sostituita:



Commissione Istruttoria IPPC

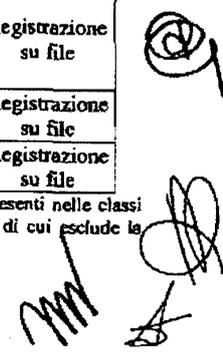
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Tabella 17 Impianto di agglomerazione - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo - Monitoraggio emissioni convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E314-E315	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione e, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
NOx (espressi come NO ₂)	E314-E315	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione e, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SOx (espressi come SO ₂)	E314-E315	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'istallazione e, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
PCDD/F	E314-E315	ng ITEQ/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	L.R. 08/09 **	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E314-E315	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E314-E315	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico mensile	Registrazione su file
PM10	E314-E315	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E314-E315	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
IPA	E314-E315	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Portata	E314-E315	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

*Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.





**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

** La L.R. 08/09 prevede che il valore di emissione da confrontare con il VLE al fine della verifica di conformità, è calcolato come valore medio su base annuale e viene ricavato secondo la procedura di seguito riportata.

- Effettuare almeno 3 campagne di misura annuali.
- Ogni campagna è articolata su tre misure consecutive, con campionamento di 6-8 ore ciascuna.
- Il valore di emissione derivato da ciascuna campagna è ottenuto operando la media aritmetica dei valori misurati, previa sottrazione dell'incertezza pari al 35%, per ciascuna unità di misura.
- Le misure sono riferite al tenore di Ossigeno misurato.
- Il valore di emissione su base annuale è ottenuto operando la media aritmetica dei valori di emissione delle campagne di misura effettuate.

20. La Tabella 20 a pag. 27 del PMC viene così sostituita:

Tabella 20 Impianto di agglomerazione – Fluidificazione calce idrata – Monitoraggio emissioni convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E326-E327	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
Portata	E326-E327	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Periodico semestrale	Registrazione su file

21. La Tabella 22 a pagg. 28/29 del PMC viene così sostituita:

Tabella 22 – Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione – Monitoraggio emissioni convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio ⁽¹⁾	Modalità registrazione
Polveri	E312	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Continuo	Registrazione su file
NOx (espressi come NO ₂)		mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Continuo	Registrazione su file
SOx (espressi come SO ₂)		mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Continuo	Registrazione su file
Parametri di marcia dell'impianto ⁽²⁾		varie	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
PCDD/F		ng ITEQ/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	L.R. 08/09 ⁽⁴⁾	Registrazione su file
Hg		mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1		mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione ⁽⁵⁾	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2		mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione ⁽⁵⁾	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file

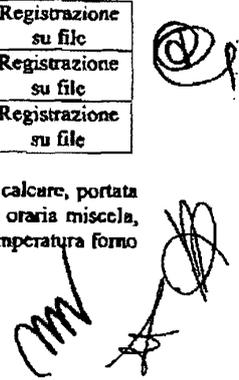


Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio ⁽¹⁾	Modalità registrazione
PCB		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
IPA		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
CO		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
VOC(espressi come COT)		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
VOCNM		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Cl e composti inorganici		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
F e composti inorganici		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
NH ₃		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Polveri ⁽²⁾		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
PM10		mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile 1° anno/sem. anni succ.vi	Registrazione su file
Portata		Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
Temperatura		°C	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
Ossigeno		%	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

⁽¹⁾ Campionamento in continuo dei microinquinanti.

⁽²⁾ Portata oraria omogeneizzata, portata oraria carboni attivi, portata oraria Mdr/AFO, portata oraria calcare, portata oraria calce idrata, portata oraria coke breeze, portata oraria Mdr interni, portata oraria H₂O, portata oraria miscela, produzione oraria agglomerato, umidità miscela, velocità macchina di agglomerazione, altezza strato, temperatura forno





Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

di accensione, temperatura collettori gas esausti, temperatura scarico agglomerato, fermate linee di agglomerazione, numero di giranti in esercizio, numero di campi elettrostatici in esercizio elettrofiltri ESP e MEEP.

⁽³⁾ Eseguire la misura di PM in concomitanza con la rilevazione periodica dei metalli, per il confronto con il metodo in continuo.

⁽⁴⁾ La L.R. 08/09 prevede che il valore di emissione da confrontare con il VLE al fine della verifica di conformità, è calcolato come valore medio su base annuale e viene ricavato secondo la procedura di seguito riportata.

- Effettuare almeno 3 campagne di misura annuali.
- Ogni campagna è articolata su tre misure consecutive, con campionamento di 6-8 ore ciascuna.
- Il valore di emissione derivato da ciascuna campagna è ottenuto operando la media aritmetica dei valori misurati, previa sottrazione dell'incertezza pari al 35%, per ciascuna unità di misura.
- Le misure sono riferite al tenore di Ossigeno misurato.
- Il valore di emissione su base annuale è ottenuto operando la media aritmetica dei valori di emissione delle campagne di misura effettuate.

⁽⁵⁾ Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

22. Pag. 29 del PMC: sostituire la frase *"Il Gestore dovrà procedere all'installazione sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione di un sistema di campionamento in continuo, come previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. 44/2008 e s.m.i, secondo le modalità che saranno definite dal tavolo tecnico i cui lavori sono attualmente in corso"*.

con la frase *"Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO"*.

23. Pag. 30 del PMC: eliminare la frase *"Ulteriori prescrizioni di monitoraggio in merito all'utilizzo del carbone attivo saranno definite dall'ente di controllo"*.

24. La Tabella 25 a pag. 31 del PMC viene così sostituita:

Tabella 25 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato – Monitoraggio delle emissioni convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipe di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E324-E325	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SOx (espressi come SO ₂)	E324-E325	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
PCDD/F	E324-E325	ng ITEQ/Nm ³	Concentrazione limite da	L.R. 08/09 **	Registrazione su file



Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Parametro/ Inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
			autorizzazione		
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1	E324-E325	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E324-E325	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico mensile	Registrazione su file
PM10	E324-E325	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E324-E325	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
IPA	E324-E325	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Portata	E324-E325	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

*Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

** La L.R. 08/09 prevede che il valore di emissione da confrontare con il VLE al fine della verifica di conformità, è calcolato come valore medio su base annuale e viene ricavato secondo la procedura di seguito riportata.

- Effettuare almeno 3 campagne di misura annuali.
- Ogni campagna è articolata su tre misure consecutive, con campionamento di 6-8 ore ciascuna.
- Il valore di emissione derivato da ciascuna campagna è ottenuto operando la media aritmetica dei valori misurati, previa sottrazione dell'incertezza pari al 35%, per ciascuna unità di misura.
- Le misure sono riferite al tenore di Ossigeno misurato.
- Il valore di emissione su base annuale è ottenuto operando la media aritmetica dei valori di emissione delle campagne di misura effettuate.

25. La Tabella 27 a pag. 33 del PMC viene così sostituita:

Tabella 27 – Altoforno – Caricamento materiali – Monitoraggio delle emissioni convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E102bis-E103 bis ^(*) - E109 ^(*) -E108-E108/bis ^(*)	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
Polveri	E101(**)-E102(**)- E103(**)-E104(**)	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Portata	E101 ^(**) -E102 ^(**) -E103 ^(**) - E104 ^(**)	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Portata	E102bis-E103 bis ^(*) - E109 ^(*) -E108-E108/b ^(*)	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

(*) Introdotti con il progetto di adeguamento D.Lgs 59/05.

(**) Punto di emissione non presente nell'assetto impiantistico finale.



**Commissione Istruttoria IPPC
 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
 STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

26. La Tabella 30 a pagg. 34/35 del PMC viene così sostituita:

Tabella 30 - Altoforno - Generazione vento caldo - Monitoraggio delle emissioni convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E134-E135- E137- E138	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
NO _x (espressi come NO ₂)	E134-E135- E137- E138	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SO _x (espressi come SO ₂)	E134-E135- E137- E138	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All. I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1	E134-E135- E137- E138	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico semestrale	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All. I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2	E134-E135- E137- E138	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico semestrale	Registrazione su file
CO	E134-E135- E137- E138	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E134-E135- E137- E138	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico semestrale	Registrazione su file
O ₂	E134-E135-E137- E138	%	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
Temperatura	E134-E135- E137- E138	°C	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file
Portata	E134-E135- E137- E138	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

*Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

27. La Tabella 32 a pag. 37 del PMC viene così sostituita:

Tabella 32- Altoforno - P.C.I. - Monitoraggio delle emissioni convogliate

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E165-E166-E167-E168-E153-E154-E155-E155/c-E156-E157-E158-E158/b-E159-E160-E161-E162-E163-E163/b	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
NO _x (espressi come NO ₂)	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
SO _x (espressi come SO ₂)	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.1.1	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione ^(*)	Periodico semestrale	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione ^(*)	Periodico semestrale	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVl, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Tl, Zn e relativi composti	E156-E157-E158-E158/b	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico semestrale	Registrazione su file
Portata	E165-E166-E167-E168-E153-E154-E155-E155/c-E156-E157-E158-E158/b-E159-E160-E161-E162-E163-E163/b	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Periodico semestrale	Registrazione su file

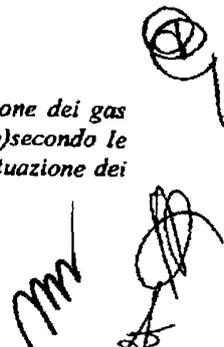
(*) Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

28. Pag. 37 del PMC: sostituire la seguente frase

"Il Gestore dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare, uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto ed inviare la documentazione indicata nel par. 3.1. Lo strumento utilizzato per la misura del flusso di gas inviato alle torce dovrà possedere almeno i requisiti minimi indicati nel par. 3.1".

come di seguito riportato:

"Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà provvedere alla caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di particolato) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo. SECONDA EMANAZIONE - Allegato L".





**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

29. La Tabella 34 a pag.38 del PMC viene così sostituita:

Tabella 34 – Altoforno – Trattamento gas AFO – Monitoraggio parametri torce di sicurezza

Parametro/inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Portata gas AFO in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	Nm ³ /h	Continuo	Registrazione su file
CO nel gas in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	mg/Nm ³	Continuo	Registrazione su file
Temperatura di combustione	ciascuna delle Torce di sicurezza	°C	Continuo *	Registrazione su file
Quantità di gas AFO combusto	ciascuna delle Torce di sicurezza	KNm ³ /a	Continuo	Registrazione su file
Ore di funzionamento	ciascuna delle Torce di sicurezza	h/a	Continuo	Registrazione su file
numero di eventi di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	n/a	Continuo	Registrazione su file
Durata di ogni evento di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	s	Continuo	Registrazione su file

* Verifica del valore minimo come da Autorizzazione

30. La Tabella 36 a pag. 39 del PMC viene così sostituita:

Tabella 36 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa - Monitoraggio delle emissioni convogliate

Parametro/inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E111-E112-E114-E115-E116	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
SO _x (espressi come SO ₂)	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'Al.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 -	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico trimestrale	Registrazione su file



	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizio- ne	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Parte II par.1.1 Inquinanti di cui all'Al.1 alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione*	Periodico trimestrale	Registrazione su file
PM10	E111-E112-E114- E115-E116	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Ti, Zn e relativi composti	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
IPA	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Benzene	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
H ₂ S	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
NO _x (espressi come NO ₂)	E111-E112- E114- E115-E116	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico trimestrale	Registrazione su file
Portata	E111-E112- E114- E115-E116	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

*Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

31. In merito alla Tabella 37 a pag. 41 del PMC :

Sarà cura del Gestore compilare la tabella relativamente al nuovo punto di emissione E525b che sarà installato al termine degli interventi di cui alla scheda Rif. ID 91-92 (del 25/09/2012) presentata dal Gestore in relazione al cronoprogramma di interventi da realizzare.

32. La Tabella 38 a pagg. 41/42 del PMC viene così sostituita:

Tabella 38- Acciaieria - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione)- Monitoraggio delle emissioni convogliata

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Polveri	E525 E551/b E551/c ^(**) E525b	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle morc dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
NO _x (espressi come NO ₂)	E525 E551/b E551/c ^(**)	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle morc	Registrazione su file







Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Parametro/ inquinante	Punto di emissione	Unità di misura	Limite/prescrizione	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
	E525b			dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	
SO _x (espressi come SO ₂)	E525 E551/b E551/c ^(*) E525b	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico mensile nelle more dell'installazione, entro 6 mesi, del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1	E525 E551/b E551/c ^(*) E525b	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione ^(**)	Periodico mensile	Registrazione su file
Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par.2	E525 E551/b E551/c ^(*) E525b	mg/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione ^(**)	Periodico mensile	Registrazione su file
PCDD/F	E525 E551/b E551/c ^(*) E525b	ng ITEQ/Nm ³	Concentrazione limite da autorizzazione	Periodico semestrale	Registrazione su file
PM10	E525 E551/b E551/c ^(**) E525b	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Al, As, Be, Cd, Co, Cr, CrVI, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Se, Te, Ti, Zn e relativi composti	E525 E551/b E551/c ^(*) E525b	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
IPA	E525 E551/b E551/c ^(*) E525b	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
HF	E525 E551/b E551/c ^(*) E525b	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	Periodico mensile	Registrazione su file
Portata	E525 E551/b E551/c ^(*) E525b	Nm ³ /h	Parametro conoscitivo	Continuo	Registrazione su file

(*) Punto di emissione non presente nell'assetto impiantistico finale.

(**) Punto di emissione introdotto con il progetto di adeguamento D. Lgs. 59/05.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

(***) Ai fini della verifica di conformità al Valore Limite di Emissione il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione.

33. Pag. 43 del PMC, sostituire la seguente frase:

"I punti di emissione E525, E551, E551/b ed E551/c sono comuni anche alla fase di Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) e già trattati al paragrafo precedente. Il monitoraggio delle emissioni convogliate è descritto in Tabella 40".

come di seguito riportato:

"I punti di emissione E525, E525b, E551/b ed E551/c sono comuni anche alla fase di Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) e già trattati al paragrafo precedente. Il monitoraggio delle emissioni convogliate è descritto in Tabella 40".

34. Pag. 45 del PMC, sostituire la seguente frase:

"Il monitoraggio delle emissioni convogliate è descritto in Tabella 48".

come di seguito riportato:

"Il monitoraggio delle emissioni convogliate è descritto in Tabella 42".

35. Pag. 47 del PMC, sostituire la seguente frase:

"Le caratteristiche del gas di acciaieria prodotto devono essere monitorate, come descritto in Tabella 33".

come di seguito riportato:

"Le caratteristiche del gas di acciaieria prodotto devono essere monitorate, come descritto in Tabella 47".

36. Pag. 38 del PMC, sostituire la seguente frase:

"Il Gestore dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell'AlA, installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare, uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto ed inviare la documentazione indicata nel par. 3.1. Lo strumento utilizzato per la misura del flusso di gas inviato alle torce dovrà possedere almeno i requisiti minimi indicati nel par. 3.1".

come di seguito riportato:

"Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA, dovrà provvedere alla caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di particolato) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo. SECONDA EMANAZIONE - Allegato L".



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

37. La Tabella 48 a pag. 48 del PMC viene così sostituita:

Tabella 48 – Acciaiera – Trattamento gas di acciaiera – Monitoraggio emissioni torce di sicurezza

Parametro/inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Portata gas ACC in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	Nm ³ /h	Continuo	Registrazione su file
CO nel gas in ingresso	ciascuna delle Torce di sicurezza	mg/Nm ³	Continuo	Registrazione su file
Temperatura di combustione	ciascuna delle Torce di sicurezza	°C	Continuo *	Registrazione su file
Quantità di gas ACC combusto	ciascuna delle Torce di sicurezza	KNm ³ /a	Continuo	Registrazione su file
Ore di funzionamento	ciascuna delle Torce di sicurezza	h/a	Continuo	Registrazione su file
Numero di eventi di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	n/a	Continuo	Registrazione su file
Durata di ogni evento di accensione	ciascuna delle Torce di sicurezza	s	Continuo	Registrazione su file

* Verifica del valore minimo come da Autorizzazione

38. Pag. 48 del PMC, sostituire la seguente frase:

"I punti di emissione E525, E551, E551/b ed E551/c, E526, E563 sono comuni anche alle fasi di Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) e di Affinazione ghisa e già trattati in precedenza".

come di seguito riportato:

"I punti di emissione E525, E525b, E551/b ed E551/c, E526, E563 sono comuni anche alle fasi di Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) e di Affinazione ghisa e già trattati in precedenza".

39. Pag. 151 del PMC, sostituire la seguente frase:

"Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono essere riportati in condizioni normali (Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di Vapore acqueo (se necessario), salvo per l'impianto di agglomerazione, per cui il D.Lgs. 152/06 prevede che i valori di emissione si riferiscano agli effluenti gassosi umidi. Inoltre, debbono essere normalizzati ai tenori di ossigeno specificati per i vari camini nel presente PMC".

come di seguito riportato:

"Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati, di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA, devono essere riportati in condizioni normali



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

(Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di vapore acqueo".

A small, circular handwritten mark or signature.

Two larger handwritten signatures, one appearing to be "C. M. M." and the other a more complex scribble.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

40. Pag. 110-111 del PMC: la tabella 114 va sostituita con la seguente

Tabella 114 - Inquinanti monitorati - Scarichi di natura industriale

Scarico	Punto di campionamento PM Cettore	Provenienza (Scarichi parziali/totali)	Modalità di scarico	Portata	PH	Temperatura	Solidi sospesi (totali)	COD	Aluminaio	Arsenico	Azoto ammoniacale	Azoto Nitroso	Azoto Nitrico	Bario	Cadmio	Cianuri	Cromo totale	Cromo VI	Fece	Ferro	Fosforo totale	Idrocarburi totali	IPA	Manganese	Mercurio	Nickel	Piombo	Rame	Selenio	Solfuri	Stagno	Zinco	Cloro Attivo	Fluoruri	Cottorni	totali	Escherichia coli	BOD5	
Stabilimento																																							
SF1		Scarico finale	Continuo		C	C	G		M	M	G	G	M	M	G	M	M	G	M	G	M	G																	
SF2		Scarico finale	Continuo		C	C	G		M	M	G	G	M	M	G	M	M	G	M	G	M	G																	
Cokeria																																							
1 AI	Su 2	Impianto biologico sottoprodotti	Continuo																																				
	Su 1	Impianto di sedimentazione acque di spegnimento coke	Discontinuo																																				
Altoforno																																							
6 AI	Su 7	Imp. chiarificazione AFO 1	Discontinuo																																				
7 AI	Su 8	Imp. chiarificazione AFO 2	Discontinuo																																				
8 AI	Su 9	Imp. chiarificazione AFO 4	Discontinuo																																				
9 AI	Su 10	Imp. chiarificazione AFO 5	Discontinuo																																				
10 AI	Su 3	Vasche granul. loppa AFO 1	Discontinuo																																				
11 AI	Su 4	Vasche granul. loppa AFO 2	Discontinuo																																				
12 AI	Su 5	Vasche granul. loppa AFO 4	Discontinuo																																				
13 AI	Su 6	Impianto INBA lato A/B	Discontinuo																																				

[Handwritten signature]

**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**



Servizio	Punto di campion. P.M. Gestore	Provenienza (Scarichi parziali/totali)	Modalità di scarico	Portata	PH	Temperatura	Solfati sospesi totali	COD totali	Alluminio	Arsenico	Azoto ammoniacale	Azoto Nitroso	Azoto Nitrico	Bario	Cadmio	Cianuri	Cromo totale	Cromo VI	Fenoli	Ferro	Fosforo totale	Idrocarburi totali	IPA	Manganese	Mercurio	Nichel	Piombo	Rame	Selenio	Solfuri	Stagno	Zinco	Cloro Attivo	Fuoruri	California	Escherichia coli	BOD5							
Acciaieria																																												
16 AI	Su 12	Imp. chiarificazione ACC.1	Discontinuo																																									
17 AI	Su 14	Imp. sediment., disoloz., filtraz. e raffredd. CCO/1	Discontinuo																																									
18 AI	Su 15	Imp. sediment., disoloz., filtraz. e raffredd. CCO/5	Discontinuo																																									
19 AI	Su 13	Imp. filtr. e raffredd. RIU/OB ACC/1	Discontinuo																																									
40 AI	Su 16	Imp. chiarificazione ACC.2	Discontinuo																																									
41 AI	Su 18a	Imp. sediment., disoloz., filtraz. e raffredd. CCO.2	Discontinuo																																									
42 AI	Sw 18b	Imp. sediment., disoloz., filtraz. e raffredd. CCO.3	Discontinuo																																									
43 AI	Su 19	Imp. sediment., disoloz., filtraz. e raffredd. CCO.4	Discontinuo																																									
44 AI	Su 17	Imp. filtr. e raffredd. RIU/OB ACC2	Discontinuo																																									
Laminazione a caldo																																												
24 AI	Su 21	Imp. tratt. TNA.2	Discontinuo																																									
47 AI	Su 20	Imp. tratt. TNA.1	Discontinuo																																									
48 AI	Su 22	Imp. tratt. TLA.2	Discontinuo																																									
Laminazione a freddo, decapaggio e rigenerazione acido cloridrico																																												



**Commissione Istruttoria IPPC
 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
 STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**



Scarto	Punto di campionamento PM Gestore	Previdenza (Scarichi parziali/fasi)	Modalità di scarico	Portata	PH	Temperatura	Solidi sospesi totali	COD	Alluminio	Arsenico	Azoto ammoniacale	Azoto Nitroso	Azoto Nitrico	Bario	Cadmio	Cianuri	Cromo totale	Cromo VI	Fenoli	Ferro	Fosforo totale	Idrocarburi totali	IPA	Manganese	Mercurio	Nichel	Piombo	Rame	Selenio	Solfuri	Stagno	Zinco	Cloro Attivo	Fluoruri	Coliformi totali	Escherichia coli	BOD5		
29 AI	Su 23	Imp. Ultrafiltraz.	Discontinuo																																				
Zincatura a caldo e elettrozincatura																																							
27 AI	Su 24	Imp. chim. fisico	Discontinuo																																				
Produzione tubi																																							
32 AI	Su 25	Imp. trat. Zona formatura TUL 1	Spot																																				
	Su 26	Imp. batch	Spot																																				
31 AI	Su 28	Imp. trat. TUL 2	Discontinuo																																				
Rivestimento tubi e lamiere																																							
33 AI	Su 27	Imp. filtr. raffredd. RIV 1	Discontinuo																																				
34 AI	Su 30	Imp. filtr. raffredd. RIV 3-4	Discontinuo																																				
32 AI	Su 29	Imp. filtr. raffredd. RIV 2-5-6	Discontinuo																																				

* Parametro conoscitivo (Selenio) sino agli esiti dello studio di fattibilità prescritto dal PIC

Riferimento legislativo

Dlgs 152/06

Parametro conoscitivo

Limite A/A

Tipo di Monitoraggio / Frequenza

C Continuo

S Settimanale

G Giornaliero

M Mensile



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Per tutti gli scarichi di tipo discontinuo o di tipo spot indicati in tabella le frequenze di monitoraggio sono da riferirsi alla prima attivazione dello scarico, compatibilmente alle frequenze indicate.



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

41. Pag. 112 del PMC:

La Tabella 115 a è modificata relativamente agli scarichi SF3, SF4, SF5 e SF6 con l'inserimento del monitoraggio con frequenza mensile relativamente ai parametri *Azoto totale e Fosforo totale*.

42. Pagg. 115-118 del PMC: la tabella " Rifiuti prodotti per linea di attività e relative destinazioni" va sostituita con la seguente

IMPIANTO	CER	Sl.Fin.	FASE PROV.	N° AREA	MODALITA'	DESTINAZIONE	DESTINAZIONE
Esercizio discarica (ST)	190703	L	7			D8-D9	
Finitura nastri (ST)	070699	F.P.	12			D1	
Finitura nastri (ST)	100215	F.P.	12			D1	D1
Finitura nastri (ST)	100299	S.P.	12			D1	
Finitura nastri (ST)	120118	F.P.	12			D1	D1
Finitura nastri (ST)	150102	S.N.P.	12			D1	
Finitura nastri (ST)	160602	S.N.P.	12			D1	
Cokeria (ST)	100299	S.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	120117	S.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	150101	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	150102	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	150202	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	150203	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	160602	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	161104	S.N.P.	2.3-2.4-2.5	17		D1	
Cokeria (ST)	170203	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	170504	S.N.P.	2			R10	
Cokeria (ST)	170601	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	170604	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	170904	S.N.P.	2.1	15-16-17		D1	
Cokeria (ST)	191204	S.N.P.	2			D1	
Cokeria (ST)	200139	S.N.P.	2			D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	110103	L	10.1			Rec. Est. (R6)	Rec. Est. (R6)
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	110110	F.P.	10.1			D1	D1
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	110111	L	10	44	Cisternette	Small. Est. (D15)	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	110198	S.P.	10.10			Small. Est. (D15)	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	120118	F.P.	10.3			D1	D1
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	130205	L	10	44	Serbatoio	D10	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	150101	S.N.P.	10	44	Cass. Scarr.	D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	150102	S.N.P.	10	30	Cass. Scarr.	D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	150203	S.N.P.	10			D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	160708	F.P.	10	44	Cass. Scarr.	D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	161104	S.N.P.	10.1			D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	170604	S.N.P.	10			D1	
Lam. Freddo, decap., rigen. HCl (ST)	191204	S.N.P.	10			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	080111	S.N.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	100215	F.P.	16	55	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	100299	S.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	120112	F.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	120117	S.P.	16			D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	150101	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	150102	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	150202	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	D1	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	150203	S.N.P.	16	55	Cass. Scarr.	D1	



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

IMPIANTO	CER	St. Fis.	FASE PROV.	N° AREA	MODALITA'	DESTINAZIONE	DESTINAZIONE
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	160602	S.N.P.	16			DI	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	160708	F.P.	16	55	Cass. Scarr.	DI	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	170103	S.N.P.	16			DI	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	170203	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	DI	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	170604	S.N.P.	16			DI	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	170904	S.N.P.	16			DI	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	190802	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	DI	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	191204	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	DI	
Prod. Acqua, aria compr., vapore (ST)	200139	S.N.P.	16	55-56	Cass. Scarr.	DI	
Elettrozincatura (ST)	150101	S.N.P.	11	44	Cass. Scarr.	DI	
Elettrozincatura (ST)	150102	S.N.P.	11	30	Cass. Scarr.	DI	
Elettrozincatura (ST)	150203	S.N.P.	11			DI	
Elettrozincatura (ST)	190814	F.P.	11.4			DI	DI
Elettrozincatura (ST)	191204	S.N.P.	11			DI	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	100299	S.P.	9.2-9.3			DI	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	120112	F.P.	9.2-9.3			DI	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	150101	S.N.P.	9.2-9.3			DI	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	150203	S.N.P.	9.2-9.3			DI	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170103	S.N.P.	9.2-9.3			DI	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170203	S.N.P.	9.1-9.2-9.3	39-42	Cass. Scarr.	DI	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170504	S.N.P.	9.2-9.3			R10	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170604	S.N.P.	9.2-9.3			DI	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	170904	S.N.P.	9.2-9.3	40	Cass. Scarr.	DI	
Discarica, Stocc. e materie prime (ST)	200139	S.N.P.	9.2-9.3			DI	
Zincatura a caldo (ST)	150101	S.N.P.	5	44	Cass. Scarr.	DI	
Zincatura a caldo (ST)	150102	S.N.P.	5	30	Cass. Scarr.	DI	
Zincatura a caldo (ST)	150203	S.N.P.	5			DI	
Zincatura a caldo (ST)	160708	F.P.	5	44	Cass. Scarr.	DI	DI
Zincatura a caldo (ST)	170604	S.N.P.	5			DI	
Zincatura a caldo (ST)	191204	S.N.P.	5	30	Cass. Scarr.	DI	
Laminazione a caldo (ST)	070699	F.P.	4			DI	
Laminazione a caldo (ST)	080112	S.N.P.	4	28	Cass. Scarr.	DI	
Laminazione a caldo (ST)	100202	S.N.P.	4	28	Box	DI	
Laminazione a caldo (ST)	100210	S.N.P.	4.5			Rec. Est. (R5)	Rec. Est. (R5)
Laminazione a caldo (ST)	100215	F.P.	4.3			DI	DI
Laminazione a caldo (ST)	100299	S.P.	4			DI	
Laminazione a caldo (ST)	120112	F.P.	4			DI	
Laminazione a caldo (ST)	120117	S.P.	4			DI	
Laminazione a caldo (ST)	120118	F.P.	4	23-25	Cass. Scarr.	DI	DI
Laminazione a caldo (ST)	150101	S.N.P.	4	25-26	Cass. Scarr.	DI	
Laminazione a caldo (ST)	150102	S.N.P.	4	21-28	Cass. Scarr.	DI	
Laminazione a caldo (ST)	150106	S.N.P.	4	28	Cass. Scarr.	DI	
Laminazione a caldo (ST)	150202	S.N.P.	4			DI	
Laminazione a caldo (ST)	160708	F.P.	4			DI	
Laminazione a caldo (ST)	161104	S.N.P.	4.3-4.4			DI	
Laminazione a caldo (ST)	170604	S.N.P.	4			DI	
Laminazione a caldo (ST)	170904	S.N.P.	4			DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100202	S.N.P.	1.11-1.7	1-2-3	Cass. Scarr.	DI	R4-R10
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100208	S.P.	1			DI	DI
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100214	F.P.	1.2-1.15			DI	DI
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100215	F.P.	1.15	7	Cass. Scarr.	DI	DI
Produzione ghisa e acciaio (ST)	100299	S.P.	1	9-12	Cass. Scarr.	DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	150101	S.N.P.	1	Diverse	Cass. Scarr.	DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	150102	S.N.P.	1	2-8-11-13	Cass. Scarr.	DI	

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

IMPIANTO	CER	St.Fis.	FASE PROV.	N° AREA	MODALITA'	DESTINAZIONE	DESTINAZIONE
Produzione ghisa e acciaio (ST)	150202	S.N.P.	1	9	Cass. Scarr.	DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	150203	S.N.P.	1	3-9	Cass. Scarr.	DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	160199	S.N.P.	1,2			DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	160602	S.N.P.	1			DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	161104	S.N.P.	1.16-1.11	1-5-8-9	Cass. Scarr.	DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	161104	S.N.P.	1.16-1.11	8-13	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13-R5)	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	170203	S.N.P.	1	3	Cass. Scarr.	DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	170601	S.N.P.	1				
Produzione ghisa e acciaio (ST)	170604	S.N.P.	1			DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	170904	S.N.P.	1			DI	
Produzione ghisa e acciaio (ST)	200139	S.N.P.	1	9-13	Cass. Scarr.	DI	
Recupero e triturazione legname (ST)	150103	S.N.P.	17			Rec. Est. (R13)	
Rivestimenti tubi e lamiere (ST)	080111	S.N.P.	8.12	32-33-35	Fusti	DI	DI
Rivestimenti tubi e lamiere (ST)	080201	S.P.	8.7	37	Cass. Scarr.	DI	DI
Rivestimenti tubi e lamiere (ST)	100299	S.P.	8.4-8.13			DI	
Rivestimenti tubi e lamiere (ST)	120112	F.P.	8.4-8.13			DI	
Rivestimenti tubi e lamiere (ST)	150101	S.N.P.	8	34-36-37-38	Cass. Scarr.	DI	
Rivestimenti tubi e lamiere (ST)	150102	S.N.P.	8	33-34-36-37	Cass. Scarr.	DI	
Rivestimenti tubi e lamiere (ST)	150202	S.N.P.	8			DI	
Rivestimenti tubi e lamiere (ST)	150203	S.N.P.	8			DI	
Rivestimenti tubi e lamiere (ST)	191204	S.N.P.	8.4-8.13	38	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	070709	S.N.P.	18	67	Fusto	Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	070709	S.N.P.	18			Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	080131	S.N.P.	18			DI	
Servizi di stabilimento (ST)	080112	S.N.P.	18	65	Fusto	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	080499	F.P.	18			DI	
Servizi di stabilimento (ST)	100215	F.P.	18			DI	
Servizi di stabilimento (ST)	100299	S.P.	18	65	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	120112	S.N.P.	18	65	Fusto	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	120113	S.P.	18	63-64	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	120117	S.P.	18	64	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	130205	L.	18	55-44	Serbatoi	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	130301	L.	18	67	Fusto	Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	150101	S.N.P.	18	61-62-70	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	150102	S.N.P.	18	61-70	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	150102	S.N.P.	18	60	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	150106	S.N.P.	18	60	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	150202	S.N.P.	18	61-67	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	150202	S.N.P.	18	67	Fusti	Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	150203	S.N.P.	18	61-64	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	160209	S.N.P.	18	67	Sfusi	Smal. Est. (D15)	
Servizi di stabilimento (ST)	160212	S.N.P.	18	65	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	160214	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	160601	S.N.P.	18	58	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	160602	S.N.P.	18			DI	
Servizi di stabilimento (ST)	160708	P.P.	18			DI	
Servizi di stabilimento (ST)	161102	S.N.P.	18			Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	161104	S.N.P.	18			DI	
Servizi di stabilimento (ST)	161106	S.N.P.	18			DI	
Servizi di stabilimento (ST)	170202	S.N.P.	18			RS-R10	
Servizi di stabilimento (ST)	170203	S.N.P.	18	60	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170203	S.N.P.	18	60-63	Cass. Scarr.	DI	
Servizi di stabilimento (ST)	170402	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170403	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	

MM



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

IMPIANTO	CER	S.Fis.	FASE PROV.	N° AREA	MODALITA'	DESTINAZIONE	DESTINAZIONE
Servizi di stabilimento (ST)	170405	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170407	S.N.P.	18	59	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170411	S.N.P.	18	59-62-63-65	Box	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	170504	S.N.P.	18			R10	
Servizi di stabilimento (ST)	170504	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170601	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170604	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170605	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170904	S.N.P.	18			D1	
Servizi di stabilimento (ST)	170904	S.N.P.	18			R10	
Servizi di stabilimento (ST)	180103	S.N.P.	18	69	Fusti	Smal. Est. (D10)	
Servizi di stabilimento (ST)	191204	S.N.P.	18	61	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	200101	S.N.P.	18	60	Cass. Scarr.	Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	200125	L.	18			Rec. Est. (R13)	
Servizi di stabilimento (ST)	200139	S.N.P.	18	62	Cass. Scarr.	D1	
Servizi di stabilimento (ST)	200304	F.P.	18			Smal. Est. (D8)	
Produzione calce (ST)	010102	S.N.P.	6			R10	R10
Produzione calce (ST)	101306	S.P.	6	31	Cass. Scarr.	D1	D1
Produzione calce (ST)	150101	S.N.P.	6			D1	
Produzione calce (ST)	150203	S.N.P.	6			D1	
Produzione calce (ST)	170904	S.N.P.	6			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	090101	L.	13.6	46	Vasca	Smal. Est. (D15)	
Produzione tubi e lamiere (ST)	090104	L.	13.6	46	Vasca	Smal. Est. (D15)	
Produzione tubi e lamiere (ST)	090107	S.N.P.	13.6			Rec. Est. (R13)	
Produzione tubi e lamiere (ST)	100215	S.P.	13.1-13.3			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	100299	S.P.	13.1-13.3			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	120101	S.P.	13.1-13.3	46-47-52-53	Cass. Scarr.	D1	D1
Produzione tubi e lamiere (ST)	120112	F.P.	13.1-13.3			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	120113	S.P.	13.2	46-51-52	Cass. Scarr.	D1	D1
Produzione tubi e lamiere (ST)	150101	S.N.P.	13	diverse	Cass. Scarr.	D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	150102	S.N.P.	13	diverse	Cass. Scarr.	D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	150202	S.N.P.	13	49	Cass. Scarr.	D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	160708	F.P.	13.1-13.3			D1	D1
Produzione tubi e lamiere (ST)	170605	S.N.P.	13			D1	
Produzione tubi e lamiere (ST)	200139	S.N.P.	13			D1	
Agglomerato (ST)	100208	S.P.	3	19	Big-Bags	D1	D1
Agglomerato (ST)	100299	S.P.	3			D1	
Agglomerato (ST)	150101	S.N.P.	3	20	Cass. Scarr.	D1	
Agglomerato (ST)	150102	S.N.P.	3	20	Cass. Scarr.	D1	
Agglomerato (ST)	160602	S.N.P.	3	20		D1	
Agglomerato (ST)	170203	S.N.P.	3	20	Cass. Scarr.	D1	
Agglomerato (ST)	170504	S.N.P.	3	20	Cass. Scarr.	R10	
Agglomerato (ST)	170604	S.N.P.	3			D1	

43. Pag. 134 del PMC: sostituire il seguente testo "Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri:

- ...omissis...
- *apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi e temporali per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo".*

come di seguito riportato:

	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

“Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri:

- ...omissis...
- *apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi o temporali, a seconda della modalità scelta e comunicata dal Gestore, per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo”.*

44. Pagg. 143-144 del PMC: la tabella riportata va sostituita con la seguente

Codice rifiuto	descrizione	Operazioni
010102	rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi	R10
010308	rifiuti pietrisco vagliatura calcare	R10
010408		
010410		
170101	cemento	R10
170102	mattoni	R10
170103	mattonelle e ceramiche	R10
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R10
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui al codice 170503	R10
170508	Pietrisco tolto d'opera	R10
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R10
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901 e 170902 (*)	R10
100202	Scorie non trattate	R10
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R10

45. Pag. 165 del PMC: sostituire il seguente testo

➤ “Scarichi idrici.

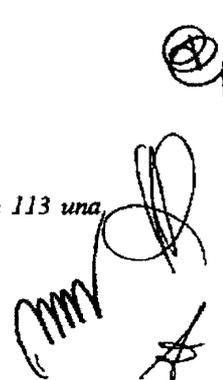
Il Gestore deve presentare per ciascuno scarico indicato nelle tabb. 110 e 111 una scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni:

- *Codice dello scarico*
- *Coordinata geografica*
- *Portata (valori medi mensili e annuali)*
- *Parametri misurati*
- *Valore limite autorizzato*
- *Concentrazioni misurate*
- *Flussi di massa in t/a”*

come di seguito riportato

➤ “Scarichi idrici.

Il Gestore deve presentare per ciascuno scarico indicato nelle tabb. 112 e 113 una scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni:





**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- *Codice dello scarico*
- *Coordinata geografica*
- *Portata (valori medi mensili e annuali) (per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una stima delle portate sulla base degli Abitanti Equivalenti (A.E.))*
- *Parametri misurati*
- *Valore limite autorizzato, ove presente*
- *Concentrazioni misurate*
- *Flussi di massa in t/a (solo per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una valutazione dei flussi di massa sulla base delle portate stimate come indicato in precedenza)."*

Modifiche e integrazioni da apportare al PIC Allegato al Decreto AIA del 04/08/2011

46. Pag. 139 del PIC: al termine del paragrafo 5.2.4.5 del PIC deve essere aggiunta la seguente frase "Sono fatte salve le disposizioni di cui al Regolamento UE N.333/2011 del Consiglio del 31-03-2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio".

47. PIC: le colonne "Limite AIA (Transitorio e Finale)" e "Monitoraggio (Proposto dal gestore e AIA)" delle tabelle riportate nel paragrafo 5.1 ("Emissioni in aria") relative alle prestazioni attese/dichiarate dal Gestore devono essere eliminate.

48. Paragrafo 5.3 del PIC: il Gestore relativamente agli scarichi individuati nelle seguenti tabelle

- Tabella 251 del § 5.3.2.2 (scarico parziale 3 AD, pag. 668),
- Tabella 252 del § 5.3.3.2 (scarico parziale 5 AD, pag. 669),
- Tabella 258 del § 5.3.4.2 (scarico parziale 15 AD, pag. 677),
- Tabella 263 del § 5.3.5.2 (scarichi parziali 21 AD e 46AD, pag. 687),
- Tabella 270 del § 5.3.6.2 (scarichi parziali 23 AD, 26 AD e 50 AD pag. 699),
- Tabella 273 del § 5.3.8.2 (scarico parziale 31 AD, pag. 704),
- Tabella 277 del § 5.3.9.2 (scarico parziale 28 AD, pag. 712)
- Tabella 280 del § 5.3.10.2 (scarichi parziali 35 AD e 53 AD, pag. 716),
- Tabella 283 del § 5.3.12.3 (scarichi SF3, SF4, SF5 ed SF6, pag. 721-722),
- Tabella 285 del § 5.3.13.2 (scarichi parziali 55 AD, 37 AD, 39 AD e 57 AD, pag. 724),

oltre ai parametri già indicati nelle suddette tabelle, dovrà monitorare ai fini conoscitivi anche i parametri azoto totale e il fosforo totale con modalità discontinue e frequenze individuate nel PMC.

49. Pag. 824 del PIC: sostituire il testo "Su ogni camino sul quale è prescritto il monitoraggio delle emissioni di polveri, dovrà essere effettuata una misurazione per



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

individuare il rapporto caratteristico PM10/Polveri totali”.

come di seguito riportato “Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei paragrafi 3.2 – 3.14 del PMC, rispettando le frequenze ivi riportate. Inoltre, per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali”.

50. Pag. 825 del PIC: sostituire il testo “Si prescrive che il Gestore presenti all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati.

- Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria.
- Installazione di un sistema di controllo dell’efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell’impianto di agglomerazione.
- Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile”.

come di seguito riportato “Il Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell’Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l’Ente di Controllo. Il Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati.

- Installazione di un sistema di controllo dell’efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell’impianto di agglomerazione.
- Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile.

Si prescrive all’Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell’AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell’aria attraverso l’adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d’area ottico-spettrale fence line open-path, costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.

51. Pag. 825 del PIC: sostituire la frase “Il Gestore, dovrà effettuare uno studio di fattibilità per il campionamento a lungo termine di PCCD/F dal camino E312, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nell’ambito del tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”

-f-



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

con la frase *“Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO”*.

52. Pag. 832 del PIC: eliminare la frase *“Si prescrive l'installazione di sistemi di abbattimento dedicati alle emissioni di macro e microinquinanti, definiti nelle tabelle di cui al presente paragrafo, dai camini E422, E423, E424, E425, E426, E428”*.

53. Pagg. 949 e 950 del PIC: sostituire il seguente testo *“Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri:*

- ...omissis...
- *apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti temporali per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo”*.

come di seguito riportato

“Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri:

- ...omissis...
- *apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi o temporali, a seconda della modalità scelta e comunicata dal Gestore, per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo”*.

54. Pag. 967 del PIC: introdurre prima del paragrafo 9.8 il nuovo paragrafo 9.7bis dal titolo *“Altre prescrizioni”* contenente le seguenti prescrizioni.

- Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio e la caratterizzazione della quantità e qualità delle materie prime e dei combustibili utilizzati, nonché di controllo di consumi e produzione di energia.
- Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio del riesame dell'AIA, dovrà presentare un programma di osservazione/sorveglianza sia visiva che strumentale di tutti i serbatoi presenti nello stabilimento, che dovrà prevedere il controllo e la verifica a rotazione degli stessi in modo da consentire il monitoraggio dell'intero parco in un periodo massimo di 24 mesi. Il programma dovrà includere anche il controllo di tutte le aree di stoccaggio di materie prime. I suddetti programmi dovranno essere trasmessi ad ISPRA ed ARPA Puglia per approvazione.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

ALLEGATO II OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

1. **LEGAMBIENTE TARANTO (DVA-2012-0010701 DEL 07/05/2012)**
2. **CONTRAMLANTO (DVA-2012-0019500 DEL 14/08/2012)**
3. **ALTAMAREA (DVA-2012-0020792 DEL 29/08/2012)**
4. **PEACELINK (DVA-2012-0020991 DEL 03/09/2012)**
5. **ALTAMAREA (DVA-2012-0021814 DEL 12/09/2012)**

f


Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

1. Legambiente Taranto (DVA-2012-0010701 del 07/05/2012)

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AlA concessa all'ILVA di Taranto) Associazione : Legambiente Taranto		Commenti/Riferimenti
Rif. Nota	Osservazioni/Richieste	Argomento non di pertinenza del presente provvedimento
A	1. Revisione di tutte le AlA rilasciate nell'area di Taranto 2. Autorizzazione con il limite di 9 mln t/a di acciaio da ridurre gradualmente a seguire con relativo accordo di programma di salvaguardia occupazionale 3. Chiusura definitiva dell'altoforno AFO3	Nel presente provvedimento si prescrive di limitare la produzione a 8 mln t/a di acciaio. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'AFO3.



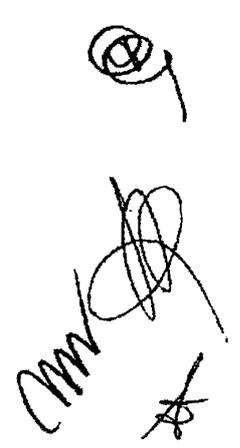


Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO IL VA DI TARANTO

Organizzazione di pubblica utilità a sostegno dell'ambiente
Associazione: Legambiente Taranto

Prof. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'Ala concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti/Riferimenti
B	COKERIA	<p>4. Abbattimento emissioni di fume e fuggitive dell'80% entro 3 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione di un programma LDAR <p>5. sistema di monitoraggio in continuo di IPA, BTEX e di campionamento polveri nelle macchine caricatrici e sformatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione costi benefici per adozione dello spegnimento a secco del coke <p>6. installazione di una rete di monitoraggio ad alta risoluzione lungo il perimetro della cokeria</p>	<p>Spegnimento coke: Rif. PIC §3.5.9 LDAR: Rif. PIC §3.9 Monitoraggio IPA e BTEX e rete di monitoraggio: Rif. PIC §3.9</p>



 <p>Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO</p>			
<p>Prof. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)</p>			
Rif. Nota		Argomento	Commenti/Riferimenti
		<p>7. riduzione emissioni sui camini della cokeria</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema di abbattimento sui camini che attualmente ne risultano sprovvisti • evitare il fenomeno del "trafilamento" di polveri dalle pareti di refrattari attraverso il controllo della temperatura (controllo delle fluttuazioni di temperatura per impedire gli shock termici) e programma di manutenzione periodica <p>8. Installazione di un sensore per monitorare il grado di deformazione</p>	<p>I sistemi di abbattimento sui camini della cokeria che attualmente non ne sono provvisti non sono previsti dalle BAT.</p> <p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi inerenti (Rif. PIC §3.2):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifacimento refrattari sulle batterie 3-4-5-6-9-10-11 • Installazione Proven sulle batterie 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 • Costruzione nuove docce: doccia 1 (batterie 3-4), doccia 3 (batterie 5-6), doccia 4 (batterie 7-8), doccia 5 (batteria 10), doccia 7 (batteria 12), doccia 6 (batteria 11) • Rifacimento piani di carica • Intensificazione attività di manutenzione e registrazione porte a 600 hu/g <p>La problematica è affrontata nell'AIA del 4/8/2011 e nell'ambito di questa procedura di riesame (Rif. PIC §3.8.3).</p>

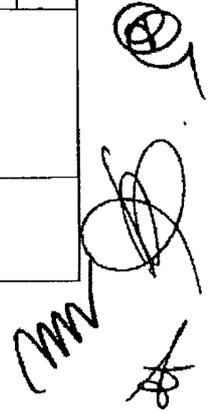


Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Associazione per la tutela dell'ambiente e della salute (AIA) - Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti/Riferimenti
		<p>meccanica delle pareti dei forni delle batterie della cokeria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio in continuo del gas coke (quantità giornaliera) inviato alle torce di sicurezza • Controllo continuo delle emissioni convogliate e delle torce tramite videocamera 	
9.	Rinuncia all'utilizzo del pet-coke in cokiera		Nel presente provvedimento è prevista la cessazione dell'utilizzo di pet-coke (Rif. PIC §3.3).
10.	Tempi di distillazione delle batterie della		Nel presente provvedimento è prescritto di portare i tempi di distillazione del coke a durate non inferiori alle 24 ore (Rif. PIC §3.3).





Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti/Riferimenti
<p>Associazione : Legambiente Taranto Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'ALA concessa all'ILVA di Taranto)</p>			
		<p>cokeria non inferiori a 20/22 ore e monitoraggio automatico della temperatura dei piedriti e delle celle di distillazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenere sotto osservazione la presenza di gas residui nei tubi di sviluppo dopo lo sfornamento. 	
		<p>11. Prevedere un monitoraggio periodico con cadenza giornaliera per le emissioni visibili (modifica rispetto all'ALA che si basa su media mensile mobile)</p> <ul style="list-style-type: none"> • con durata di visibilità dell'ordine di 10 secondi. 	<p>Nel presente provvedimento è prescritta una riduzione a 30 secondi della durata delle emissioni visibili. L'implementazione del sistema di videomonitoraggio è già prescritta nell'AJA del 4/8/2011</p>
C	Parchi minerali	12. Copertura e	<p>Nel presente provvedimento, è richiesto all'azienda, progetto esecutivo per la realizzazione delle coperture dei</p>



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**



Rif. Nota	Argomento e materie prime	Osservazioni/Richieste	Comments/Riferimenti
Associazione di Imprenditori Ilva - Ilva Group - Legambiente Taranto			
Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)			
	<p>impermeabilizzazione (con tempi minori rispetto a quanto previsto dall'AIA) dei parchi minerali e dei treni nastri trasportatori</p> <ul style="list-style-type: none"> inefficaci le operazioni di barriera se non accompagnate dalla copertura 	<p>13. Sostituzione di scaricatori dotati di benne con scaricatori continui per l'estrazione del materiale dalle stive delle navi e copertura di tutti i nastri trasportatori.</p>	<p>parchi primari.</p> <p>Nei presente provvedimento si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti.</p> <p>Inoltre si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).</p> <p>Nel presente provvedimento si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la realizzazione dei lavori per la coibizione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III.</p> <p>Nel presente provvedimento sono previsti inoltre interventi incrementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> limitazione delle emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti attraverso l'utilizzo di nebulizzatori per parchi primari, parco NORD coke e parco OMO; riallocazione dei cumuli garantendo una fascia di rispetto di 80 m tra il confine di stabilimento e il contorno esterno del primo cumulo; intensificazione filmatura cumuli; riduzione della giacenza media dei parchi del 30%; riduzione del 50% della velocità di percorrenza dei veicoli sulle strade; monitoraggio per azioni in caso di velocità del vento superiore a 5 m/s; nuova rete per bagnatura cumuli;
			<p><i>Misure da applicare durante i Wind Days:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> riduzione del 10% nella ripresa di minerali e fossili durante i Wind Days; filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccate ai parchi primari con frequenza doppia rispetto

[Handwritten signatures and initials]

 <p>Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO</p>	
<p>Procedura di approvazione del progetto di legge</p> <p>Associazione : Legambiente Taranto Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Puntii irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AJA concessa all'ILVA di Taranto)</p>	
Rif. Nota	Osservazioni/Richieste
Argomento	Commenti/Riferimenti
	<p>alle attività di filatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PAZ O1 nella edizione in vigore;</p> <ul style="list-style-type: none"> • bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo; <p>Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.</p> <p>Le operazioni di barriera sono già in corso d'opera in quanto prescritte nell'AJA del 4/8/2011.</p> <p>Gli interventi di impermeabilizzazione sono già una prescrizione nell'AJA del 4/8/2011.</p> <p>L'installazione di aspirazione e depolverazione per il carico e lo scarico di prodotti polverulenti è già una prescrizione nell'AJA del 4/8/2011.</p>



 <p>Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO</p>		
<p>Associazione : Legambiente Taranto Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'ALA concessa all'ILVA di Taranto)</p>		
Rif. Nota	Osservazioni/Richieste	Commenti/Riferimenti
D	<p>14. Campionamento in continuo delle emissioni di diossina dal camino E312</p> <p>15. Controllo della dispersione di polveri (contenenti diossina) lungo l'intero processo di sinterizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare l'utilizzo di scaglie di laminazione contaminate da oli • Adozione di filtri a manica • Evitare l'uso di antracite responsabile di emissioni di idrocarburi 	<p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi descritti al presente PIC §3.2.</p> <p>Il campionamento a lungo termine delle emissioni di PCDD/F dal camino E312 è già in esame come prescrizione dell'AJA del 4/8/2011.</p> <p>Scaglie di laminazione: Rif PIC §3.3</p> <p>Il divieto di utilizzo dell'antracite e l'utilizzo del solo carbon coke come combustibile nella sinterizzazione è già presente come prescrizione nell'AJA del 4/8/2011.</p>





**Commissione Istruttoria IPPC
 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
 STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'ALA concessa all'ILVA di Taranto) Associazione : Legambiente Taranto			
Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti/Riferimenti
E	Controllo e Monitoraggio	16. Monitoraggio e/o campionamento in continuo di macro e micro inquinanti presso gli impianti maggiormente inquinati e trasparenza dei dati • Misure di portata oltre che di concentrazione • Inquinanti da monitorare quelli contenuti nell'Al.III del D.Lgs. 59/2005 17. Il sistema di monitoraggio in continuo deve garantire un controllo dell'ARPA Puglia non nella sola fase di trasmissione finale dei dati, ma anche in quella intermedia di elaborazione numerica degli stessi dati ne)	<p>Nel presente provvedimento è prescritta l'installazione di SME (ove non già presenti) per tutte le fonti di emissione convogliata per cui è prescritto un limite alle emissioni in concentrazione calcolato come media oraria (secondo quanto indicato nel BRcf). (Rif. PIC §3.9)</p> <p>Nel presente provvedimento è prescritto di tener conto delle linee guida per la trasmissione e visualizzazione dei dati elaborati e non elaborati in base alle indicazioni di ARPA Puglia, fornite in base alle linee guida definite da ISPRA</p>

Handwritten signature and a circular stamp with a signature inside, located at the bottom right of the page.

Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Associazione : Legambiente Taranto
26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'ALA concessa all'ILVA di Taranto

Argomento		Osservazioni/Richieste	Commenti/Riferimenti
Rif. Nota		software.	
F	Bonifiche	18. Chiusura delle procedure relative alla caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica delle aree rientranti nel SIN con stipula a breve di un contratto di programma	Vedi verbale Conferenza dei Servizi del 18/10/2012
G	Scarichi idrici e recupero reflui depurati	19. Campionamento e monitoraggio in continuo degli scarichi idrici da effettuarsi a piè di impianto e non dopo miscelazione con	L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.




 <p>Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO</p>	
<p>Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)</p>	
Rif. Nota	<p>Associazione : Legambiente Taranto</p> <p>26. Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto</p>
Argomento	<p> Osservazioni/Richieste</p> <p>acque di processo e di raffreddamento nella parte terminale dei due canaloni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo sedimenti dei canaloni <p>20. Utilizzo reflui dei depuratori Gennarini e Bellavista eliminando il prelievo di acqua dai fumi Sanni e Tara</p> <p>21. Eliminazione utilizzo olio combustibile nella CET/2 e definizione dei tempi per la sua dismissione</p> <ul style="list-style-type: none"> • I gas di recupero siderurgici non vengono depurati o filtrati prima da elettrofiltri prima del loro utilizzo (a differenza della CET/3)
H	<p>CET/2</p> <p>L'osservazione verrà presa in considerazione nel successivo riesame (Vedi verbale Conferenza dei Servizi del 18/10/2012).</p>
	<p> Commenti/Riferimenti</p> <p>L'utilizzo di acque affinate è già una prescrizione nell'AIA del 4/8/2011.</p>



 Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO		
Ministero del Lavoro, delle Politiche Sociali e della Previdenza Sociale Associazione: Legambiente Taranto Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Puntii irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)		
Rif. Nota	Argomento	Osseervazioni/Richieste
I	Direttiva "Seveso" e normativa antincendio	22. Adempimenti rapporto di sicurezza e CPI
L	Tutela dei lavoratori	23. Piano dettagliato di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti 24. Controllo sull'efficacia del sistema di depolverazione secondaria installato su ACC/2 e misure atte a ridurre drasticamente il fenomeno dello "stopping". Intervento di adeguamento del sistema di depolverazione secondaria sull'ACC/1 (Specifiche pratiche operative adottate dall'azienda (AS121001 e POS A1118) e Cantivo funzionamento del sistema di
M	ACCIAIERIA	Nel presente provvedimento sono previsti interventi descritti a) presente PIC §3.2. L'implementazione del sistema di videomonitoraggio per quanto riguarda lo stopping e per quanto riguarda la fase di desolforazione è già prescritta nell'AIA del 4/8/2011.






Commissione Istruttoria IPPC

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Puntii irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AlA concessa all'ILVA di Taranto) Associazione : Legambiente Taranto			
Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti/Riferimenti
		depolverazione secondaria in esercizio) • Installazione del sistema di videomonitoraggio • Adozione di misure stringenti di pronto intervento da adottare nell'evidenziazione del fenomeno	
		25. Installazione sulle torce delle acciaierie di sistemi di prelievo gas con idonei sistemi di monitoraggio in continuo dei parametri: • portata • CO • Temperatura di combustione • installazione di un sistema atto ad impedire l'ingresso di aria nel corpo della stessa torcia	La problematica è affrontata nell'AlA del 4/8/2011e nell'ambito di questa procedura di riesame (Rif. PIC §3.8.3).



**Commissione Istruttoria IPPC
 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
 STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Elaborazioni di bilancio relative al bilancio finale

Associazione: Legambiente Taranto

Prot. Nota DVA-2012-001070) del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti/Riferimenti
		(con relativo controllo dell'ossigeno) <ul style="list-style-type: none"> • installazione di smokless per migliorare la combustione e ridurre le emissioni di residui carboniosi (fornate nere) 	
N	Fattibilità modifiche impiantistiche	26. Istituzione di un tavolo tecnico per verificare la fattibilità delle modifiche impiantistiche nel ciclo produttivo con utilizzo di tecnologie come Corex o Finex <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricorrere a un "gessificatore di fusione" che renda possibile l'eliminazione del ciclo "cokeria- 	Non previsto nell'ambito della presente procedura del riesame di AIA

Handwritten signature and initials, possibly 'SM' and a circled 'Q'.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE		
Associazione : Legambiente Taranto		
Prot. Nota DVA-2012-0010701 del 07/05/2012 (26 Punti irrinunciabili di Legambiente per la riapertura dell'AIA concessa all'ILVA di Taranto)		
Rif. Nota	Osservazioni/Richieste	Commenti/Riferimenti
	sintenziazione- altoforno"	





Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

2. Contramianto (DVA-2012-0019500 del 14/08/2012)

Commissione Istruttoria IPPC

Associazione : Contramianto

Prot. Nota DVA-2012-0019500 del 14/08/2012 (Possibile difformità Certificazione Gestione Ambientale e per la Sicurezza e la Salute del Lavoro)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Ritriche	Commenti/Riferimenti
	Certificazioni Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Le certificazioni sembrano essere in contrasto con quelli che sono gli atti conclusivi del provvedimento di sequestro attuato all'ILVA di Taranto con possibile difformità tra la ipotizzata situazione di rischio ambientale e per la salute dell'ordinanza del Tribunale di Taranto e la piena rispondenza alla Gestione Ambientale e alla Sicurezza della Salute e Sicurezza del Lavoro dei Certificati rilasciati	Prevista la valutazione del SGA nell'ambito del prossimo riesame.
	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro BS OHSAS 18001:2007		Non previsto nell'ambito della presente procedura del riesame di AIA







**Commissione Istruttoria IPPC
 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
 STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

3. Altamarea (DVA-2012-0020792 del 29/08/2012)

Associazione : Altamarea
Associazione del Gruppo di lavoro di settore

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
	MCP autorizzata	1. Massima capacità produttiva da autorizzare non superiore a 10,5 mln t/anno	Nel presente provvedimento si prescrive di limitare la produzione a 8 mln t/a di acciaio. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'AFO3.
	Durata dell'AIA	2. Durata dell'AIA di 5 anni e non 6 perché il Certificato di qualità presentato copre solo le attività del ciclo integrale delle bramme di colata continua in poi e non l'intero ciclo siderurgico	Non è chiaro a quale certificato faccia riferimento l'osservazione. Nel caso si intendesse il certificato ISO 9001 esso non ha rilevanza ai fini della procedura AIA. Prevista la valutazione del SGA nell'ambito del prossimo riesame.
	CPI e Analisi di rischio	3. Non autorizzare l'esercizio di impianti privi di Certificato di Prevenzione Incendi e di nulla osta di analisi di rischio di incidenti rilevanti.	Vedi verbale Conferenza dei Servizi del 18/10/2012

Cf. pag. 6

**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

**Commissione Istruttoria IPPC
Asociatione : Allemarca**

Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rifacimento dell'AIA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
	Campionamento diossine al camino E312	4. Campionare in continuo le emissioni di diossina convogliate al camino E312 e mettere sotto controllo le emissioni diffuse intorno a elettrofiltri, raffreddatori, ecc.	Il campionamento a lungo termine delle emissioni di PCDD/F dal camino E312 è già in esame come prescrizione dell'AIA del 4/8/2011 Nel presente provvedimento sono previsti interventi descritti al §3.2
	Limiti AIA in aria	5. Stabilire il limite quantitativo annuo delle emissioni complessive degli inquinanti indicati nella dichiarazione INES, fissando un programma di progressiva ma drastica riduzione nel tempo.	Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.
	Controllo del Benzo(a)pirene	6. Controllare il benzo(a)pirene sul perimetro esterno e sugli impianti	Monitoraggio IPA e BTEX e rete di monitoraggio: Rif/PIC §3.9

[Handwritten signatures and initials]


Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Procedura di autorizzazione ambientale integrata
Associazione : Aljamarca
Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012. (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'AIA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
	Scarichi idrici - controllo e limiti AIA	<p>7. Controllare e monitorare gli inquinanti nei reflui idrici</p> <p>a. non sugli sbocchi a mare, ma sulle acque di processo degli impianti,</p>	<p>L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.</p>
		<p>all'interno dello stabilimento,</p> <p>a. fissando un limite emissivo di 150 ng/m³ sul piano coperci della cokeria.</p> <p>b. In parallelo prescrivere la delocalizzazione del 50% della cokeria nel corso della durata dell'AIA e del restante 50% nella prossima tornata.</p>	




Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Commissione Istruttoria IPPC
Associazione : Altamarea
Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'Ala)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>quindi prima che vengano miscelate con acque di raffreddamento, piovane, ecc. e prima che confluiscano nelle condutture che poi arrivano agli scarichi a mare.</p> <p>c. Fissare inoltre i quantitativi massimi di inquinanti scaricati, in funzione delle concentrazioni fissate e dei flussi totali finali.</p>	
	Area Parchi	<p>8. Prescrivere la copertura dei parchi primari senza passare attraverso gli studi di fattibilità.</p>	<p>Nel presente provvedimento, è richiesto all'azienda, progetto esecutivo per la realizzazione delle coperture dei parchi primari.</p> <p>Nel presente provvedimento si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti.</p>




**Commissione Istruttoria IPPC
 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
 STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**



Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
			<p>Inoltre si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).</p> <p>Nel presente provvedimento si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, la realizzazione dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III.</p> <p>Nel presente provvedimento sono previsti inoltre interventi inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • limitazione delle emissioni di effluvi di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti attraverso l'utilizzo di nebulizzatori per parchi primari, parco NORD coke e parco OMO; • riallocazione dei cumuli garantendo una fascia di rispetto di 80 m tra il confine di stabilimento e il contorno esterno del primo cumulo; • intensificazione filatura cumuli; • riduzione della giacenza media dei parchi del 30%; • riduzione del 50% della velocità di percorrenza dei veicoli sulle strade; • monitoraggio per azioni in caso di velocità del vento superiore a 5 m/s; • nuova rete per bagnatura cumuli; <p><i>Misure da applicare durante i Wind Days:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione del 10% nella ripresa di minerali e fossili durante i Wind Days; • filatura doppia dei cumuli di materie prime stoccate ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore; • bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo; <p>Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.</p>

Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA". 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'ALA)
 Associazione: Altamura

[Handwritten signature and initials]

 Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO			
Osservazioni del D.D.P. alla relazione conclusiva IPPC Associazione : Allumaria Prot. Nota DVA-2012-0020792 del 29/08/2012 (Promemoria sul "CASO TARANTO E ILVA" - 10 punti irrinunciabili per il rilascio dell'AIA)			
Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
			Le operazioni di barrieramento sono già in corso d'opera in quanto prescritte nell'AIA del 4/8/2011. Gli interventi di impermeabilizzazione sono già una prescrizione nell'AIA del 4/8/2011. L'installazione di aspirazione e depolverazione per il carico e lo scarico di prodotti polverulenti è già una prescrizione nell'AIA del 4/8/2011.
	Bonifiche	9. Prescrivere la bonifica dei siti inquinati come da determinazioni della Regione Puglia	Vedi verbale della Conferenza dei Servizi del 18/10/2012
	Sanzioni sulle non ottemperanze	10. Sanzionare fortemente il Gestore in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'AIA	Il regime sanzionatorio è disciplinato dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.







Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

4. PeaceLink (DVA-2012-0020991 del 03/09/2012)

Associazione : PEACELINK		
Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)		
Rif. Nota	Argomento	Commenti
1.1	<p>Osservazioni/Richieste</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fissare, inquinante per inquinante (da disaggregare stabilimento per stabilimento, impianto per impianto), una tabella di obiettivi "a scalare" in termini di riduzione delle emissioni. • decremento annuo significativo. • Il raggiungimento di tale obiettivo deve essere quantificato. • La riduzione dell'emissione deve essere misurabile e verificabile (certificata ogni anno da ARPA Puglia) • Definizione, partendo dalle dichiarazioni INES, una tabella delle emissioni annue e un cronoprogramma. • Portare a un significativo 	<p> Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione. </p> <p> La precedente AJA fissa già un limite per gli inquinanti indicati (All. I parte V del D. Lgs. 152/06 - parte II par. 1.1 Classi I e II e All. I parte V del D. Lgs. 152/06 - parte II par. 2 Classi I, II e III) ed è previsto, nel PMC, il monitoraggio per il rispetto dei valori limite alle emissioni. </p> <p> Il monitoraggio come "parametro conoscitivo" è richiesto nel PMC in verifica dell'eventuale presenza di alcuni inquinanti non dichiarati o in verifica delle eventuali dichiarazioni di non pertinenza di alcuni inquinanti. </p> <p> L'osservazione riguardo alle emissioni in acqua verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua. </p> <p> Riduzione emissioni convogliate: vedi riferimenti relativi ai flussi di massa per le emissioni convogliate. </p>




Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Prof. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)	
Associazione : PEACELINK	
Rif. Nota	Osservazioni/Richieste
2.3	<p style="text-align: center;">Argomento inquinanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • di tutti gli inquinanti • Definire "analiticamente" i quantitativi massimi annui in termini di flusso di massa. • Creare una mappa dettagliata di tutti gli inquinanti presenti • Impossibilità ad oggi di stabilire le fonti di ARSENICO • Verificare se la riduzione degli IPA dichiarata da ILVA sia o meno reale e misurabile (ARPA Puglia non ha ritenuto di poterla validare)
3.1	<p style="text-align: center;">Emissioni convogliate in aria - Definizione degli inquinanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere ad ILVA la mappatura quali-quantitativa di tutti gli inquinanti emessi dai camini • Particolare attenzione a dati non dichiarati nella scorsa AIA: <ul style="list-style-type: none"> o IPA o PCB o Arsenico o Berillio

Commenti

Nel presente provvedimento è prescritto di tener conto delle linee guida per la trasmissione e visualizzazione dei dati elaborati e non elaborati in base alle indicazioni di ARPA Puglia, fornire in base alle linee guida definite da ISPRA.

Nel presente provvedimento i limiti alle emissioni per questi inquinanti sono adeguati a quanto previsto dalle BAT Conclusions.

La precedente AIA fissa già un limite per gli inquinanti indicati (All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 1.1 Classi I e II e All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 2 Classi I, II e III) ed è previsto, nel PMC, il monitoraggio per il rispetto dei valori limite alle emissioni.

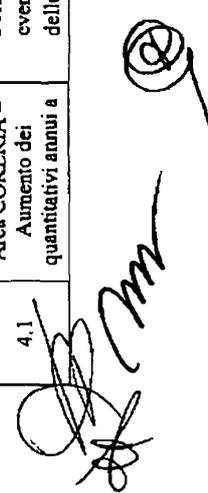
Il monitoraggio come "parametro conoscitivo" è richiesto nel PMC in verifica dell'eventuale presenza di alcuni inquinanti non dichiarati o in verifica delle eventuali dichiarazioni di non pertinenza di alcuni inquinanti.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Associazione : PEACELINK
Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
3.2	Emissioni convogliate in aria - limiti AJA	<ul style="list-style-type: none"> o Cadmio o Cromo Esavalente o Mercurio o Piombo o Tallio <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere l'ambiguità dell'AJA che definisce per questi inquinanti un riferimento come "parametri conoscitivi" richiamando poi genericamente i limiti del D.Lgs. 152/06. • Si richiede di definire dei limiti alle emissioni per tutti questi inquinanti. 	
3.3	Tutte le emissioni - limiti AJA	<ul style="list-style-type: none"> • Imporre limiti più severi del D.Lgs. 152/06 per i taluni inquinanti (es Mercurio e Arsenico) vista la problematica ambientale connessa al territorio di Taranto 	
4.1	Area COKERIA - Aumento dei quantitativi annui a	<ul style="list-style-type: none"> • Porre l'attenzione su un eventuale aumento annuo delle emissioni a seguito dei 	Nel presente provvedimento i limiti alle emissioni per questi inquinanti sono adeguati a quanto previsto dalle BAT Conclusions.





Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente) Associazione : PEACELINK		
Rif. Nota	Osservazioni/Richieste	Commenti
	limiti dell'AIA per i parametri: <ul style="list-style-type: none"> o Polveri o Biossido di azoto (NO₂) o Anidride solforosa (SO₂) o IPA o Ossido di carbonio (emissioni diffuse) 	
4.2	• Importe limiti e misurazioni con riferimento alle emissioni sia convogliate che diffuse • Inadempimento limiti di emissione (per le emissioni diffuse) <ul style="list-style-type: none"> o per i "topsite" delle cokerie e o per altri punti come le porte 	Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.
5.1	• Misurazione degli IPA in continuo al perimetro della cokeria mediante strumenti ad alta risoluzione temporale (del tipo EcoChem PAS 2000 CE) in modo da <ul style="list-style-type: none"> • Permettere la correlazione tra 	Monitoraggio IPA e BTEX e rete di monitoraggio: RifPIC §3.9





 <p>Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO</p>			
<p>Associazione : PEACELINK Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)</p>			
Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>le emissioni diffuse firmate e la concentrazione di IPA rilevate e</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attribuire eventuali "fughe di IPA" alla sorgente. • Collegamento di tale strumentazione con il server di ARPA Puglia • Inserire una misurazione certificata in continuo per il Benzene a una distanza non superiore ai 50 m dalle baltane • Possibilità di verifica, attraverso la misurazione della concentrazione di IPA di cui al punto 5.1.1, dell'efficacia dei tempi di cottura adottati • Inserire prescrizione sui tempi di cottura del coke • Prevedere strumentazione in grado di allernare gli organi di controllo in caso di non rispetto della prescrizione sui tempi di cottura. 	
5.2	Area COKERIA - Monitoraggio Benzene		
5.3	Area COKERIA - Tempi di cottura COKE		Nel presente provvedimento è prescritto di portare i tempi di distillazione del coke a durate non inferiori alle 24 ore.





 <p>Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO</p>			
<p>Associazione : PEACELINK Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)</p>			
Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
5.4	<p>Area COKERIA – limiti AIA sul piano coperci e altre postazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fissare un valore limite di benzo(a)pirene (conc. max 1 ng/m³) al perimetro da non superare, con campionamento giornaliero e misurazione media mensile a carico dell'azienda con controlli a campione dell'ARPA • Effettuare una rilevazione di benzo(a)pirene in contemporanea all'interco della cokeria, al fine di certificarne la provenienza. • Effettuare una rilevazione degli inquinanti come benzo(a)pirene, IPA e diossine con campagne trimestrali mediante tecnologia ventoselettiva • Individuare almeno un punto di rilevazione mensile del benzo(a)pirene sul piano coperci della cokeria in funzione, fissando un limite emissivo di 150 ng/m³, con 	<p>Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.</p> <p><i>Monitoraggio IPA e BTEX e rete di monitoraggio. Rif PIC §3.9</i></p> <p>Nel presente provvedimento è prescritto di tener conto delle linee guida per la trasmissione e visualizzazione dei dati elaborati e non elaborati in base alle indicazioni di ARPA Puglia, fornite in base alle linee guida definite da ISPRA.</p>

Am

Ⓢ

**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**



Stato di attuazione dell'obbligo relativo ai emissioni (esatte)

Associazione : PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
5.5	Aree COKERIA - limiti e controlli alle Emissioni diffuse	<p>campionamento giornaliero e misurazione media mensile e controlli a campione dell'ARPA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fixare dei limiti anche alle emissioni diffuse • Misurazioni sulle ricadute delle emissioni diffuse mediante l'utilizzo di "deposimetri" • Realizzazione del programma di "fence monitoring" al perimetro dell'impianto descritto da ARPA Puglia, in grado di riscontrare la provenienza di masse d'aria estese di origine industriale. 	
6	Adozione BAT	<ul style="list-style-type: none"> • Si sottolinea che le BAT non solo devono essere adottate ma devono anche "funzionare". Un "funzionamento parziale" avrebbe conseguenze molto pesanti 	<p>Misura del deltap per i filtri a manica già prevista dalla precedente AIA, per i filtri installati, essa è prevista nel presente provvedimento anche per quelli ancora da installare.</p>
6.1	Misura più	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre sistemi di 	Rif. PIC §2.1

Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Associazione : PEACELINK	
Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)	
Rif. Nota	Commenti
<p style="text-align: center;">Argomento</p> <p>restrittive delle BAT</p>	<p style="text-align: center;">Osservazioni/Richieste</p> <p>captazione che vadano oltre le BAT dunque</p> <ul style="list-style-type: none"> • rifacimento ex novo dell'impianto e • sistema di monitoraggio efficace delle emissioni diffuse
<p style="text-align: center;">Argomento</p> <p>Inefficacia delle BAT</p>	<p style="text-align: center;">Commenti</p> <p>Riduzione emissioni diffuse: vedi riferimenti del presente parere relativi agli interventi previsti per la riduzione e monitoraggio delle emissioni diffuse.</p> <p>Conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 155/2010, la Commissione ha recepito nel presente parere le misure contenute nel 'Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)pirene e PM10', redatto sulla base dei risultati del monitoraggio effettuato da ARPA Puglia che evidenziava specifiche criticità per le cokerie dello stabilimento e definiva le relative misure finalizzate alla riduzione delle concentrazioni di B(a)P e del numero di superamenti delle concentrazioni massime ammissibili per il PM10.</p> <p>La Commissione, a cui spetta l'individuazione delle soluzioni tecnologiche più adeguate per la riduzione dell'inquinamento generato dallo specifico impianto in esame sulla base dei BREF di riferimento, a conclusione dell'istruttoria condotta ha indicato ulteriori misure da imporre all'Azienda, le quali potranno essere oggetto di successivo riesame anche a seguito delle determinazioni assunte dalla Regione Puglia in attuazione della legge regionale n. 21/2012 nonché delle risultanze degli ulteriori monitoraggi che saranno effettuati nei quartieri limitrofi ai sensi della normativa vigente sulla qualità dell'aria e prescritti nel parere.</p> <p>E' evidente che l'individuazione delle BAT in quanto tali e della loro efficacia in termini generali è un dato fissato dalla norma comunitaria ed in particolare dalla decisione di esecuzione della Commissione europea n.2012/135 UE, non derogabile dalla Commissione IPPC.</p>
<p style="text-align: center;">6.2</p>	<p>Si sottolinea che - per una cokeria- anche l'adozione di migliori tecnologie disponibili non è in grado di assicurare nel raggio di 1700 metri un valore di concentrazione di benzo(a)pirene inferiore a 1 ng/m³ (*)</p>

come descritto da studi di letteratura cfr. pag 13 del documento di osservazioni presentato da Peacelink

Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and several smaller initials.

 <p style="text-align: center;">Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO</p>			
Base normativa di riferimento: Decreto Legislativo n. 152/06 Associazione: PEACELINK Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)			
Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
7	Area AGGLOMERATO - limiti AIA impianto di sinterizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Si richiede un limite per le diossine al camino E312 di 0.32 ng/m³ • Si richiede una rilevazione degli inquinanti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Benzo(a)pirene ○ IPA ○ PCB ○ PCDD/F con campagne trimestrali, mediante tecnologia ventoselettiva, al fine di verificare se nell'impianto vi siano agglomerazione di polveri con emissioni diffuse di diossina.	<p>Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.</p> <p>La verifica delle emissioni diffuse contenenti diossine nell'area agglomerata è una prescrizione della precedente AIA attualmente in fase di attuazione e di valutazione progressiva da parte della Commissione.</p> <p>La precedente AIA fissa già un limite per gli inquinanti indicati (All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 1.1 Classi I e II e All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 2 Classi I, II e III) ed è previsto, nel PMC, il monitoraggio per il rispetto dei valori limite alle emissioni.</p> <p>Il monitoraggio come "parametro compositivo" è richiesto nel PMC in verifica dell'eventuale presenza di alcuni inquinanti non dichiarati o in verifica delle eventuali dichiarazioni di non pertinenza di alcuni inquinanti.</p>

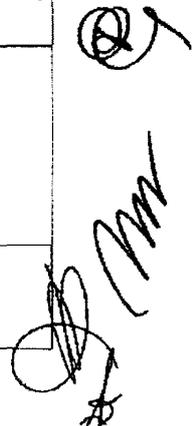






Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente) Associazione: PEACELINK Anno di pubblicazione: 2012		
Rif. Nota	Argomento	Commenti
	Osservazioni/Richieste <ul style="list-style-type: none"> o Fe e composti organici o NH₃ o Al o As o Be o Cd o Co o Cr o Cr VI o Cu o Fe o Hg o Ni o Pb o Se o Te o Tl o Zn e relativi composti o PM10 <p>"richiamando poi genericamente i limiti del D.Lgs. 152/06.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si richiede di definire dei limiti alle emissioni per tutti questi inquinanti. 	



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO ESTERNO
Associazione: PEACELINK

Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
8	Area AGGIOMERATO - tenore di ossigeno al camino E312	<ul style="list-style-type: none"> Si richiede che sia prescritto che la concentrazione di diossina sia calcolata sulla base del tenore medio di ossigeno "al netto di eventuali diluizioni" Prescrivere il monitoraggio in continuo ai camini da E528/1 a E651 Inserire l'inquinante IPA ai suddetti camini Inserire un valore limite di emissione per i seguenti inquinanti: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Al <input type="checkbox"/> As <input type="checkbox"/> Be <input type="checkbox"/> Cd <input type="checkbox"/> Co <input type="checkbox"/> Cr <input type="checkbox"/> Cr VI <input type="checkbox"/> Cu <input type="checkbox"/> Fe <input type="checkbox"/> Hg <input type="checkbox"/> Pb 	<p>La precedente AIA fissa già un limite per gli IPA (All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 1.1 Classe I) ai suddetti camini.</p> <p>La precedente AIA fissa già un limite per gli inquinanti indicati (All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 1.1 Classi I e II e All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 2 Classi I, II e III) ai suddetti camini.</p> <p>Nel presente provvedimento è prescritta l'isilazione di SMF (ove non già presenti) per tutte le fonti di emissione convogliata per cui è prescritto un limite alle emissioni in concentrazione calcolato come media oraria (secondo quanto indicato nel BReff).</p> <p>Il monitoraggio come "parametro conoscitivo" è richiesto nel PMC in verifica dell'eventuale presenza di alcuni inquinanti non compresi nelle suddette classi o come verifica di eventuale dichiarazione l'esclusione di inquinanti in esse compresi.</p>
9	Area ACCLAIERIA - monitoraggio inquinanti		

[Handwritten signatures and initials]

 Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO			
Associazione : PEACELINK Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)			
Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Comment
		<ul style="list-style-type: none"> o Se o Te o TI o Zn e relativi composti Per i quali attualmente è previsto soltanto un parametro conoscitivo con cadenza trimestrale	
	Tutti gli impianti	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere l'ambiguità dell'AIA che definisce, per gli inquinanti di cui all'All. I alla parte V del D.Lgs. 152/06, la verifica del VLE affidata al Gestore tramite misure o dichiarazione di esclusione della presenza di taluni inquinanti. • Si chiede di risolvere ogni ambiguità che si riscontri tra definizioni di parametro conoscitivo e valore limite di emissione 	La precedente AIA fissa il limite per gli inquinanti indicati (All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 1.) Classi I e II e All. I parte V del D.Lgs 152/06 - parte II par. 2 Classi I, II e III) ed è previsto, nel PMC, il monitoraggio per il rispetto dei valori limite alle emissioni. Il monitoraggio come "parametro conoscitivo" è richiesto nel PMC in verifica dell'eventuale presenza di alcuni inquinanti non compresi nelle suddette classi o come verifica di eventuale dichiarata esclusione di inquinanti in esse compresi.
10	Emissioni in acqua - controllo degli inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> • Si richiede che i controlli degli inquinanti avvengano prima della diluizione in acqua e • che non vi siano parametri 	L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.

[Handwritten signature and initials]

Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Associazione : PEACELINK
Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (Osservazioni e richieste di modifica all'Autorità Competente)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti
		<p>conoscitivi</p> <ul style="list-style-type: none"> si richiede che venga posto un limite come flusso di massa annuo in analogia con gli inquinanti in aria 	L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.
11	Inquinamento del mare	<ul style="list-style-type: none"> Necessità di valutare l'impatto delle idrovore ILVA 	L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.
12	Inquinamento del suolo	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio del suolo con caratterizzazione del SIN 	Vedi verbale della Conferenza dei servizi del 18/10/2012
13	Emissioni	<ul style="list-style-type: none"> Valuazione globale unitaria delle emissioni 	Nel presente provvedimento sono previsti limiti transitori, in flusso di massa, da rispettare da subito e parametrati sui valori di concentrazione previsti dalle BAT Conclusions. Essi sono assegnati per reparto produttivo o per gruppi emissivi particolarmente critici. A seguito degli interventi previsti, di adeguamento alle BAT Conclusions, seguirà il rispetto dei limiti in concentrazione associati per ogni punto di emissione.
14	Sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere nell'AIA le misure adottate in termini di sanzioni nel caso di superamento dei limiti emissivi 	Il regime sanzionatorio è disciplinato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Associazione : PEACELINK
Prot. Nota DVA-2012-0020991 del 03/09/2012 (le proposte per l'ALA ILVA)

Rif. Nota	Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti

[Handwritten signatures and initials]


Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Rif. Nota		Prot. Nota DVA-2012-0070991 del 03/09/2012 (le proposte per l'AIA ILVA)	
Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti	
Limiti AIA e BAT	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione dell' Art.8 del D.Lgs. 59/2005 • Previsione di un cronoprogramma degli interventi a produzione ferma e impianti accesi. 	Rif. PIC § 2.1	

5. Altamarea (DVA-2012-0021814 del 12/09/2012)

Associazione : Altamarea
Associazione : Altamarea

Rif. Nota		Prot. Nota DVA-2012-0021814 del 12/09/2012 (Osservazioni per aspetti tecnici (cfr. pag. 4))	
Argomento	Osservazioni/Richieste	Commenti	
Recupero prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Vanno inserite punto per punto le prescrizioni fissate nei recenti provvedimenti del G.i.p. e del Tribunale del Riesame 	Rif. PIC §2.2	

Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO



14	<ul style="list-style-type: none"> • Vanno inserite prescrizioni relative alle situazioni evidenziate dal NOE con il rapporto del 2 luglio 2011. • Va affrontato e risolto il problema delle acque di scarico a Mar Grande alla luce delle norme attualmente in vigore che proibiscono che "il rispetto dei limiti massimi di concentrazione di inquinanti di legge, venga ottenuto con diluizione e aggiunta di acque di raffreddamento".
15	<p>Scarichi idrici a mare</p> <p>L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.</p>






Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

16	Prelievo acque di raffreddamento	<ul style="list-style-type: none"> • Va affrontato e risolto il problema del prelievo delle acque di raffreddamento che ILVA effettua nel Mar Piccolo. Le norme in vigore impongono una Valutazione di Impatto Ambientale per prelievi superiori a 3600 mc/h (a fronte di un prelievo da parte di ILVA di 150000 mc/h) 	<p>L'osservazione verrà presa in considerazione nei successivi pareri tecnici in merito alla matrice acqua.</p>
17	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Va prescritto l'impiego della "tecnologia laser" impiegata ad esempio dal CESI per il monitoraggio delle emissioni delle centrali ENEL. 	<p>Rete di monitoraggio: Rif PIC §3.9</p> <p>L'implementazione del sistema di videomonitoraggio è una prescrizione dell'AIA del 4/8/2011.</p>




Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

18	<p>Area COKERIA - Applicazione BAT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle BAT non efficace • Parecchi camini sono sprovvisti del controllo in continuo (al fine di verificare i limiti fissati dalle norme in vigore e in particolare dal DM 5/2/1998) 	<p>Nel presente provvedimento è prescritta l'installazione di SME (ove non già presenti) per tutte le fonti di emissione convogliata per cui è prescritto un limite alle emissioni in concentrazione calcolato come media oraria (secondo quanto indicato nel BRef).</p>
<p>Area COKERIA - Controllo delle emissioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In virtù del DM 05/02/1998 non può essere autorizzato l'utilizzo di "rifiuti contenenti solfuri" e di "pet-coke" 		
<p>Area COKERIA - Utilizzo di rifiuti (DM 05/02/1998)</p>	<p>I rifiuti contenenti solfuri non sono più utilizzati come alimentazione all'impianto.</p> <p>Nel presente provvedimento è prevista la cessazione dell'utilizzo di pet-coke. (Rif. PIC § 3.3).</p>		





**Commissione Istruttoria IPPC
 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
 STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

	<p>Area COKERIA - Emissioni fuggitive</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Va applicato severamente il controllo con rilevazioni quotidiane e frequenti rilevazioni congiunte con ARPA Puglia. • Occorre prescrivere l'equipaggiamento di tutte le batterie con i sistemi di controllo pressione del singolo forno (ad es. Sopreco, Proven) 	<p>Nel presente provvedimento sono previsti gli interventi descritti al §3.2</p> <p>Rete di monitoraggio: Rif PIC §3.9</p> <p>L'implementazione del sistema di videomonitoraggio è in esame come prescrizione dall' AIA del 4/8/2011.</p>
<p>19</p>	<p>Area AGGLOMERATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione dei filtri a lessuto sulla depolverazione principale e secondaria • Utilizzo di minor agglomerato in carica • Limite produttivo sull' "altezza del letto" per diminuire le emissioni di diossine 	<p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi descritti al §3.2</p>

Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO



21	Area ALTIFORNI	<ul style="list-style-type: none"> • Si pone in discussione il dimensionamento e la qualità degli impianti e la loro gestione/manutenzione (dal momento che la quota emissiva è disallineata con il resto degli impianti siderurgici in Europa) 	<p>Nell'attuale provvedimento è prevista la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'AFO3.</p> <p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi descritti al §3.2</p>
22	Area ACCIAIERIE	<ul style="list-style-type: none"> • Inserire monitoraggio e controllo sul fenomeno dello "stopping" • Si pone in discussione il dimensionamento degli impianti, la qualità e la loro gestione/manutenzione 	<p>Nel presente provvedimento sono previsti interventi descritti al §3.2</p> <p>L'implementazione del sistema di videomonitoraggio per quanto riguarda lo stopping e per quanto riguarda la fase di desolforazione è già in esame come ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA del 4/8/2011</p>

[Handwritten signature]

	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

23	Osservazioni AIA precedente	<ul style="list-style-type: none">• Si chiede di riannalizzare la documentazione presentata nel procedimento dell'AIA precedente	Tale documentazione, nei 10 punti irrinunciabili, è attualmente inserita nel presente documento.
----	-----------------------------	--	--

Amor

[Signature]

[Signature]

€ 15,80



172040002340